

IRFIS - FinSicilia

*Società a socio unico soggetta ad attività di direzione
e coordinamento della Regione Siciliana*

IRFIS

FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA SICILIA S.P.A.

SEDE IN PALERMO

CAPITALE SOCIALE € 18.229.199,55

CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE AL REGISTRO DELLE IMPRESE DI PALERMO: 00257940825

SOCIETÀ A SOCIO UNICO SOGGETTA AD ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DELLA REGIONE
SICILIANA

ISCRITTA ALL'ELENCO GENERALE INTERMEDIARI FINANZIARI N. 41985 ED ALL'ELENCO SPECIALE N.33685.9

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

PER L'APPROVAZIONE DEL

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2011

CINQUANTOTTESIMO ESERCIZIO

20 Aprile 2012

IRFIS - FinSicilia

Organi amministrativi e di controllo

Azionisti

Regione Siciliana
Irfis FinSicilia Spa (azioni proprie)
Unicredit Spa (sino al 9/1/2012)

Consiglio di Amministrazione (dall' 1.02.2012)

Presidente	Vincenzo Emanuele
Vice Presidente	Francesco Nicosia
Consiglieri	Americo Cernigliaro

Consiglieri cessati (sino al 31.01.2012)

Alessandro Perrone - Presidente
Alfredo Zoda – Vice Presidente
Aurelio Angelini
Giovanni Chelo
Ignazio Coniglio
Francesco Foti
Mario Giudice
Luigi La Rosa
Umberto Pelargonio

Collegio Sindacale

Presidente	Antonio Panetta
Sindaci Effettivi	Francesco La Fauci Fabrizio Lo Iacono
Sindaci Supplenti	Rita Patti (dall' 1/02/2012) Michela Zeme Mariagrazia Scapinelli (sino al 24/11/2011)

Direttore Generale

Roberto Cassata (sino al 31/1/2012)

Società di Revisione

KPMG S.p.A.

IRFIS - FinSicilia

Responsabili funzioni principali

Segreteria e Affari Societari - Reclami	Ettore Sanfilippo
Agevolazioni e Fondi Regionali	Giuseppe Dell'Aira
Amministrazione e Finanza	Gioacchino Arcuri
Sistemi - Organizzazione e Logistica	Roberto Ciuro
Affari Generali e Recupero Crediti Fondi Regionali	Paolo Spallino
Referente Compliance – Resp. Antiriciclaggio	Pietro La Barbera
Monitoraggio e Pianificazione Operativa	Alessandro Rabito
Risorse Umane	Patrizia Giordano
Resp. Audit	Pietro Somma

IRFIS – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.

(in breve)

IRFIS – FinSicilia S.p.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Palermo, Via G. Bonanno 47

Capitale Sociale € 18.229.199,55 i.v.

Società a socio unico soggetta ad attività di direzione e coordinamento della Regione Siciliana.

Codice fiscale e numero d'iscrizione al

Registro delle Imprese di Palermo n.00257940825

Iscritta all'elenco generale intermediari finanziari n. 41985 ed all'elenco speciale n.33685.9

IRFIS - FinSicilia

COMITATO AMMINISTRATIVO PER LA GESTIONE DEI FONDI REGIONALI PER IL CREDITO ALL'INDUSTRIA AL TURISMO ED AI TRASPORTI

(Legge regionale 5 agosto 1957 n. 51 e successive)

Vincenzo Emanuele (dal 01/02/2012)	Presidente
Alessandro Perrone (fino al 31/1/2012)	
Cosimo Aiello	Componenti
Giuseppe Scuderi	
Giuseppe Benanti	
Antonino Brunetto	
Gianfranco Fuschi	

Componenti per il settore dei lapidei di pregio ai sensi della L.R. 9/12/1980, n. 127:

Mario Foresta
Vincenzo Lombardo
Fausto Lombardo

Componenti per il credito turistico alberghiero ai sensi della L.R. 12/4/1967, n. 46:

Aldo Greco

Componenti per il credito ai trasporti ai sensi della L.R. 17/3/1979, n. 44:

Vincenzo Falgares

COMITATO AMMINISTRATIVO PER LA GESTIONE DEL FONDO REGIONALE PER IL CREDITO AL COMMERCIO (Legge regionale 4 agosto 1978 n. 26 e successive)

Vincenzo Emanuele (dal 01/02/2012)	Presidente
Alessandro Perrone (fino al 31/1/2012)	
Americo Cernigliaro	Componenti
Marino Julo Cosentino	
Luigi Curcio	
Girolamo G. Lattuca	
Giovanni Pecoraino	
Luigi Pintus	

IRFIS - FinSicilia

INDICE	
	Pag.
ORGANI AMMINISTRATIVI E DI CONTROLLO	2
RELAZIONE SULLA GESTIONE	9
SCHEMI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31/12/2011	41
Stato Patrimoniale	42
Conto Economico	44
Prospetto della redditività complessiva	45
Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto	46
Rendiconto Finanziario	48
NOTA INTEGRATIVA	49
Parte A - Politiche contabili	51
Parte B - Informazioni sullo stato patrimoniale	73
Parte C - Informazioni sul conto economico	98
Parte D - Altre informazioni	113
ALTRI DETTAGLI INFORMATIVI	142
Rendiconto del fondo regionale di garanzia sussidiaria per il credito peschereccio ex LL.RR. n. 5 e 6 del 13/3/1975	142
Rendiconto del fondo regionale per il credito turistico alberghiero ex L.R.N.78/1976 art. 1 lett. A	143
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	145
RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A.	153
DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI	157
RELAZIONI E BILANCI DELLE GESTIONI SEPARATE DEI FONDI REGIONALI PER IL CREDITO ALL'INDUSTRIA, AL TURISMO, AL COMMERCIO, AI TRASPORTI	159
- Gestione separata dei Fondi regionali per il credito all'industria	161
- Gestione separata dei Fondi regionali per il credito turistico-alberghiero	197
- Gestione separata dei Fondi regionali per il credito al commercio	213
- Gestione separata dei Fondi regionali per il credito ai trasporti	241
RELAZIONI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE KPMG S.p.A. RELATIVE AI BILANCI DELLE GESTIONI SEPARATE DEI FONDI REGIONALI	263

IRFIS - FinSicilia

IRFIS - FinSicilia

BILANCIO

AL 31 / 12 / 2011

IRFIS - FinSicilia

IRFIS - FinSicilia

RELAZIONE SULLA GESTIONE

IRFIS - FinSicilia

A) INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

A) 1 Il quadro generale

Nel corso del 2011, ed, in particolare, del secondo semestre, l'economia mondiale ha risentito della situazione del debito degli Stati dell'area euro.

Le preoccupazioni, legate all'incertezza circa la capacità di superamento della crisi da parte degli Stati europei, infatti, hanno influenzato in maniera significativa i mercati finanziari.

Nonostante gli interventi correttivi posti in essere dai governi nazionali, le quotazioni dei titoli di Stato in molti paesi, tra cui l'Italia, sono state influenzate dal declassamento operato da alcune agenzie di rating.

Il differenziale di rendimento tra i titoli di Stato italiani e tedeschi, rispetto al secondo semestre del 2011, contestualmente alle operazioni di rifinanziamento annunciate dalla BCE, si è significativamente ridotto grazie all'avvio delle misure correttive del bilancio pubblico operate dal Governo.

In tale contesto congiunturale, l'economia dei paesi europei si è indebolita comportando previsioni non ottimistiche per le prospettive di crescita nel 2012.

Sul piano dei tassi va evidenziata la riduzione fino all'1% dei tassi ufficiali operata in due occasioni dalla BCE.

L'attività economica del nostro Paese ha risentito del quadro internazionale; infatti, il PIL ha continuato a scendere ed il recupero dell'occupazione si è arrestato.

Nei mesi scorsi le tensioni sul mercato dei titoli di Stato e la conseguente incertezza che si è diffusa sui mercati finanziari hanno inciso sulla raccolta delle banche, che, tuttavia, sono state chiamate ad un rafforzamento patrimoniale in sintonia con le indicazioni delle autorità di vigilanza europee.

Il sistema bancario nazionale, ma ancor più quello del Mezzogiorno e della Sicilia, ha subito l'effetto del contenimento della domanda dovuto principalmente alla caduta dei consumi ed al minor fabbisogno finanziario, a sua volta legato alla netta contrazione degli investimenti.

IRFIS - FinSicilia

In tale contesto la Regione Siciliana ha assunto alcune iniziative volte a contrastare gli effetti depressivi indotti dalla crisi economica, consistenti in misure agevolative per l'accesso al credito attraverso strumenti di microfinanza per le famiglie e per le imprese.

A) 2 La struttura organizzativa e operativa

Riorganizzazione delle attività e della compagine azionaria

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 16/12/2010, aveva deliberato il progetto complessivo di riorganizzazione delle attività dell'Irfis S.p.A., da sottoporre all'Assemblea dei soci, previa autorizzazione dell'Organo di Vigilanza, sulla scorta anche di uno specifico accordo che la Capogruppo e la Regione Siciliana hanno condiviso.

Il progetto, che prevedeva una nuova mission ed un nuovo assetto azionario, nel periodo in esame, è stato interessato dalle seguenti fasi:

- *trasformazione dell'Irfis da Banca a società finanziaria specializzata in attività di credito agevolato ed erogazione di finanziamenti su Fondi regionali, con conseguente iscrizione nell'elenco degli intermediari finanziari;*

La Banca d'Italia, con provvedimento del 20/4/2011, ha infatti disposto la cancellazione dell'Irfis dall'albo delle banche ex art.13 del TUB e la sua iscrizione, con la denominazione di "Irfis - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A.", nell'elenco generale ex art.106 TUB e nell'elenco speciale ex art.107 TUB, subordinando l'entrata in vigore dei provvedimenti al perfezionamento delle previste modifiche statutarie;

Con Decreto del 3 maggio 2011 - D.D.A.S. n. 184, emesso ai sensi degli art. 56 e 159, 2° comma del T.U.B., il competente Assessorato Regionale dell'Economia della Regione Siciliana ha autorizzato il progetto di modifica statutaria e, contestualmente, il progetto di riorganizzazione comportante la trasformazione di Irfis in società finanziaria specializzata iscritta nell'elenco degli intermediari finanziari."

- *modifiche allo statuto sociale in coerenza con la nuova mission e conseguenti alla nuova entità del capitale sociale;*

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2011 sono stati deliberati il valore azionario per il caso di esercizio del diritto di recesso da parte dei soci ex art. 2437 c.c. e la quota di riserve eccedentarie rispetto al nuovo assetto patrimoniale da distribuire agli azionisti.

Sulla scorta delle autorizzazioni rilasciate dai competenti Organi di Vigilanza, l'Assemblea Straordinaria dei Soci, riunitasi in data del 19 maggio 2011, ha approvato, con efficacia a partire dal momento

IRFIS - FinSicilia

immediatamente successivo alla Cessione di ramo bancario di Irfis a Unicredit (1° giugno 2011), le modifiche statutarie riguardanti l'oggetto sociale, i rimborso di capitale sociale per euro 68.133.360,00, con riduzione dello stesso sino ad euro 8.368.554,00, nonché la distribuzione straordinaria di riserve per euro 18.914.413,00 con efficacia dalla data di scadenza del termine di opposizione dei creditori previsto dalla legge (90 gg).

- *cessione del ramo di attività bancario di Irfis alla Capogruppo;*

Il Consiglio di Amministrazione in data 30 marzo 2011 ha deliberato la cessione del ramo di azienda bancario, determinandone il perimetro in via definitiva e fissando il prezzo di cessione in euro 7.831.919 sulla base della Situazione Patrimoniale Provvisoria al 31.12.2010.

In data 19 maggio 2011 è stato stipulato il Contratto di cessione del ramo di azienda bancario di Irfis a favore di Unicredit, la cui efficacia è stata pattuita a far data dal 1° giugno 2011.

In base a quanto previsto dal Contratto, il prezzo di cessione provvisoriamente determinato è stato versato all'Irfis con valuta 1.6.2011; il Prezzo Definitivo di cessione, determinato sulla base della "Situazione Patrimoniale Definitiva" al 31.5.2011 è risultato pari a € 8.026.548,47.

Ciò ha dato luogo all'Aggiustamento del Prezzo, che è stato formalizzato tra le parti con apposito atto aggiuntivo stipulato il 21.7.2011 sulla base anche dell'aggiornamento della Relazione di Valutazione di stima del ramo oggetto della cessione da parte dell'Advisor Prof. Franco Tutino, che ha confermato il suddetto valore del ramo.

- *riduzione dei mezzi patrimoniali dell'Irfis mediante rimborso di parte di capitale e riserve ai soci dell'Irfis;*

Avendo assunto piena efficacia la deliberazione dell'Assemblea del 19 maggio 2011, in ordine alla riduzione di capitale sociale, a seguito della scadenza del termine di legge (art. 2437 bis, 3° comma, codice civile) previsto per eventuali opposizioni dei creditori, si è proceduto, a far data dal 17/10/2011, al rimborso di capitale ed alla distribuzione delle riserve, come previsto nella richiamata delibera di Assemblea del 19.5.2011, in favore di tutti i soci.

La Società, inoltre, in forza dell'art. 2437 quater del codice civile, ha acquisito n. 40.567 azioni proprie, oggetto di recesso da parte dei Soci di minoranza, per il complessivo importo nominale di € 229.203,55, per il quale è stata vincolata apposita riserva di utili.

IRFIS - FinSicilia

- *acquisizione da parte della Regione Siciliana della quota di controllo detenuta da Unicredit (ex BdS) in Irfis e conseguenti modifiche statutarie, aumento di capitale sociale e nomina nuovo Consiglio di Amministrazione.*

In esecuzione delle intese sulla riorganizzazione delle attività e della compagine azionaria della Società raggiunte con la lettera d'intenti sottoscritta il 26 ottobre 2010 tra il Banco di Sicilia, Unicredit e la Regione Siciliana, in data 10 gennaio 2012 è avvenuta l'acquisizione da parte di quest'ultima delle quote azionarie di controllo pari al 76,26% detenute da Unicredit.

Inoltre, l'Assemblea straordinaria del 30 gennaio 2012 ha deliberato:

- di approvare le modifiche allo Statuto;
- di aumentare il capitale sociale ad euro 18.229.199,55 con successiva riduzione dello stesso, non appena si procederà all'annullamento delle suddette azioni proprie, ad euro 17.999.996,00;
- di nominare l'attuale Consiglio di Amministrazione.

In particolare, le modifiche statutarie sono riconducibili alla rimozione della clausola di appartenenza al Gruppo UniCredit e all'adeguamento della nuova Società a socio unico alle direttive della Regione di cui alla Circolare n.5 del 6.5.2011 in materia di "controllo analogo" e al D.A. n. 1720 del 28.9.2011 sul riordino delle partecipazioni regionali.

Le suddette operazioni rispondono all'unitaria esigenza del socio unico Regione Siciliana di adeguare la Società alla disciplina normativa ed organizzativa prescritta per le società controllate, nonché di dotare la stessa dei mezzi patrimoniali idonei al raggiungimento dei nuovi scopi sociali.

Il 28 febbraio 2012 la Regione Siciliana ha proceduto ad effettuare il versamento di euro 9.860.645,55 per effetto del quale il capitale sociale si attesta ad euro 18.229.199,55; tale importo, successivamente all'annullamento delle azioni proprie, sarà ridotto ad euro 17.999.996,00.

* * *

Attualmente la Regione Siciliana è, quindi, azionista unico dell'Irfis il quale potrà esercitare, in sinergia con gli altri operatori del mercato finanziario regionale, il nuovo ruolo di Società finanziaria regionale – alla stregua di come già avviene in altre Regioni d'Italia, come ad esempio la Lombardia (con Finlombarda) e la Sardegna (con SFIRS) – mediante lo svolgimento della propria attività in regime cosiddetto "in house providing", restando quindi soggetta ai poteri di direzione e controllo di tipo "analogo" a quelli che la stessa Regione e gli enti pubblici regionali esercitano sulla propria attività.

Grazie al realizzato progetto di riorganizzazione e trasformazione in Ente finanziario, volto a dare stabilità

IRFIS - FinSicilia

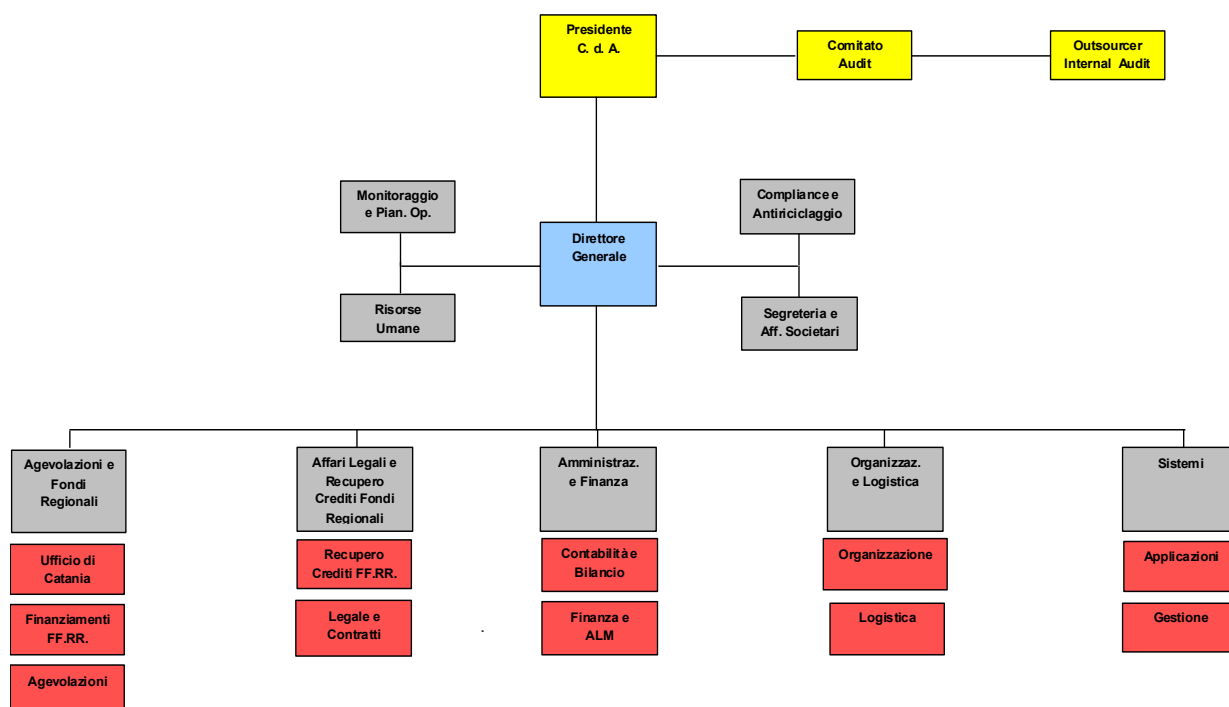
sia in termini di business che di governance, l'Irfis focalizzerà la sua attività nello specifico settore della gestione delle agevolazioni pubbliche e dei fondi della Regione Siciliana, assumendo così il ruolo di efficace sostegno allo sviluppo dell'economia nel territorio dell'Isola ed in particolare alle PMI ivi operanti.

Struttura organizzativa

A seguito della trasformazione in Società Finanziaria ed alle conseguenti delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione relative alla modifica dell'assetto organizzativo, è stato emanato il nuovo Regolamento ed è stata resa operativa la nuova struttura organizzativa che si articola in cinque settori comprendenti comparti funzionalmente omogenei oltre a 4 settori in staff al Direttore Generale.

Per l'anno 2011 l'Irfis ha aderito al modello di Gruppo che prevede l'accentramento delle attività di Compliance presso la Capogruppo, confermando all'interno della struttura organizzativa dell'IRFIS la figura del Referente di Compliance. A seguito della cessione del pacchetto azionario di Unicredit in favore della Regione Siciliana, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'istituzione del Settore Compliance e Antiriciclaggio, con attribuzione al relativo Responsabile del ruolo di Responsabile Antiriciclaggio.

L'attività di internal audit nell'esercizio è stata svolta in outsourcing da UniCredit Audit S.c.p.A..



IRFIS - FinSicilia

Interventi organizzativi

Nel corso del 2011, è stato aggiornato il “Documento programmatico sulla sicurezza”, ai sensi dell’art. 34 comma 1 lettera g) e Allegato B (Disciplinare tecnico regola 19) del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”.

Si è proceduto, inoltre, a recepire nella normativa interna le Linee Guida e le Policy di Gruppo approvate ed adottate dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Sono stati effettuati gli interventi organizzativi e normativi necessari a dare applicazione alle sopracitate deliberazioni consiliari. In particolare, sono state emanate le Disposizioni relative al Modello di organizzazione, di gestione e di controllo ai sensi del D.Lgs. 231/ 2001 e dei relativi protocolli operativi.

In relazione agli obblighi di cui al decreto legislativo 21 novembre 2007 n.231, che dà attuazione in Italia alle disposizioni della direttiva 2005/60/ce relativa alla prevenzione dell’uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, a conclusione delle attività di revisione dei processi interni connessi e conseguenti all’introduzione in azienda di Gianos-3D, è stato emanato il “Testo Unico Antiriciclaggio” che raccoglie ed armonizza le varie disposizioni normative di Irfis emesse sull’argomento nel tempo.

Diversi interventi di adeguamento sono stati effettuati sul sistema informativo aziendale. In particolare, è stato attivato il modulo informatico relativo al questionario di “adeguata verifica clientela”, sono state ulteriormente adeguate le registrazioni antiriciclaggio agli standard previsti per il nuovo AUI ed è stato adottato, come sopra evidenziato, la soluzione software Gianos-3D che consente di individuare attraverso regole prefissate le operazioni “inattese” considerabili quali possibili anomalie, perciò meritevoli di approfondimenti e valutazioni ai fini della relativa sospettabilità (in connessione ad operazioni di riciclaggio). La soluzione adottata consentirà altresì di gestire in via automatica i profili di rischio, così come richiesto dalle normative vigenti, nonché il controllo sulla gestione delle pratiche di valutazione delle anomalie rilevate.

Nel corso dell’anno sono stati completati i lavori relativi alla attivazione della cabina di trasformazione, avviando, d’intesa con UniCredit Real Estate, le procedure per l’emissione della certificazione di conformità degli impianti elettrici.

Nell’ottica di una razionalizzazione degli spazi e di contenimento dei costi si è proceduto alla riconsegna alla proprietà dei locali al secondo piano seminterrato, già tenuti in locazione ed è stata avviata la riorganizzazione dell’archivio generale della società.

Trasparenza

Con riferimento alla normativa vigente in materia di trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari e di correttezza tra intermediari e clienti, la Società, nell’ambito del progetto di trasformazione in Società Finanziaria ha dato corso agli interventi di adeguamento ed aggiornamento della

IRFIS - FinSicilia

documentazione.

In particolare sono stati aggiornati:

- i documenti contenenti i principali diritti del cliente;
- i fogli informativi riguardanti i prodotti offerti dalla Società.

Detti documenti sono a disposizione presso la sede e presso la Filiale di Catania e sono altresì scaricabili dal sito WEB della Società.

A) 3 Il personale

Relazioni Sindacali

Nel mese di febbraio 2011 è stata avviata la procedura sindacale relativa:

- alla trasformazione di Irfis in società finanziaria specializzata nella gestione di agevolazioni alle imprese ed erogazione di finanziamenti su Fondi Regionali;
- al trasferimento ad Unicredit del ramo d'azienda "attività bancarie" di Irfis (costituito dal complesso dei beni, delle risorse e dei rapporti contrattuali relativi o comunque funzionali all'esercizio dell'attività di gestione dell'attività creditizia su fondi propri).

A conclusione del confronto sindacale – che ha riguardato il trasferimento della titolarità dei rapporti di lavoro dei dipendenti Irfis rientranti nel perimetro di cessione - sono stati sottoscritti il verbale di accordo del 22 marzo 2011 ed il successivo verbale del 28 aprile 2011 che hanno previsto:

- il numero delle risorse interessate dal trasferimento del ramo d'azienda pari a 24;
- la decorrenza degli atti traslativi relativi al trasferimento del ramo e delle relative risorse dal 1° giugno 2011;
- il trattamento economico e normativo delle risorse transitate in Unicredit.

Con riferimento alle riforme in materia pensionistica introdotte dalle L. n. 111 del 16.7.2011 e n. 148 del 14 settembre 2011, con verbali di riunione 1 dicembre e 9 dicembre 2011 sottoscritti da Unicredit, Aziende del Gruppo ed OO.SS., sono stati analizzati gli effetti delle nuove normative previdenziali sulle adesioni raccolte nel corso del novembre 2010 in base al Protocollo 18 ottobre 2010 / Verbale 26 novembre 2010.

Nel mese di dicembre Unicredit ha comunicato alle Organizzazioni Sindacali di Gruppo il rinnovo dei piani sanitari in scadenza il 31.12.2011.

Gestione

Per effetto di pregresse intese sindacali di Gruppo nel corso dell'anno si sono registrate 15 cessazioni dovute a processi di esodo incentivato di cui 11 per pensionamento e 4 per accesso al Fondo di solidarietà di cui al D.M. 158/2000.

IRFIS - FinSicilia

Per quanto riguarda la cessione del ramo d'azienda bancario, si è operato al fine di garantire la funzionalità del ramo e della finanziaria da costituire.

In relazione a ciò, dopo un approfondimento interno effettuato su richiesta delle OO.SS e finalizzato a sondare le disponibilità dei dipendenti, sono stati organizzati insieme ad Unicredit colloqui individuali per la migliore allocazione delle 24 risorse cedute con effetti 1 giugno 2011.

Nel mese di settembre ha avuto termine il distacco presso la Società di una risorsa di Unicredit.

Nel corso dell'anno sono stati deliberati provvedimenti premiali in favore dei dipendenti maggiormente distintisi.

Al 31.12.2011 l'organico è costituito da 60 risorse con un decremento di 39 unità rispetto al 31 dicembre dell'anno precedente per effetto dell'avvenuta cessione di ramo d'azienda e degli esodi di personale su menzionati.

L'anzianità media e l'età media del personale in servizio è pari rispettivamente ad anni a 23,4 e 50,1.

Formazione

È stato effettuato in modalità e-learning il corso "La trasparenza tra banca e cliente" a cura di AbiFormazione.

E' stato rilasciato il corso WBT "La Responsabilità Amministrativa delle Banche" a cura di ABIFormazione.

È stato effettuato il corso di aggiornamento del Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Formazione antiriciclaggio

Nel 2011 è stato tenuto un corso di aggiornamento rivolto ai Responsabili di Settore ed un corso rivolto al restante Personale.

È stata, inoltre, organizzata una sessione formativa dedicata al Testo Unico Antiriciclaggio ed alla presentazione della procedura Gianos in favore del Personale più direttamente interessato.

Nel corso dell'anno sono stati ospitati stagisti laureandi e neo laureati nei vari comparti della Società.

COMPOSIZIONE PER CATEGORIA				
<i>dati 31.12.2011</i>	DONNE	UOMINI	TOTALE	INCIDENZA %
Dirigenti		2	2	3,33
Quadri direttivi (3° e 4° livello)	3	18	21	35
Quadri direttivi (1° e 2° livello)	4	11	15	25
Aree professionali	12	10	22	36,67
Altro personale				
Totale	19	41	60	100

IRFIS - FinSicilia

COMPOSIZIONI PER CLASSI DI ANZIANITA' IN SERVIZIO				
<i>dati 31.12.2011</i>	DONNE	UOMINI	TOTALE	INCIDENZA %
oltre 30 anni	1	16	17	28,33
da 21 a 30 anni	7	14	21	35
da 11 a 20 anni	7	9	16	26,67
fino a 10 anni	4	2	6	10
Totale	19	41	60	100

COMPOSIZIONE PER CLASSI DI ETA'				
<i>dati 31.12.2011</i>	31.12.2011		TOTALE	INCIDENZA %
	DONNE	UOMINI		
Oltre 50 anni	4	26	30	50
Da 41 a 50 anni	8	14	22	36,67
Da 31 a 40 anni	7	1	8	13,33
Fino a 30 anni	0			
Totale	19	41	60	100

A) 5 Le iniziative di marketing

I risultati al 31/12/2011 manifestano l'attività di transizione della Società propedeutica alla trasformazione da Banca in società finanziaria conseguente al percorso avviato con la lettera di intenti, sottoscritta il 26 ottobre 2010 tra la Capogruppo ed il socio Regione Siciliana, finalizzata alla cessione a quest'ultima dell'intero capitale dell'Irfis.

La cessione del ramo di azienda bancario in favore di Unicredit, avvenuta con effetto 1° giugno 2011, ha concentrato l'attività sulla operatività svolta sui Fondi Regionali a Gestione Separate, che nelle fasi di concessione ed erogazione, ha registrato significativi incrementi.

L'acquisizione di nuove domande ha, viceversa, risentito della contemporanea emanazione di bandi a valere sui Fondi FERS 2007/2013 volti ad agevolare iniziative e beneficiari analoghi.

E' proseguita la sinergia con l'Amministrazione Regionale anche attraverso la partecipazione a diversi Comitati e Gruppi di studio, istituiti dall'Assessore Regionale per l'Economia, che hanno già prodotto significative modifiche atte a migliorare l'operatività delle norme regionali per le agevolazioni alle PMI.

A) 6 Mass Media, Stakeholders, Comunità Locali

Per l'anno 2011 non sono state effettuate elargizioni liberali né attività di comunicazione attraverso mass media, in considerazione della particolare fase congiunturale e di trasformazione della Società.

IRFIS - FinSicilia

B) COMMENTO AI RISULTATI DELLA GESTIONE

B)1 Il conto economico riclassificato

I risultati reddituali della Società al 31/12/2011 sono commentati sulla base del seguente prospetto riclassificato che aggrega le voci del conto economico secondo un criterio "gestionale" (*).

Si evidenzia che, al fine di una comprensione globale degli andamenti gestionali reddituali rispetto ai dati del precedente esercizio, si è ritenuto più opportuno esporre il conto economico riclassificato al lordo degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti e gruppi di attività e passività in via di dismissione". Infatti, nello schema di conto economico di bilancio, sulla base di quanto dettato dalla normativa sul bilancio degli Intermediari Finanziari emanata dall'Organo di Vigilanza, è stato esposto in maniera distinta il risultato economico relativo al ramo ceduto. A tal riguardo, per una più dettagliata analisi si rimanda alle informazioni riportate in Nota Integrativa "Parte C: Informazioni sul Conto Economico – Premessa ed a quelle riportate nella Sezione 18 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200".

Conto economico riclassificato della Società (In milioni di euro)

	31.12.2011	31.12.2010	Var .ass.	Var .%
Margine di interesse	6,126	9,516	-3,390	-35,62%
Proventi da intermediazione	3,885	4,450	-0,565	-12,70%
Margine di intermediazione	10,011	13,966	-3,955	-28,32%
Spese per il personale	-6,087	-8,852	-2,765	-31,24%
Altre spese amministrative	-2,989	-3,710	-0,721	-19,43%
Recuperi di spesa	0,415	0,831	-0,416	-50,06%
Rettifiche su immobilizzazioni	-0,657	-0,787	-0,130	-16,52%
Totale costi operativi	-9,318	-12,518	-3,200	-25,56%
Risultato di gestione	0,693	1,448	-0,755	-52,14%
Accanton. netti ai fondi rischi e oneri	-0,682	-0,094	0,588	625,53%
Rettifiche/riprese di valore nette altre attività finanziarie	0,000	-0,007	0,007	n.s.
Rettifiche/riprese di valore nette e risultato da cessione crediti	-0,461	-3,168	-2,707	-85,45%
Risultato ante imposte	-0,450	-1,821	-1,371	-75,29%
Imposte sul reddito	0,786	-0,076	0,862	n.s.
Risultato di periodo	0,336	-1,897	2,233	n.s.

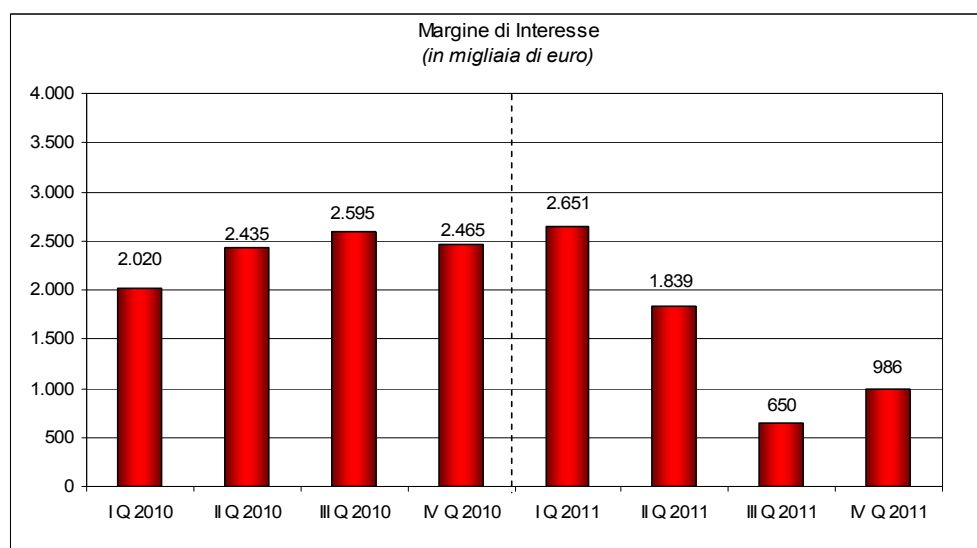
(*) In particolare: i proventi da intermediazione includono, oltre che le commissioni nette, gli altri proventi e oneri al netto dei recuperi di spesa da clientela, il risultato netto dell'attività di copertura, il risultato da cessione altre attività finanziarie ed i dividendi.

IRFIS - FinSicilia

Gli scostamenti dei vari indicatori rispetto al corrispondente periodo di confronto sono stati essenzialmente generati dalla citata operazione di cessione del ramo bancario ad Unicredit avvenuta con efficacia 1/6/2011 nell'ambito della quale sono confluiti:

- finanziamenti a clientela e poste contabili collegate;
- n. 24 risorse umane e poste contabili connesse (TFR, debiti per ferie non godute, ecc..)
- rapporti di provvista intercompany e derivati di hedging funzionalmente connessi al ramo bancario ceduto.

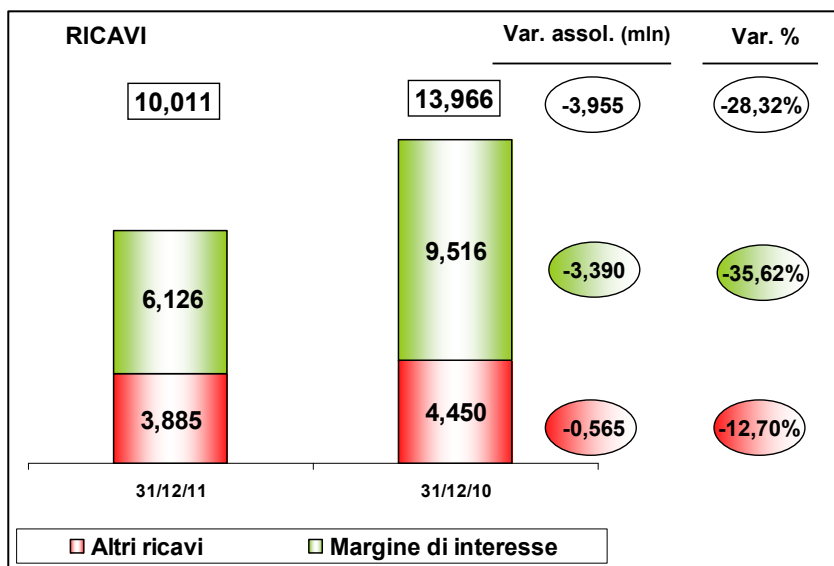
In particolare il **marginale di interesse**, pari a 6,1 milioni contro 9,5 milioni nel precedente periodo di confronto, registra un decremento del 35,6%; tale andamento, al netto delle componenti straordinarie, è imputabile alla presenza di spread medi decrescenti tra masse fruttifere e passività onerose, per il venir meno, da giugno 2011, dell'apporto del margine di interesse da clientela, e per il conseguente investimento della liquidità correlata alla cessione del ramo bancario in depositi a breve posti in essere con Unicredit.



IRFIS - FinSicilia

Il **margin** di intermediazione, pari a 10,01 milioni (13,97 milioni al 31/12/2010), segna un decremento del 20,3% per effetto dell'andamento del precedente indicatore, nonché per la riduzione delle commissioni attive connesse al venir meno dell'attività creditizia.

In milioni di euro

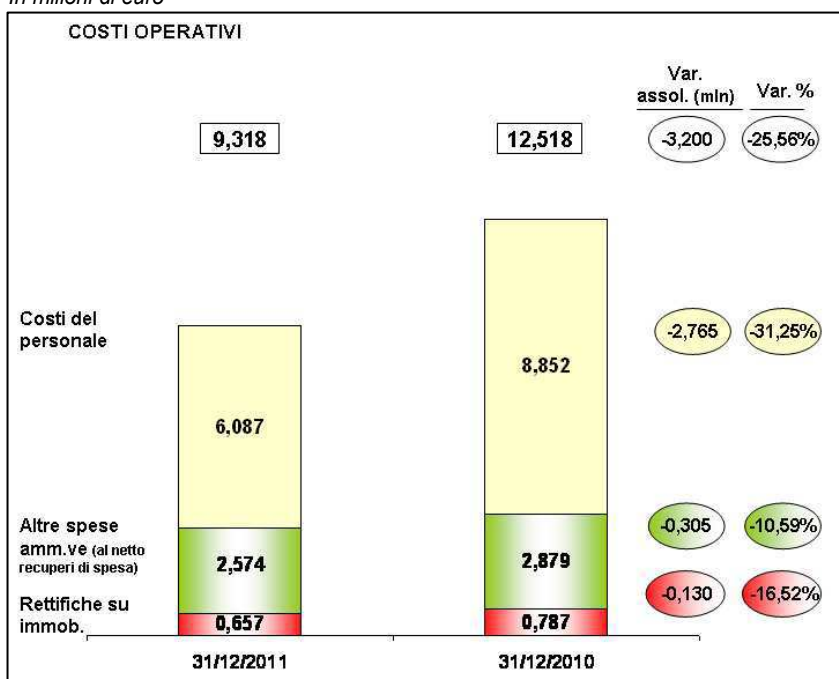


I costi operativi segnano una complessiva diminuzione (-25,6%), sulla cui variazione hanno prevalentemente influito:

- la riduzione (-31,2%) delle spese del personale dovuta alle cessazioni avvenute, anche per effetto della predetta cessione del ramo bancario, parzialmente mitigata dagli stimati incrementi retributivi CCNL;
- il decremento (-10,6%) delle altre spese amministrative, al netto dei recuperi di spesa, derivante dall'attività di razionalizzazione dei costi, nonostante l'incidenza dei costi di consulenza di natura straordinaria legati all'operazione di cessione del ramo bancario (0,15 milioni).

IRFIS - FinSicilia

In milioni di euro



Conseguentemente, il **risultato di gestione** si è attestato a 0,7 milioni contro 1,4 milioni del precedente periodo di confronto.

Il **risultato di periodo**, al lordo delle imposte, pari a -0,450 milioni, è stato influenzato:

- dal risultato netto sul comparto crediti pari a -0,5 milioni costituito dalla perdita pari -0,8 milioni risultante dalla citata cessione dei crediti del ramo bancario e dalle riprese da incasso registrate su alcune posizioni del portafoglio crediti ceduto (+0,3 milioni);
- dagli accantonamenti per fondi rischi e oneri (+0,7 milioni), al netto degli effetti attualizzativi, operati a fronte di rischi derivanti dall'operatività agevolativa e su contenziosi legali e giuslavoristici.

Il dato delle imposte (+0,786 milioni) è positivamente influenzato dall'abbattimento della base imponibile Irap connesso all'assunzione di rilevanza fiscale delle svalutazioni effettuate negli esercizi dal 2008 al 2011 (circolare Agenzia delle Entrate n. 26/E del 26 maggio 2009) sui crediti rientranti nel perimetro di cessione, dagli effetti derivanti dal favorevole esito delle istanze di rimborso di imposte relative ad esercizi precedenti, nonché dal recupero di imposte accantonate negli esercizi precedenti sui saldi attivi di rivalutazione monetaria ricompresi nell'avvenuta distribuzione di capitale e riserve in precedenza citata.

Al netto delle imposte il risultato evidenzia un utile di 0,336 milioni (-1,897 milioni al 31/12/2010).

IRFIS - FinSicilia

B) 1.1 Confronto con i dati di budget

Il budget al 31/12/2011 tiene conto delle modifiche apportate, d'intesa con Unicredit, nel corso del processo di revisione infrannuale, per effetto della trasformazione della Società e della cessione del ramo bancario.

Confronto conto economico riclassificato- budget della Società *(In milioni di euro)*

	31.12.2011	Budget 31.12.2011	Var .ass.	Var .%
Margine di interesse	6,126	6,569	-0,443	-6,74%
Proventi da intermediazione	3,885	4,417	-0,532	-12,04%
Margine di intermediazione	10,011	10,986	-0,975	-8,87%
Spese per il personale	-6,087	-6,278	-0,191	-3,04%
Altre spese amministrative	-2,989	-3,175	-0,186	-5,86%
Recuperi di spesa	0,415	0,150	0,265	176,67%
Rettifiche su immobilizzazioni	-0,657	-0,718	-0,061	-8,50%
Totale costi operativi	-9,318	-10,021	-0,703	-7,02%
Risultato di gestione	0,693	0,965	-0,272	-28,19%
Acc. netti ai fondi rischi e oneri	-0,682	0,000	-0,682	n.s.
Rettifiche nette e risultato da cessione crediti e altre attività finanziarie	-0,461	-0,430	0,031	7,21%
Risultato ante imposte	-0,450	0,535	-0,985	n.s.
Imposte sul reddito	0,786	-0,282	1,068	n.s.
Risultato di periodo	0,336	0,253	0,083	32,81%

Il gap del *margin di interesse* rispetto alle previsioni di budget (-6,74%) risente della minore redditività dei depositi posti in essere con Unicredit conseguente all'entrata a regime dell'impiego della liquidità disponibile derivante dalla cessione del ramo bancario .

Lo scostamento sul *margin di intermediazione* (-8,87%) riflette, inoltre, il mancato avvio dei bandi aggiudicati sulla formazione e sull'energia, per cause non dipendenti dalla Società.

Si sono registrate economie sui *costi operativi* del 7% circa.

Le poste straordinarie non previste nel budget, costituite, da una parte, dagli accantonamenti netti ai fondi rischi e, dall'altra, dall'effetto positivo sulle imposte di cui si è detto in precedenza, hanno comportato un effetto economico netto quasi ininfluenza.

Pertanto, il *risultato dell'esercizio* si può considerare sostanzialmente in linea con le previsioni di budget.

IRFIS - FinSicilia

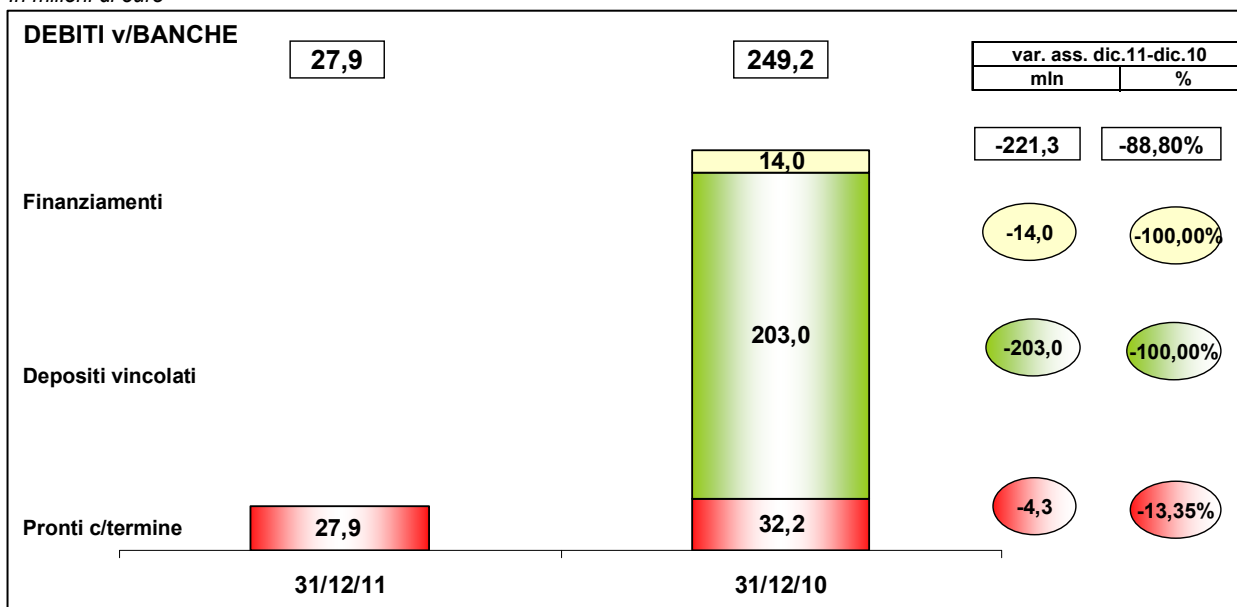
B) 2 I debiti verso banche e clientela

B) 2.1 I debiti verso banche

I debiti verso banche al 31/12/2011 si attestano ad euro 27,9 milioni e sono costituiti da operazioni di pronti contro termine di finanziamento posti in essere con Unicredit.

La variazione rispetto ai dati di confronto è essenzialmente dovuta al nuovo assetto patrimoniale venutosi a determinare a seguito della cessione del ramo bancario.

In milioni di euro



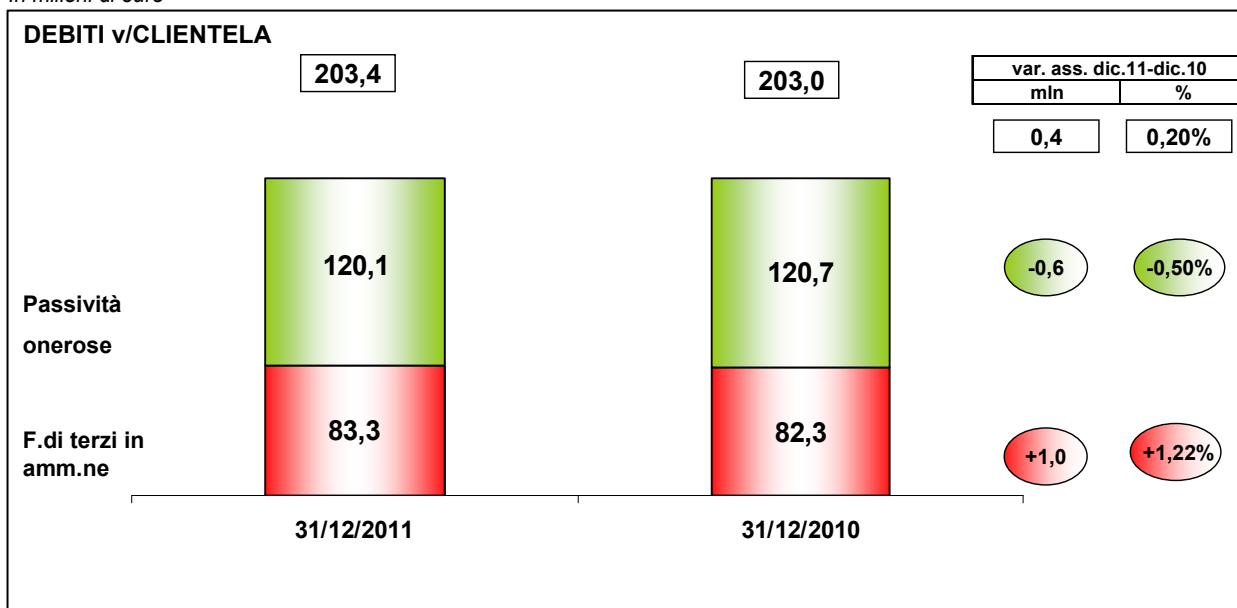
B) 2.2 I debiti verso clientela

I *debiti verso clientela* pari a 203,4 milioni (203 milioni al 31/12/2010) sono costituiti da:

- passività onerose relative a rapporti istituzionali connesse alla gestione per conto di Enti pubblici di Fondi nascenti da leggi e convenzioni, per 120,1 milioni;
- fondi di terzi in amministrazione costituiti dal debito in essere nei confronti del Tesoro dello Stato per il fondo di rotazione costituito presso l'Irfis ai sensi della legge 1 febbraio 1965 n. 60, per 83,3 milioni.

IRFIS - FinSicilia

In milioni di euro



La variazione rispetto a dicembre 2010 (+0,2%) è dovuta all'effetto netto derivante da

- erogazioni di agevolazioni;
- restituzione di fondi agli enti agevolanti a seguito di provvedimenti di revoca e/o riduzione;
- capitalizzazione degli interessi maturati sui fondi in oggetto.

B) 3 Gli impieghi su Fondi Propri

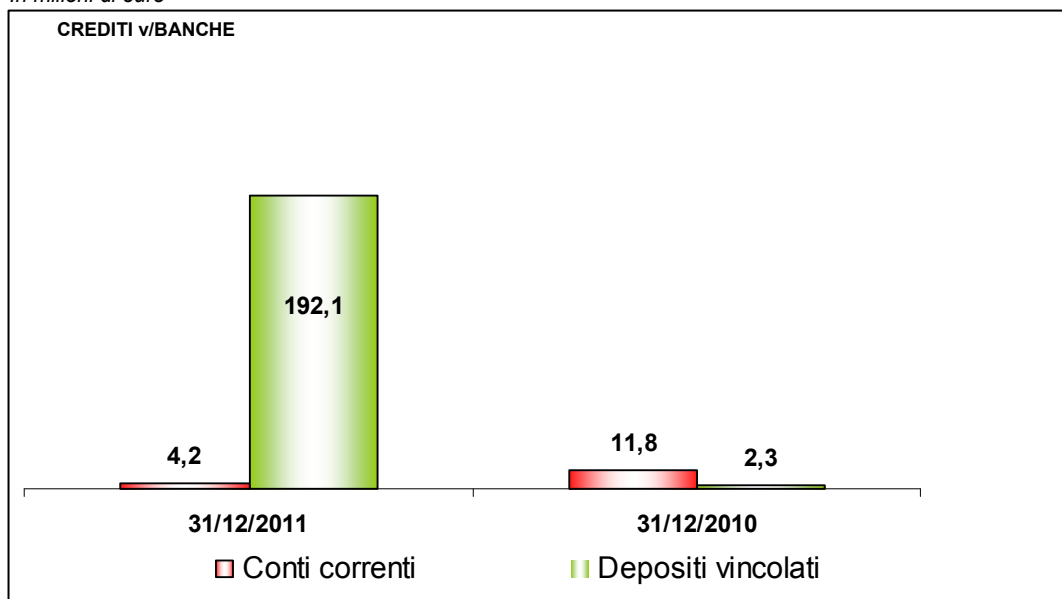
B) 3.1 I crediti verso banche

Il dato al 31/12/2011 pari a 196,3 milioni, oltre che dai conti correnti bancari (4,2 milioni), è sostanzialmente costituito dall'investimento (192,1 milioni) in depositi vincolati della liquidità generatesi per effetto della citata operazione di cessione del ramo d'azienda bancario.

Tutte le operazioni al 31/12/2011 sono poste in essere con Unicredit.

IRFIS - FinSicilia

In milioni di euro



B) 3.2 I crediti verso clientela

I crediti verso clientela della Società nascenti da erogazione di finanziamenti hanno formato oggetto della citata cessione del ramo d'azienda ad Unicredit con efficacia 01.06.2011.

I crediti residuali al 31/12/2011 pari a 5,8 milioni (contro 507,2 milioni al 31/12/2010), risultano pertanto rappresentati da crediti di funzionamento derivanti dall'operatività agevolativa e di servizi vantati verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri), nonché dai prestiti fiduciari al personale dipendente non ricompreso nel ramo ceduto, da crediti verso imprese finanziarie e dalle disponibilità di conto corrente postale.

In milioni di euro

Crediti verso clientela: composizione per debitori

Tipologia debitori	31/12/2011	31/12/2010
Governo	1,3	1,0
Regione Siciliana	4,1	4,3
Altri soggetti	0,4	501,9
Totale	5,8	507,2

IRFIS - FinSicilia

B) 3.3 I titoli

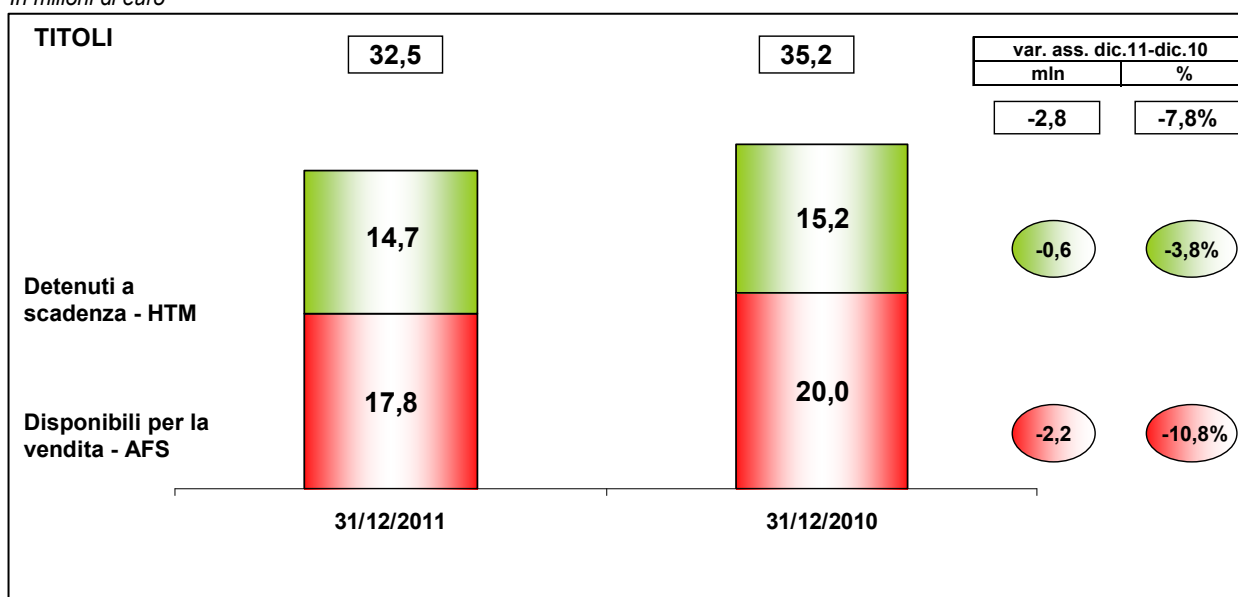
Il portafoglio titoli, nel corso dell'anno, ha registrato le seguenti movimentazioni:

-nell'ambito del comparto *held to maturity (HTM)*, dalla scadenza di un BTP e dall'acquisto di un nuovo CCT del valore nominale di 15 milioni;

-nel comparto *available for sale (AFS)*, dalla scadenza di un CCT (10 mln), da un'operazione di vendita (10 mln) e due di acquisto (complessivi 20 mln).

Al 31/12/2011 il portafoglio è composto esclusivamente da titoli di Stato ed ammonta a 32,5 milioni di euro, di cui 17,8 milioni disponibili per la vendita e 14,7 milioni detenuti fino alla scadenza.

In milioni di euro



IRFIS - FinSicilia

B) 4 Il rendiconto finanziario

Dall'esame dei dati del rendiconto finanziario, di cui si espongono sinteticamente i singoli margini, emergono i seguenti principali aspetti:

<i>(dati in migliaia di euro)</i>		31/12/2011	31/12/2010
A. ATTIVITA' OPERATIVA			
1. Gestione		380,11	4.338,33
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie		(177.078,47)	(11.406,45)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie		255.807,60	7.022,81
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	A (+/-)	79.109,24	(45,32)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO			
1. Liquidità generata		8.623,70	247,25
2. Liquidità assorbita		(402,63)	(202,29)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	B (+/-)	8.221,07	44,96
C. ATTIVITA' DI PROVVISITA			
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	C (+/-)	(87.329,71)	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	D=A+/-B+/-C	0,60	(0,36)

Legenda:

(+) generata

(-) assorbita

Sui dati del rendiconto finanziario al 31/12/2011 hanno sensibilmente influito gli effetti determinati dall'operazione di cessione del ramo d'azienda bancario e la riduzione dei mezzi patrimoniali avvenuti nel corso dell'esercizio.

Con riferimento ai flussi di cassa dell'"attività operativa", si evidenzia nel complesso una liquidità netta generata pari a 79.109,2 migliaia.

- Al riguardo, nell'ambito della "gestione", i principali "aggiustamenti" positivi e negativi che sono stati apportati al risultato dell'esercizio si riferiscono: a costi di natura non monetaria relativi agli accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri e al fondo trattamento di fine rapporto (+1.265,9 migliaia), agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali (+657 migliaia), alle imposte (correnti, anticipate e differite) non liquidate nell'esercizio (-664,4 migliaia), alle variazioni dei ratei e risconti (-1.206,5 migliaia).
- Per ciò che concerne le variazioni che hanno interessato le "attività finanziarie", oltre a quelle connesse alla suddetta attività di "gestione", tra le principali movimentazioni, si segnalano, in particolare, quelle riguardanti: i crediti verso banche a vista (+7.571,7 migliaia) e non (-188.699,6 migliaia) e dei crediti verso clientela (-452,8 migliaia).

Tra i flussi di cassa delle "passività finanziarie" emergono: l'incremento dei debiti verso banche

IRFIS - FinSicilia

(+257.923,9 migliaia) per effetto della liquidità generatasi a seguito della cessione del ramo bancario, l'aumento dei debiti verso clientela (+402,3 migliaia) e la riduzione degli altri debiti (-2.518,7 migliaia) legata al significativo venir meno a fine anno dei versamenti da clientela conseguente alla cessione del portafoglio creditizio.

L'attività d'investimento evidenzia una liquidità generata pari a 8.221,1 migliaia; tale dato è composto dal prezzo definitivo della citata cessione del ramo bancario d'azienda (8.026,5 migliaia), di cui si è detto prima, dall'incremento per acquisti di immobilizzazioni materiali e immateriali (-402,6 migliaia) e della variazione registrata sul titolo in portafoglio detenuto a scadenza (+597,1 migliaia).

Nell'ambito dell'attività di provvista le variazioni registrate riguardano la distribuzione di capitale e riserve ai soci e l'acquisto di azioni proprie avvenute nel quarto trimestre dell'esercizio sulla base di quanto previsto dal progetto di trasformazione societaria.

B) 5 Dati operativo gestionali

B) 5.1 Impieghi su Fondi Regionali a Gestione Separata: stock domande in esame, delibere, stipule ed erogazioni

Per una più completa valutazione dell'operatività complessiva vengono qui di seguito forniti dettagli informativi anche in ordine agli impieghi di credito industriale e al commercio a valere su Fondi Regionali.

Fondi Regionali Industria (compresi, Turismo e Trasporti)

(importi in milioni di euro)

Flussi dall'1/1	31/12/2011		31/12/2010		DIFF. %	
	N.	milioni di euro	N.	milioni di euro	N.	milioni di euro
Domande pervenute	32	34,3	32	42,7	0,0	-19,7
Finanziamenti deliberati	32	31,2	18	11,7	77,8	165,9
Finanziamenti stipulati	21	15,3	22	13,8	-4,5	11,2
Erogazioni effettuate	41	12,7	40	12,9	2,5	-1,4
Crediti in essere		135,4		131,6		2,9
Consistenze	31/12/2011		31/12/2010		DIFF. %	
	N.	milioni di euro	N.	milioni di euro	N.	milioni di euro
Domande in esame	27	30,8	36	45,8	-25,0	-32,8
Deliberati da stipulare	14	14,4	9	3,9	55,6	270,8
Stipulati da erogare	33	16,4	35	13,0	-5,7	25,9

IRFIS - FinSicilia

L'attività operativa della gestione separata dei Fondi Regionali per il credito all'Industria si sviluppa nell'ambito di volumi contenuti, operando in regime di "de minimis", e riguarda l'operatività relativa ai finanziamenti di impianto e commesse ai sensi della L.R. 51/57 che, a seguito dell'emanazione del D.M. del 7/10/2002, prevede la possibilità di cumulo con le agevolazioni ex L.488/92 e la sua applicabilità, sancita dalla Legge finanziaria regionale 2003, a tutti i settori agevolabili ai sensi della richiamata L.488/92 (settore industria).

Con riferimento all'operatività relativa alle agevolazioni previste dall'art. 8 della L.R. n. 23/2008, rese esecutive in forza del Decreto 9.2.2009 dell'Assessorato Industria, alla data del 31/12/2011 sono stati concessi contributi per circa 1,0 milioni, relativi a 11,7 milioni di finanziamenti ammessi al consolidamento (43 operazioni).

Con l'emanazione del Decreto dell'Assessore dell'Economia n.11/GAB del 24/02/2012, per il quale è in corso di approvazione il nuovo testo di convenzione, si possono ritenere superati i problemi che hanno comportato la momentanea contrazione dell'operatività.

Invero, le modifiche operative introdotte e l'estensione dei benefici alle imprese agricole, turistiche ed alle piccole e medie imprese operanti nel settore dei servizi ospedalieri, portano a prevedere un interessante sviluppo dell'operatività di che trattasi.

Ulteriore slancio, in tal senso, potrà derivare dalla costituzione, avvenuta con decreto del Ragioniere Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro n.50 del 25/1/2012, del Fondo di garanzia di cui all'art.8 comma 2 bis della L.R.23/2008 che consentirà alle aziende beneficiarie del consolidamento delle passività bancarie a breve, il mantenimento, nei limiti previsti dalla normativa, dei fidi bancari oggetto di consolidamento.

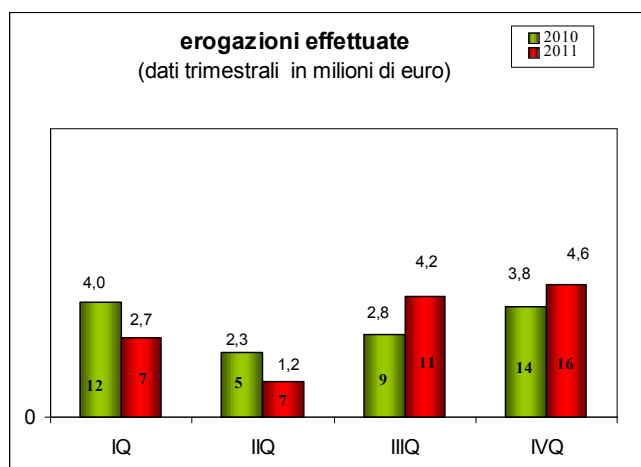
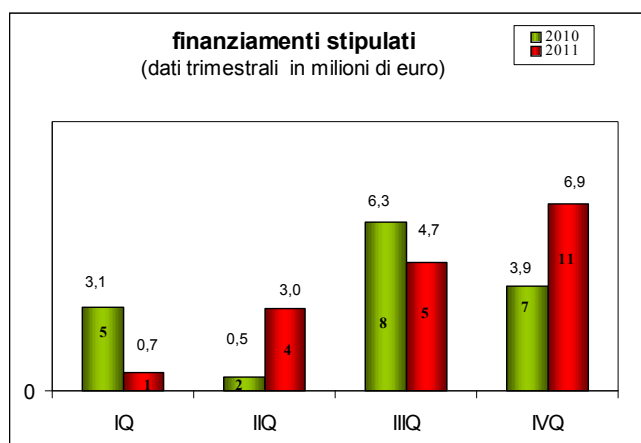
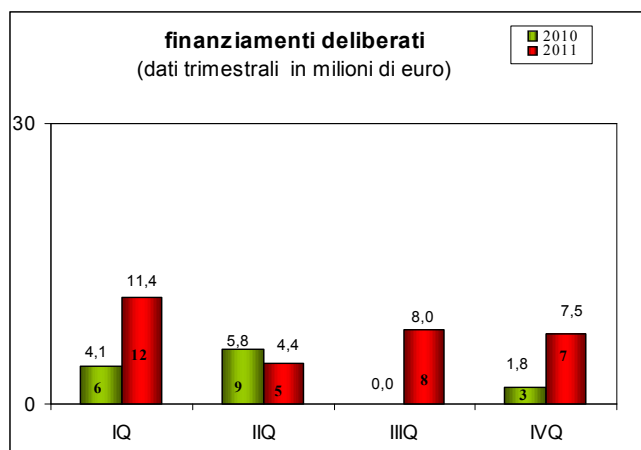
I flussi operativi nel periodo in esame hanno fatto registrare, rispetto al corrispondente periodo del 2010, una flessione del comparto delle domande (-19,7%) ed una crescita delle delibere (+166,0%) e delle stipule (+11,2%). Sostanzialmente stabili le erogazioni (-1,4%).

Relativamente alle consistenze si registra una contrazione del portafoglio dello stock delle domande in esame (-32,8%), per effetto dell'aumento delle operazioni deliberate da stipulare (+270,8%) e delle stipulate da erogare (+25,9%).

IRFIS - FinSicilia

B) 5.2 Flussi trimestrali delibere, stipule ed erogazioni su Fondi Regionali

Si riporta di seguito l'andamento dei flussi trimestrali del 2011 delle delibere, delle stipule e delle erogazioni raffrontati con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.



IRFIS - FinSicilia

Fondi Regionali Commercio

L'attività relativa alla gestione separata dei Fondi Regionali per il Credito al Commercio - a seguito dell'inizio dell'operatività, a decorrere dal mese di settembre 2002, del nuovo Fondo a Gestione Separata istituito ai sensi dell'art. 60 L.R. 23/12/200 n. 32, assegnato, a mezzo bando di gara, ad altro istituto bancario – continua a riguardare la gestione delle operazioni in essere a valere sull'originario Fondo fino ad esaurimento.

I crediti in essere, al netto delle sofferenze al 31/12/2011, sono pari a 2,8 milioni (5,7 milioni al 31/12/2010); tale volume dovrebbe dimezzarsi nel corso del 2012 ed esaurirsi entro il 2015.

B) 5.3 Attività di servizi alle imprese

Nel corso del 2011 in merito all'attività di asseverazione di piani economico-finanziari, sia ai sensi dell'art. 37 bis della L.109/94 (Merloni ter) che del merito creditizio, sono state rilasciate asseverazioni per n. 2 iniziative comportante investimenti per circa 13,4 milioni.

B) 5.4 Attività del comparto agevolazioni.

Nel corso dell'anno è proseguita l'attività relativa alle erogazioni ex L.488/92, anche se in misura ridotta in quanto buona parte dei fondi relativi risulta in perenzione amministrativa, e l'attività relativa ai consuntivi.

Nell'ambito della gestione degli interventi della Programmazione Negoziata sono proseguiti gli accertamenti consuntivi relativi ai programmi agevolati con il Contratto d'Area di Agrigento e le erogazioni e consuntivi relativi al primo protocollo aggiuntivo allo stesso Contratto d'Area, nonché consuntivi relativi al Contratto d'Area di Messina e al Patto territoriale del Golfo.

Con riferimento all'operatività relativa ai Por Sicilia all'Imprenditoria Femminile, ai sensi della L.215/92, è proseguita l'attività di erogazione e di consuntivazione delle iniziative.

E' stato emanato inoltre il D.D.G. n.1183 del 4 aprile 2011 registrato alla Corte dei Conti il 27 maggio 2011 che rende operativo il bando relativo alla Sovvenzione Globale finalizzata alla realizzazione degli interventi per la qualificazione delle risorse umane nel settore della ricerca e dell'innovazione tecnologica (Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo Convergenza 2007-2013 – Asse IV , Obiettivo specifico I; Asse V, Obiettivo specifico M), già aggiudicato con D.D.G. n. 3346 del 5 agosto 2010.

Inoltre con D.D.G. n. 41944 del 23 settembre 2011 l'Irfis in RTI capofilato da Banca Nuova si è aggiudicato il Bando POR-FERS 2007-2013 ASSE II "Promozione e diffusione delle fonti rinnovabili e

IRFIS - FinSicilia

razionalizzazione della domanda di energia, adeguamento e monitoraggio degli impianti di produzione e delle reti di distribuzione”.

In data 29 dicembre 2011 è stato sottoscritto il relativo contratto d'appalto di servizi tra il Raggruppamento Temporaneo d'Imprese e l'Amministrazione Regionale, che consentirà l'avvio delle attività.

B) 6 Altre informazioni

B) 6.1 Le operazioni infragruppo e con altre parti correlate

Le operazioni infragruppo e con parti correlate rientrano nella normale operatività svolta dalla Società nel corso dell'esercizio.

Le operazioni infragruppo riferite all'esercizio 2011 riguardano le transazioni che l'Irfis, in quanto facente parte Gruppo Unicredit fino al 9/1/2012 (come prima detto, in data 10/1/2012 è stato sottoscritto il contratto di cessione del pacchetto azionario di maggioranza di Irfis da Unicredit in favore della Regione Siciliana) , ha posto in essere con Unicredit Spa e con altre società del Gruppo.

In particolare i rapporti infragruppo intrattenuti nel corso del 2011 si riferiscono a:

- Unicredit S.p.A (soggetto controllante esercitante fino al 9/1/2012 attività di direzione e coordinamento): distacchi passivi di personale, depositi per riserva obbligatoria, finanziamenti, operazioni pronti contro termine, depositi, contratti derivati di copertura, polizza assicurative, conti correnti di corrispondenza, garanzie ricevute, servizi di compliance;
- Bayerische Hypo Und-Vereinsbank - Milano: contratti derivati di copertura;
- Unicredit Global Information Services: servizi informatici;
- Unicredit Real Estate: servizi di pulizia e manutenzione impianti;
- Unicredit Audit: servizi di internal audit;

Fra le parti correlate diverse dalle società del Gruppo Unicredit, va annoverata la Regione Siciliana con cui la Società intrattiene rapporti riguardanti la gestione dei fondi regionali a gestione separata e di fondi in regime di concessione di altre misure agevolative (POR, Imprenditoria Femminile, ecc.). In virtù della suddetta acquisizione azionaria la Regione Siciliana dal 10/1/2012 esercita l'attività di direzione e coordinamento.

I rapporti di corrispondenza per servizi resi (per le società bancarie), i depositi e i finanziamenti sono regolati a condizioni di mercato.

Si conferma, infine, la puntuale osservanza del dettato dell'art. 136 del D. Lgs. 1.9.93 n. 385 e successive

IRFIS - FinSicilia

modifiche (Testo Unico in materia bancaria e creditizia) relativamente alle obbligazioni degli Esponenti di enti creditizi e di società appartenenti a gruppi creditizi.

Si rimanda per maggiore dettaglio alla Sezione 6 - "Operazioni con parti correlate" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa.

B) 6.2 La gestione dei rischi e le metodologie di controllo

Nell'ambito del Gruppo Unicredit, del quale l'Irfis ha fatto parte fino al 10/1/2011, è stabilito l'accentramento, in capo alla Capogruppo Unicredit Spa, della responsabilità di sviluppare e definire le metodologie di misurazione dei rischi (credito, mercato, cambio, liquidità, operativo), dell'attività di controllo dei rischi assunti a livello consolidato e della gestione strategica dei rischi stessi. Alle società del Gruppo, permane la responsabilità dei presidi di primo livello, con particolare riferimento alla verifica che il livello dei rischi individualmente assunti sia compatibile con le indicazioni della Capogruppo, la dotazione patrimoniale, le regole di vigilanza prudenziale.

Al fine di garantire una gestione efficiente dei rischi assunti, il processo di *risk management* è stato strutturato in coerenza con le scelte organizzative effettuate per il Gruppo e con quanto previsto dalla normativa di Vigilanza in materia di sistema di controlli interni.

Sulla base delle analisi, sviluppate tramite ALM, tenuto conto dei limiti assegnati dalla Capogruppo sono stati effettuati gli interventi necessari a riequilibrare i profili di rischio della Società al fine di rendere più efficiente l'utilizzo del capitale economico.

Le operazioni di copertura necessarie ad allineare il profilo di rischio come sopra individuato, sono state effettuate nell'ambito del Gruppo Unicredit.

Per una più dettagliata analisi dei rischi della Società si rimanda all'apposita Sezione 3 - "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura" della Parte D- Altre Informazioni della Nota Integrativa.

B) 6.3 Sistema organizzativo di controllo interno

Il modello organizzativo aziendale è costituito dai modelli gestionali e dai modelli di controllo.

I predetti modelli sono stati predisposti nel rispetto delle Istruzioni di Vigilanza e delle disposizioni di legge vigenti in materia, anche con riferimento al D.Lgs. 231/2001.

A tale ultimo riguardo si è provveduto a tenere costantemente aggiornato il Modello di Organizzazione,

IRFIS - FinSicilia

Gestione e Controllo approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società.

B) 6.4 Rapporti con Organismi di Vigilanza

Nell'ambito degli adempimenti connessi alla normativa che regola le segnalazioni statistiche di vigilanza e quelle di Centrale dei Rischi, a seguito della cancellazione dell'Irfis dall'albo delle banche previsto dall'art.13 del TUB e l'iscrizione di "Irfis – Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.A." al n.41985 dell'elenco generale degli intermediari finanziari ed al n.33685.9 dell'elenco speciale ex art.107 TUB, è stata inviata alla Banca d'Italia la lettera di attestazione secondo il modello previsto dalla normativa di vigilanza degli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale.

Inoltre, essendo stata accertata l'esistenza delle condizioni di esonero per le segnalazioni di Centrale dei Rischi non si è proceduto ad inviare la relativa lettera prevista dalla specifica normativa.

A causa della suddetta trasformazione in ente finanziario la Società nel corso dell'esercizio in oggetto ha provveduto ad effettuare gli interventi di modifica dell'impianto procedurale (programmi PUMA2, tabelle di corredo, tabelle decisionali, modifiche estrattori aziendali, schede parametro lavorazioni, etc..) al fine di adeguare lo stesso alle nuove logiche segnaletiche previste per gli enti finanziari ex art.107 TUB.

Si precisa, infine, che le periodiche segnalazioni sono state inviate all'Organo di Vigilanza nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa vigente.

B) 6.5 Funzione di Compliance

La disposizione di vigilanza di Banca d'Italia del 10 luglio 2007 sulla Funzione di Conformità (Compliance) prevede, per gli intermediari finanziari, l'istituzione di una specifica funzione di controllo della conformità (Funzione Compliance) per il controllo e la gestione del rischio di non conformità, ovvero il rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, perdite finanziarie rilevanti o danni di reputazione in conseguenza di violazioni di norme imperative (di leggi o di regolamenti) ovvero di autoregolamentazione (es. statuti, codici di condotta /codici di autodisciplina).

La Funzione di Compliance deve essere indipendente, dotata di risorse economiche e professionali adeguate e con accesso a tutte le attività svolte dalla Società.

La responsabilità della funzione di Compliance riguarda principalmente norme, regolamenti che impattano sul cliente esterno e/o che comportino un elevato rischio sanzionatorio o reputazionale (in particolare in materia di tutela del consumatore, antiriciclaggio, lotta al terrorismo, trasparenza, privacy, usura, legge 231, antitrust, ecc.).

Il perimetro delle norme presidiate dalla Compliance lascia alla competenza delle relative funzioni

IRFIS - FinSicilia

specialistiche il presidio delle discipline Fiscali, Giuslavoro, (compreso decreto 81\08) , Bilancio, Basilea II e di Business Continuity.

Il Consiglio di Amministrazione di Unicredit, nella seduta del 17 luglio 2007, ha approvato la riorganizzazione complessiva della funzione di compliance con la previsione dell'accentramento in Unicredit delle attività di compliance per tutte le società italiane del Gruppo e la prestazione di tali attività, da parte di Unicredit "Compliance", nei confronti delle società italiane interessate, mediante stipula di contratti di outsourcing.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Irfis, sentito il Collegio Sindacale, nella seduta del 12 aprile 2010, ha aderito al sopracitato Modello Accentrato, autorizzando la stipula del "contratto di outsourcing delle attività di compliance" , provvedendo alla nomina di apposito Referente di Compliance, nonché il conferimento al Delegato Unico di Gruppo , tramite apposita procura speciale, degli obblighi e dei poteri che la legge assegna al legale rappresentante in materia di segnalazione di operazioni sospette.

A seguito della cessione da parte di Unicredit, in favore della Regione Siciliana, della partecipazione di maggioranza nell'Irfis, avvenuta in data 10/1/2012, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/2/2012 ha deliberato l'istituzione del Settore Compliance e Antiriciclaggio, con attribuzione al relativo Responsabile del ruolo di Responsabile Antiriciclaggio.

B) 6.6 Rischi per esposizione verso prodotti finanziari percepiti dal mercato come rischiosi

La Società non presenta al 31 dicembre 2011, esposizioni verso, o garantite da, soggetti appartenenti a Gruppi Bancari esteri, ivi incluse le società veicolo riconducibili a tali Gruppi, di cui allo specifico elenco distribuito a Banca d'Italia (c.d. "Soggetti Rilevanti"), nonché strumenti finanziari emessi dagli stessi soggetti rilevanti.

B) 7 L'evoluzione prevedibile della gestione

La situazione economica recessiva in cui versa il Paese, ed, in particolare, la difficoltà nella ripresa delle attività produttive e nei programmi di investimento delle imprese in Sicilia eserciteranno ancora influenza nell'attività dell'Irfis.

In tale contesto, in coerenza con la mission aziendale, l'attenzione sarà rivolta allo sviluppo dell'attività sui Fondi Regionali e sul comparto delle agevolazioni.

A tal riguardo, assumeranno particolare rilevanza gli indirizzi strategici ed operativi che saranno formalizzati dal Socio Regione.

IRFIS - FinSicilia

B) 8 Il Capitale sociale ed il patrimonio netto

Il capitale sociale al 31/12/2011 pari ad euro 8.368.554 è rappresentato da n. 1.481.160 azioni del valore unitario di euro 5,65.

Il patrimonio netto, al lordo dell'utile d'esercizio di 336.235, è pari ad euro 9.057.438, ed è così costituito:

Capitale sociale	8.368.554
Riserve di utili	
- riserva legale	1.673.710
- riserva vincolata per acquisto azioni proprie	229.204
- altre riserve di utili	2.422
Riserve da valutazione:	
- attività disponibili per la vendita	(1.323.483)
Azioni proprie in portafoglio	(229.204)
Utile di esercizio	336.235
Totale	9.057.438

Il patrimonio netto, pari ad inizio esercizio ad euro 97.339.641, è stato interessato nel corso dell'esercizio, oltre che dalla variazione (-1.288.724) della "riserva attività disponibili per la vendita" per effetto delle oscillazioni di mercato dei titoli di Stato in portafoglio, anche dalla predetta distribuzione di capitale e riserve per un totale di euro 87.047.773 così dettagliata:

IRFIS - FinSicilia

<u>Capitale sociale</u>	<u>68.133.360</u>
di cui:	
- Quota costituita dall'intero ammontare dei saldi attivi di rivalutazione in sospensione d'imposta	12.027.324
- Quota costituita dall'intero ammontare di riserve da valutazione tassate	420.649
- Quota costituita dall'intero ammontare di riserve di utili imputate a capitale sociale in sede di trasformazione in S.p.a.	24.803.217
- Quota a valere sul capitale sottoscritto e versato	30.882.170
<u>Riserve di utili</u>	<u>15.688.554</u>
di cui:	
- Riduzione della riserva legale corrispondente alla parte eccedente il 20% del nuovo capitale sociale	12.512.611
- Riduzione di riserve di utili	3.175.943
<u>Altre riserve</u>	<u>3.225.859</u>
<u>Totale</u>	<u>87.047.773</u>

B) 9 Le azioni proprie e delle proprie controllanti

Le azioni proprie in portafoglio, oggetto di recesso da parte dei Soci di minoranza, ammontano ad euro 229.204 e sono rappresentate da n. 40.567 azioni del valore unitario di euro 5,65.

B) 10 Le attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha svolto nel corso dell'esercizio in esame attività di ricerca e sviluppo.

B) 11 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Come prima detto, il 10 gennaio 2012 è avvenuta l'acquisizione da parte della Regione Siciliana della quota di controllo detenuta da Unicredit (ex BdS) in Irfis.

Inoltre, l'Assemblea straordinaria del 30 gennaio 2012, come già riferito, ha deliberato le modifiche statutarie, l'aumento di capitale sociale, l'annullamento delle azioni proprie e la nomina dell'attuale Consiglio di Amministrazione.

In data 28 febbraio 2012 il Socio Regione Siciliana ha proceduto al deliberato di versamento di euro 9.860.645,55 elevando così il capitale sociale ad euro 18.229.199,55, che sarà successivamente ridotto ad euro 17.999.996,00 allorché si procederà all'annullamento delle azioni proprie.

IRFIS - FinSicilia

B) 12 Il progetto di destinazione del risultato d'esercizio

In ordine alla ripartizione dell'utile, tenendo conto dei vincoli normativi e statutari, si ritiene di formulare la seguente proposta:

A riserva legale (10%)	€	33.623,54
A riserva straordinaria di utili	€	<u>302.611,89</u>
	€	336.235,43

Il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Vincenzo Emanuele

IRFIS - FinSicilia

IRFIS - FinSicilia

SCHEMI DI BILANCIO

IRFIS - FinSicilia

STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.161	1.565
40.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.897.757	20.085.140
50.	Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	14.628.393	15.207.622
60.	Crediti	202.041.867	521.296.279
70.	Derivati di copertura	-	469.983
100.	Attività materiali	10.897.663	11.184.338
110.	Attività immateriali	101.404	69.110
120.	Attività fiscali	8.435.829	8.605.559
	a) correnti	1.039.063	1.546.558
	b) anticipate	7.396.766	7.059.001
140.	Altre attività	1.796.177	7.790.129
	TOTALE ATTIVO	255.801.251	584.709.725

Il Presidente
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Gioacchino Arcuri

IRFIS - FinSicilia

STATO PATRIMONIALE

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
10.	Debiti	231.353.542	452.201.739
70.	Passività fiscali	1.913.292	3.383.410
	a) correnti	1.815.184	518.379
	b) differite	98.108	2.865.031
90.	Altre passività	6.699.720	22.231.009
100.	Trattamento di fine rapporto del personale	5.590.274	9.010.266
110.	Fondi per rischi e oneri	1.186.985	543.660
	b) altri fondi	1.186.985	543.660
120.	Capitale	8.368.554	76.501.914
130.	Azioni proprie (-)	(229.204)	-
160.	Riserve	1.905.336	22.769.088
170.	Riserve da valutazione	(1.323.483)	(34.759)
180.	Utile (Perdita) d'esercizio	336.235	(1.896.602)
	TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	255.801.251	584.709.725

Il Presidente
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Gioacchino Arcuri

IRFIS - FinSicilia

CONTO ECONOMICO

	Voci	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	4.926.696	961.476
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(2.148.670)	(872.890)
	MARGINE D'INTERESSE	2.778.026	88.586
30.	Commissioni attive	3.527.770	3.734.786
40.	Commissioni passive	(11.240)	(13.750)
	COMMISSIONI NETTE	3.516.530	3.721.036
50.	Dividendi e proventi simili	12.824	5
70.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
90.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	12.747	3.157
	a) attività finanziarie	12.747	3.157
	MARGINE D'INTERMEDIAZIONE	6.320.127	3.812.784
100.	Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(5.232)	(588.409)
	a) attività finanziarie	(5.232)	(581.878)
	b) altre operazioni finanziarie	-	(6.531)
110.	Spese amministrative:	(5.778.769)	(3.671.455)
	a) spese per il personale	(4.057.493)	(2.829.299)
	b) altre spese amministrative	(1.721.276)	(842.156)
120.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(438.603)	(166.878)
130.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(16.481)	(10.801)
150.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri	(682.325)	(94.154)
160.	Altri proventi ed oneri di gestione	50.283	46.235
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA	(551.000)	(672.678)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL LORDO DELLE IMPOSTE	(551.000)	(672.678)
190.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	936.821	(561)
	UTILE (PERDITA) DELL'ATTIVITA' CORRENTE AL NETTO DELLE IMPOSTE	385.821	(673.239)
200.	Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(49.586)	(1.223.363)
	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	336.235	(1.896.602)

Il Presidente
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Giacchino Arcuri

IRFIS - FinSicilia

PROSPETTO DELLA REDDITIVITA' COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2011	31/12/2010
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	336.235	(1.896.602)
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte		
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.288.724)	(6.899)
30.	Attività materiali	-	-
40.	Attività immateriali	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
70.	Differenze di cambio	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Utile(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(1.288.724)	(6.899)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(952.489)	(1.903.501)

Il Presidente
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Gioacchino Arcuri

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2011

	Esistenze al 31/12/2010	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1/1/2011	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio				Reddittività complessiva esercizio 2011	Patrimonio netto al 31/12/2011	
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					Altre variazioni
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi			
Capitale	76.501.914	-	76.501.914	-	-	-	-	-	(68.133.360)	-	-	8.368.554
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	22.769.089	-	22.769.089	(1.896.602)	-	-	-	-	(19.196.355)	-	-	1.905.336
a) di utili	17.646.628	-	17.646.628	-	-	-	-	-	(5.970.496)	-	-	1.905.336
b) altre	5.122.461	-	5.122.461	(1.896.602)	-	-	-	-	(3.225.859)	-	-	-
Riserve da valutazione	(34.759)	-	(34.759)	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.288.724)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	(229.204)	-	-	(229.204)
Utile (Perdita) di esercizio	(1.896.602)	-	(1.896.602)	1.896.602	-	-	-	-	-	-	-	336.235
Patrimonio netto	97.339.642	-	97.339.642	-	-	-	-	-	(87.329.715)	-	-	9.057.438

Il Presidente
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Giacchino Arcuri

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO: esercizio 2010

	Esistenze al 31/12/2009	Modifica saldi apertura	Esistenze all' 1/12/10	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni dell'esercizio					Reddittività complessiva esercizio 2010	Patrimonio netto al 31/12/2010
				Riserve	Dividendi ed altre destinazioni	Variazioni di riserve	Operazioni sul patrimonio netto					
							Emissione nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale		
Capitale	76.501.914	-	76.501.914	-	-	-	-	-	-	-	-	76.501.914
Sovrapprezzo di emissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Riserve:	31.083.706	-	31.083.706	(8.314.617)	-	-	-	-	-	-	-	22.769.089
a) di utili	17.646.628	-	17.646.628	-	-	-	-	-	-	-	-	17.646.628
b) altre	13.437.078	-	13.437.078	(8.314.617)	-	-	-	-	-	-	-	5.122.461
Riserve da valutazione	(27.860)	-	(27.860)	-	-	-	-	-	-	-	(6.899)	(34.759)
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Utile (Perdita) di esercizio	(8.314.617)	-	(8.314.617)	8.314.617	-	-	-	-	-	-	(1.896.602)	(1.896.602)
Patrimonio netto	99.243.143	-	99.243.143	-	-	-	-	-	-	-	(1.903.501)	97.339.642

Il Presidente
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Giacchino Arcuri

IRFIS - FinSicilia

RENDICONTO FINANZIARIO

Metodo indiretto

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo	
	31 dicembre 2011	31 dicembre 2010
1. Gestione	380.113	4.338.328
- Risultato d'esercizio (+/-)	336.235	(1.896.602)
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	51.159
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	(8.235)	4.532.606
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	657.011	786.139
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	1.265.930	853.165
- imposte e tasse non liquidate (+)	(664.324)	47.822
- altri aggiustamenti (+/-)	(1.206.504)	(35.961)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	(177.078.471)	(11.406.454)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	305.248	20.060.527
- crediti verso banche: a vista	(181.127.919)	3.019.570
- crediti verso enti finanziari	28.126	12.112
- crediti verso clientela	(480.943)	(33.742.521)
- altre attività	4.197.017	(756.142)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	255.807.602	7.022.807
- debiti verso banche	257.923.951	81.624.606
- debiti verso clientela	402.325	(67.914.564)
- altre passività	(2.518.674)	(6.687.235)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</i>	79.109.244	(45.319)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	8.623.696	247.249
- vendite di attività finanziarie detenute fino a scadenza	597.148	247.249
- vendite di rami d'azienda	8.026.548	-
2. Liquidità assorbita da	(402.630)	(202.290)
- acquisti di attività materiali	(346.542)	(88.540)
- acquisti di attività immateriali	(56.088)	(113.750)
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</i>	8.221.066	44.959
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(229.204)	-
- distribuzione dividendi e altre finalità	(87.100.510)	-
<i>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</i>	(87.329.714)	-
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	596	(360)

RICONCILIAZIONE

- Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio (E)	1.565	1.925
- Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio (D)	596	(360)
- Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio (G=E+/-D+/-F)	2.161	1.565

Il Presidente
Vincenzo Emanuele

Il Capo Contabile
Giacchino Arcuri

IRFIS - FinSicilia

NOTA INTEGRATIVA

IRFIS - FinSicilia

Parte A - POLITICHE CONTABILI

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Parte C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

IRFIS - FinSicilia

A.1 - PARTE GENERALE

Sezione 1 - Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il presente bilancio è conforme agli *International Financial Reporting Standards* e gli *International Accounting Standards* (nel seguito "Ifrs", "Ias", o principi contabili internazionali) emanati dall'*International Accounting Standards Board (IASB)* adottati dall'Unione Europea in base a quanto previsto dal Regolamento Comunitario n. 1606/2002 - la cui piena applicazione è stata recepita dal legislatore nazionale con il *D.Lgs. n. 38 del 28 febbraio 2005* – e assoggettati a successive revisioni e/o integrazioni.

Sezione 2 - Principi generali di redazione

Il bilancio è costituito da: stato patrimoniale, conto economico, prospetto della redditività complessiva, prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto, rendiconto finanziario e nota integrativa.

Il bilancio è corredato dalla relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della Società.

A seguito della citata trasformazione dell'IRFIS da Banca ad Intermediario Finanziario iscritto nell'elenco generale ex art.106 TUB e nell'elenco speciale ex art.107 TUB, la forma di rappresentazione del presente bilancio è resa sulla base delle *Istruzioni per la redazione dei bilanci e dei rendiconti degli Intermediari finanziari ex art. 107 del TUB, degli Istituti di moneta elettronica (IMEL), delle Società di gestione del risparmio (SGR) e delle Società di intermediazione mobiliare (SIM)* del 13 marzo 2012 emanate dalla Banca d'Italia.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico unitamente al rendiconto finanziario, al prospetto della redditività complessiva ed al prospetto delle variazioni del patrimonio netto, espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre le tabelle riportate nella nota integrativa sono redatte in migliaia di euro.

Il rendiconto finanziario è redatto secondo il metodo indiretto.

Il presente bilancio è redatto applicando i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1:

- a. **continuità aziendale:** le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" vengono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale della Società;
- b. **competenza economica:** salvo che nel rendiconto finanziario, la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione;
- c. **coerenza di presentazione:** i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio vengono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un principio contabile internazionale o da una interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile. Nel caso di

IRFIS - FinSicilia

cambiamento, il nuovo criterio – nei limiti del possibile – viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e la classificazione delle voci è conforme alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia;

- d. **rilevanza e aggregazione:** conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono invece esposti distintamente fra loro;
- e. **divieto di compensazione:** eccetto quanto disposto o consentito da un principio contabile internazionale o da un'interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

Circa **l'informativa comparativa** si evidenzia che, in conformità a quanto previsto dal Principio contabile IAS 1, vengono riportati i corrispondenti dati dell'esercizio precedente relativamente a tutte le informazioni del bilancio, a meno che non sia diversamente stabilito o permesso da un Principio contabile Internazionale o da una Interpretazione.

Per effetto di quanto prima indicato, ai fini di garantire la comparabilità, si è proceduto a riclassificare i dati riferiti all'esercizio precedente, redatti secondo le istruzioni di Banca d'Italia previste per le banche, in conformità agli schemi previsti dalle istruzioni emanate dall'Organo di Vigilanza per gli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art.107 TUB.

Inoltre, a seguito dell'applicazione dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate", come specificato nel paragrafo *Altre Informazioni - IFRS 5 - Attività non correnti e gruppi di attività e passività in via di dismissione* della successiva Sezione A 2, la Società ha provveduto a riclassificare i dati relativi al periodo di confronto inerenti il ramo ceduto, esponendoli in un'unica voce di conto economico (Voce 200 - "Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte").

Inoltre, laddove sono intervenute modifiche di rappresentazione o di classifica che riguardano il contenuto di singole voci del bilancio, le corrispondenti voci di comparazione sono state coerentemente modificate o riclassificate per rendere i dati omogenei.

Il bilancio d'esercizio è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio; i conti di bilancio trovano corrispondenza nella contabilità aziendale che, a sua volta, rispecchia integralmente e fedelmente i fatti amministrativi intervenuti nell'esercizio.

I documenti, ove non diversamente indicato, sono redatti in migliaia di euro e vengono esposte unicamente le tavole che presentano importi per l'esercizio o per l'esercizio precedente.

IRFIS - FinSicilia

Sezione 3 - Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data del 31 dicembre 2011 si evidenzia, come già esposto nella Relazione sulla Gestione, che in data 10 gennaio 2012 è avvenuta l'acquisizione da parte della Regione Siciliana del pacchetto azionario di maggioranza, pari al 76,26%, di IRFIS detenuto da UniCredit.

In data 30 gennaio 2012 l'Assemblea straordinaria ha deliberato:

- di approvare le modifiche allo Statuto;
- di aumentare di capitale sociale ad euro 18.229.199,55 con successiva riduzione dello stesso, non appena si procederà all'annullamento delle suddette azioni proprie, ad euro 17.999.996,00;
- di nominare l'attuale Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, in data 28 febbraio 2012 la Regione Siciliana ha proceduto ad effettuare il versamento di euro 9.860.645,55 aumentando così il capitale sociale ad euro 18.229.199,55, che, a seguito dell'annullamento delle azioni proprie, sarà ridotto ad euro 17.999.996,00.

Sezione 4 - Altri aspetti

Cessione ramo bancario d'azienda

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo dei singoli aggregati al 31 maggio 2011 costituenti il ramo bancario d'azienda oggetto della cessione ad UniCredit efficace, come precedentemente esposto, dal 1 giugno 2011.

Si rimanda alla Relazione sulla Gestione per maggiori dettagli sull'operazione di cessione del ramo in argomento e sulle modalità di determinazione del valore dello stesso.

dati in unità di euro

ATTIVO		PASSIVO	
Crediti vs banche e cassa/disp.liquide	-	Debiti vs. Banche	524.687.625,64
Attività finanziarie	-	TFR	1.849.591,09
Crediti vs clientela	531.036.703,72	Fondo per rischi ed oneri	-
Attività materiali ed immateriali	-	Altre passività	1.651.455,14
Altre attività	5.178.516,62		
		Valore Contabile netto o NAV	8.026.548,47
Totale Attivo	<u>536.215.220,34</u>	Totale Passivo	<u>536.215.220,34</u>

Conti d'ordine	
Impegni	87.523.383,32
Contratti derivati	30.231.721,09
Altri impegni e rischi	82.846.188,87
Altri conti d'ordine	42.528.463,05
Totale Garanzie ed Impegni	<u>243.129.756,33</u>

IRFIS - FinSicilia

Alla luce della citata operazione di cessione del ramo bancario, la Società ha identificato lo stesso come attività operativa cessata. Si rimanda al paragrafo *Altre Informazioni - IFRS 5 - Attività non correnti e gruppi di attività e passività in via di dismissione* della successiva Sezione A 2 per gli approfondimenti in merito alle modalità di applicazione del suddetto principio contabile.

Revisione contabile

Il bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società KPMG S.p.A..

Informazioni sulla continuità aziendale

Il tavolo di coordinamento congiunto fra Banca d'Italia, Consob ed Isvap in materia di applicazione degli IAS/IFRS, con il documento n. 2 del 6 febbraio 2009 "Informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulla continuità aziendale, sui rischi finanziari, sulle verifiche per riduzione di valore delle attività e sulle incertezze nell'utilizzo di stime", ha richiesto agli Amministratori di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito i paragrafi 23-24 del principio contabile IAS 1 stabiliscono che, nella fase di preparazione del bilancio, la direzione aziendale deve effettuare una valutazione della capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento.

Il bilancio deve essere redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività a meno che la direzione aziendale non intenda liquidare l'entità o interrompere l'attività, o non abbia alternative realistiche a ciò. Qualora la direzione aziendale sia a conoscenza, nel fare le proprie valutazioni, di significative incertezze relative a eventi o condizioni che possano comportare l'insorgere di seri dubbi sulla capacità dell'entità di continuare a operare come un'entità in funzionamento, tali incertezze devono essere evidenziate.

Qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, tale fatto deve essere indicato, unitamente ai criteri in base ai quali esso è stato redatto e alla ragione per cui l'entità non è considerata in funzionamento.

Le attuali condizioni dei mercati finanziari e dell'economia reale e le previsioni formulate con riferimento al breve/medio periodo richiedono, diversamente dal passato, di svolgere valutazioni particolarmente accurate in merito alla sussistenza del presupposto della continuità aziendale. In proposito, esaminati i rischi e le incertezze connessi all'attuale contesto macroeconomico si ritiene che essi non siano in grado di inficiare il presupposto della continuità aziendale in un futuro prevedibile e, conseguentemente, il bilancio d'esercizio 2011 è stato predisposto nella sussistenza di tale presupposto.

Le incertezze connesse alle problematiche inerenti ai rischi di liquidità, di credito e di redditività sono infatti ritenute non significative e comunque tali da non generare dubbi sulla continuità aziendale, anche in considerazione della più che adeguata tutela garantita dagli attuali assetti patrimoniali e del facilitato

IRFIS - FinSicilia

accesso alle risorse finanziarie.

Sulla base delle informazioni a disposizione e delle previsioni economiche formulate, è lecito attendersi che la redditività della Società possa risentire del deterioramento del contesto economico di riferimento.

Tale redditività, inoltre, sarà influenzata dalle decisioni strategiche che potranno essere assunte in relazione all'avvenuta riorganizzazione e trasformazione della Società descritto nella Relazione sulla Gestione.

Rischi e incertezze legati all'utilizzo di stime

In conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale formula valutazioni, stime e ipotesi a supporto dell'applicazione dei principi contabili per la determinazione degli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Le stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie, e sono state adottate per stimare il valore contabile delle attività e delle passività che non è facilmente desumibile da altre fonti.

In particolare, sono stati adottati processi di stima a supporto del valore di iscrizione delle più rilevanti poste valutative iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2011, così come previsto dai principi contabili vigenti e dalle normative di riferimento descritti.

Detti processi sono basati in larga misura su stime di recuperabilità futura dei valori iscritti in bilancio secondo le regole dettate dalle norme vigenti, e sono stati effettuati in un'ottica di continuità aziendale, ossia prescindendo da ipotesi di liquidazione forzata delle poste oggetto di valutazione.

Le stime e le ipotesi sono riviste regolarmente. Le eventuali variazioni conseguenti a tali revisioni sono rilevate nel periodo in cui la revisione viene effettuata qualora la stessa interessi solo quel periodo. Nel caso in cui la revisione interessi periodi sia correnti sia futuri, la variazione è rilevata nel periodo in cui la revisione viene effettuata e nei relativi periodi futuri.

Il rischio di incertezza nella stima è sostanzialmente insito nelle poste relative ai crediti verso clientela, al trattamento di fine rapporto ed altri benefici dovuti ai dipendenti, ai fondi per rischi ed oneri, nonché alla determinazione del fair value, la cui quantificazione è prevalentemente legata sia alla evoluzione del contesto socio-economico nazionale e internazionale, sia all'andamento dei mercati finanziari, che provocano conseguenti riflessi sull'andamento dei tassi, sulla fluttuazione dei prezzi, sulle basi attuariali e, più in generale, sul merito creditizio delle controparti.

IRFIS - FinSicilia

A.2 - PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Attività finanziarie disponibili per la vendita

Criteria di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

L'iscrizione iniziale di un'attività in tale portafoglio può avvenire per acquisto o per riclassifica dal portafoglio "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza", da quelli dei "Crediti verso banche e verso clientela" (*Loans and Receivable*), nonché, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e dalle "Attività finanziarie valutate al fair value", se il fair value degli strumenti finanziari, in determinate situazioni di crisi di mercato, non può più essere considerato rappresentativo del valore degli stessi.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Criteria di classificazione

La voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" è una categoria residuale – avente natura di immobilizzazione finanziaria - per la esposizione delle attività finanziarie, diverse dai derivati; sono incluse le attività finanziarie che non siano state classificate nelle voci di stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie detenute sino alla scadenza"; "Crediti verso banche"; "Crediti verso clientela", salvo ipotesi specifiche di riclassifica previste con deroga, elencate nei criteri di iscrizione. Sono compresi titoli azionari non quotati con finalità partecipativa, e quindi con scarsa movimentazione, e specifici titoli obbligazionari, individuati caso per caso in relazione alle finalità con cui vengono acquisiti/detenuti.

La voce in oggetto comprende anche le partecipazioni detenute in enti e società sulle quali non viene esercitata né influenza notevole, né dominante e, quindi, diverse da quelle di collegamento o controllo.

Criteria di valutazione

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività disponibili per la vendita sono valutate al fair value, con la rilevazione degli utili o delle perdite di una specifica riserva di patrimonio netto al netto dell'imposizione fiscale, sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita permanente di valore.

La determinazione del fair value dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria. Risultano valutati al costo gli investimenti in strumenti di capitale non quotati in mercati attivi per i quali risulta poco attendibile la determinazione del fair value attraverso l'utilizzo di modelli interni.

IRFIS - FinSicilia

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita permanente di valore, l'utile o la perdita cumulati nelle riserve di valutazione vengono riversati, in tutto o in parte, a conto economico. Per gli investimenti azionari, si rileva una perdita permanente di valore anche quando il fair value dell'investimento risulta inferiore al costo per un ammontare significativo o per un prolungato periodo di tempo. Le perdite per riduzione di valore registrate a conto economico non sono ripristinate.

Gli interessi, calcolati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, sulla base del criterio del costo ammortizzato, vengono rilevati a conto economico.

Il costo ammortizzato di un'attività finanziaria è pari al valore di iscrizione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo sulla base del tasso di interesse effettivo (ossia il tasso che uguaglia il valore attuale dei flussi finanziari futuri al valore di iscrizione iniziale) e delle eventuali riduzioni di valore.

I dividendi su uno strumento rappresentativo di capitale disponibile per la vendita sono rilevati a conto economico quando sorge il diritto a riceverne il pagamento.

Criteria di cancellazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la Società non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza

Criteria di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario. L'iscrizione iniziale di un'attività finanziaria nella categoria in oggetto può avvenire per designazione iniziale all'atto dell'acquisto o per riclassifica dal portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita", o, dalle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" e dalle "Attività finanziarie valutate al fair value", se il fair value degli strumenti finanziari, in determinate situazioni di crisi di mercato, non può più essere considerato rappresentativo del valore degli stessi.

La rilevazione iniziale avviene al fair value, che è normalmente pari al corrispettivo pagato o incassato, comprensivo degli oneri e proventi accessori attribuibili alla transazione.

Tali attività sono contabilizzate secondo il criterio del costo ammortizzato.

IRFIS - FinSicilia

Criteria di classificazione

Sono incluse nella presente voce le attività finanziarie diverse da derivati, che presentano pagamenti contrattuali fissi o determinabili e scadenza fissa, per le quali vi è l'effettiva intenzione e capacità di detenere l'attività fino a scadenza, che non siano state ricomprese nelle voci di Stato patrimoniale attivo: "Attività finanziarie detenute per la negoziazione"; "Attività finanziarie valutate al fair value"; "Attività finanziarie disponibili per la vendita"; "Crediti verso banche"; "Crediti verso clientela".

Criteria di valutazione

Nel caso di esistenza di evidenze obiettive di perdite durevoli di valore (*impairment*), ossia se il valore contabile risulta superiore al valore di realizzo, il valore contabile è ridotto per l'ammontare della perdita.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le rettifiche come sopra determinate vengono contabilizzate a conto economico.

Gli interessi, calcolati utilizzando il metodo dell'interesse effettivo, vengono rilevati al conto economico.

Criteria di cancellazione

Gli strumenti finanziari in oggetto sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la Società non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

Crediti

Criteria di iscrizione

Tali poste sono rilevate contabilmente solo se la Società diviene parte nelle clausole contrattuali dello strumento finanziario.

Il valore iniziale è pari all'ammontare erogato, comprensivo degli oneri e dei ricavi accessori direttamente riconducibili alla transazione e quantificabili alla data di iscrizione, anche se liquidati successivamente.

Il valore iniziale non comprende i costi che sono oggetto di rimborso da parte del debitore né quote di costi interni di carattere amministrativo.

I crediti sono iscritti al costo ammortizzato. I crediti oggetto di copertura specifica del fair value sono iscritti al costo ammortizzato modificato per il fair value del rischio coperto.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai crediti con scadenza inferiore al breve termine, alle forme tecniche prive di una scadenza definita, nei cui confronti l'effetto dell'applicazione di tale criterio non è ritenuto significativo. Tali rapporti sono valutati al costo.

IRFIS - FinSicilia

Criteria di classificazione

Tale voce include i crediti verso clientela e verso banche. Le voci “Crediti verso clientela” e “Crediti verso banche” comprendono i crediti che presentano pagamenti fissi e determinabili non quotati in mercati attivi, ad eccezione di quelli eventualmente classificati nelle voci di Stato Patrimoniale attivo: “Attività finanziarie detenute per la negoziazione”; “Attività finanziarie valutate al fair value”; “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Nell'ambito di tale comparto, i titoli ricevuti per effetto di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede il riacquisto pronti contro termine, non vengono registrati o stornati dal bilancio. Di conseguenza nel caso di titolo acquistato con accordo di rivendita, l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche; nel caso, invece, di titolo ceduto con accordo di riacquisto l'importo incassato viene registrato come deposito verso banche o verso clientela o fra le altre passività.

Il differenziale tra prezzo a pronti e prezzo a termine di tali operazioni è iscritto per competenza nelle voci di conto economico relative agli interessi.

Criteria di valutazione

Premessa

Il portafoglio crediti della Società è stato, per la quasi totalità, ricompreso nel ramo d'azienda ceduto ad UniCredit con efficacia 01.06.2011. Il parco residuale post cessione, pertanto, risulta costituito da crediti di funzionamento “in bonis” legati all'attività agevolativa vantati verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri), nonché dai prestiti fiduciari al personale non appartenente al ramo ceduto, da crediti verso enti finanziari, dalle disponibilità di conto corrente postale e dai crediti verso banche.

Tenuto conto di tale premessa si enunciano di seguito i criteri di valutazione la cui applicazione nel corso del 2011 ha prodotto effetti sul bilancio della Società.

Regole generali

I crediti sono valutati secondo il presumibile realizzo in base ai criteri prescritti dal principio contabile internazionale n. 39.

Il portafoglio crediti è periodicamente sottoposto a valutazione al fine di determinare eventuali perdite durevoli di valore (*impairment* dei crediti). Sono considerati *non performing* i crediti per i quali esistono elementi analitici di perdita di valore; essa è rilevata contabilmente se si è in presenza di una obiettiva evidenza di perdita di valore, in relazione ad uno o più eventi (*loss events*) successivi alla prima rilevazione del credito, se tali eventi incidono sulla determinazione dei flussi di cassa stimati e tali flussi di

IRFIS - FinSicilia

cassa possono essere stimati attendibilmente.

Valutazione analitica delle sofferenze, incagli e ristrutturati nascenti da erogazione di finanziamenti oggetto di cessione del ramo d'azienda con efficacia 01.06.2011

Con riferimento ai crediti che presentavano alla data di cessione una obiettiva evidenza di perdita durevole di valore, quali gli incagli, i crediti ristrutturati e le sofferenze, è stata effettuata una valutazione analitica. L'importo della perdita è stato ottenuto come differenza fra il valore d'iscrizione dell'attività e il valore attuale dei previsti flussi di cassa, con esclusione dell'ammontare delle future perdite non ancora manifestatesi, scontati al tasso di interesse effettivo dell'attività finanziaria.

L'importo della perdita è stato rilevato a conto economico. Ai fini della valutazione analitica, sono state considerate le seguenti variabili:

- massimo recuperabile, corrispondente alla migliore stima producibile dei flussi di cassa attesi dal credito e dagli interessi corrispettivi; al netto delle perdite attese, è stato considerato anche il valore di realizzo delle garanzie al netto delle spese per il recupero;
- tempi di recupero, stimati sulla base di scadenze contrattuali ove presenti e sulla base di stime ragionevoli in assenza di accordi contrattuali;
- tasso di attualizzazione, identificabile con il tasso di interesse effettivo originario dell'operazione oggetto di valutazione.

Valutazione collettiva dei bonis e past due nascenti da erogazione di finanziamenti oggetto di cessione del ramo d'azienda con efficacia 01.06.2011

I crediti senza obiettive evidenze di perdita di valore o per i quali, a seguito di valutazione analitica, non è stata determinata una previsione di perdita, anche per effetto dell'attualizzazione delle previsioni di recupero, sono stati assoggettati a valutazione collettiva.

Tale valutazione collettiva dei crediti non deteriorati (performing) e dei crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 90 fino a 180 giorni nascenti da erogazione di finanziamenti, è stata effettuata secondo la metodologia delle perdite "sostenute" ma non "riportate" (Incurred But Not Reported losses - IBNR).

In particolare, la perdita di valore associata ad ogni credito performing è data dal prodotto tra il suo valore di iscrizione EAD (Exposure At Default) e i relativi parametri di misurazione della perdita attesa (Expected loss): la PD (Probability of Default, desunta dai tassi di decadimento di sistema rilevati dalla Banca d'Italia per i periodi temporali antecedenti a quello di riferimento, definiti secondo parametri omogenei per operazioni con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, commisurato alla tipologia di investimento, settore economico di appartenenza, localizzazione territoriale dei debitori e altri fattori

IRFIS - FinSicilia

rilevanti), la LGD (Loss Given Default, desunta dai dati del sistema informativo aziendale secondo i parametri delle logiche di BASILEA II).

Al valore così determinato per ogni credito performing è applicato un ulteriore parametro, il cosiddetto LCP (Loss Confirmation Period), il quale esprime - per le diverse categorie di esposizione omogenee - il ritardo medio che intercorre tra il deterioramento delle condizioni finanziarie del debitore e la classificazione in default dei singoli finanziamenti.

Per i crediti scaduti e/o sconfinanti da oltre 180 giorni il valore atteso di recupero è determinato mediante la creazione di gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo e sulla base dell'andamento statistico delle perdite riferibili a ciascun gruppo riflesse dai tassi di decadimento di sistema rilevati dalla Banca d'Italia.

Valutazione collettiva dei crediti di funzionamento e prestiti fiduciari al personale costituenti il portafoglio post cessione

Per tali crediti viene determinata una svalutazione forfetaria che tiene conto della tipologia di rapporto sottostante (Ministeri, Regione, personale dipendente, mutuatari per rapporti con Fondi Regionali, ecc..).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'ammortamento della differenza tra il valore di iscrizione e il valore rimborsabile alla scadenza (criterio del costo ammortizzato) è contabilizzato al conto economico tra gli interessi (calcolati secondo il metodo del tasso di interesse effettivo).

Gli utili e le perdite successivi ad una precedente riduzione di valore sono rilevati a conto economico nel momento in cui i crediti sono cancellati totalmente o parzialmente.

La perdita per riduzione di valore, come definita nel precedente paragrafo relativo alla valutazione dei crediti, viene rilevata a conto economico.

Se, a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione iniziale della perdita per riduzione di valore, vengono meno i motivi che avevano comportato la perdita, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico. Le riprese di valore sono tali da non determinare un valore contabile superiore al valore di costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto se la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

I ripristini di valore connessi con il trascorrere del tempo, corrispondenti agli interessi maturati nell'esercizio sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo precedentemente utilizzato per calcolare le perdite per riduzione di valore, vengono contabilizzati tra le Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento.

IRFIS - FinSicilia

Criteria di cancellazione

I crediti sono contabilmente stornati solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la Società non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

Operazioni di copertura

Criteria di iscrizione

I contratti derivati sono rilevati in bilancio tra le attività e le passività alla data in cui sorge l'impegno (*trade date*).

Il valore a cui il derivato deve essere inizialmente rilevato è il fair value nel quale non devono essere inclusi i costi di transazione direttamente attribuibili all'operazione. Eventuali costi di transazione andranno sempre imputati a conto economico.

Criteria di classificazione

I contratti derivati con finalità di copertura sono utilizzati per proteggersi dal rischio di tasso d'interesse che impatta sul fair value e dal rischio di cambio sui flussi finanziari (*cash flow*) di attività e passività esistenti.

Se aventi finalità di *trading*, o di copertura inefficace, i derivati sono classificati tra le attività/passività finanziarie detenute per la negoziazione.

Una relazione di copertura è efficace se all'inizio e durante tutta la sua vita le variazioni del *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento coperto siano compensate dalle variazioni del fair value o dei flussi di cassa dello strumento derivato di copertura.

Criteria di valutazione

La valutazione successiva dei contratti derivati sia con finalità di trading che con finalità di copertura è al fair value.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Nel caso di copertura di fair value, che si configura qualora il derivato copra un'attività o una passività a tasso fisso, le variazioni di fair value, sia del derivato che dello strumento coperto sottostante vengono contabilizzate a conto economico. La copertura di flussi finanziari, che si configura qualora il derivato copra un'attività o una passività a tasso variabile, prevede l'appostazione delle variazioni di valore del derivato a patrimonio netto per la parte efficace e a conto economico per quella inefficace. La copertura di attività o passività in valuta sono contabilizzate in modo simile alle coperture dei flussi finanziari.

IRFIS - FinSicilia

I differenziali maturati sugli strumenti derivati di copertura del rischio di interesse sono registrati nelle voci del Conto Economico “Interessi attivi e proventi assimilati” o “Interessi passivi e oneri assimilati” (al pari degli interessi maturati sulle posizioni coperte).

Criteria di cancellazione

Le poste in oggetto sono contabilmente stornate solo se il diritto a ricevere i flussi di cassa generati da tali attività o l'obbligo di pagare i flussi di cassa generati da tali passività è estinto, oppure, nel caso in cui tali attività/passività vengono trasferite, compresi i rischi e benefici ad esse collegati, e la Società non ne abbia mantenuto il controllo (*continuing involvement*).

Partecipazioni

Ai fini della classificazione delle partecipazioni, si applicano le indicazioni degli IAS 27, 28, 31 e del SIC 12, avendo riguardo ai soli elementi (percentuale di possesso, diritti di voto effettivi e potenziali, situazioni di fatto di influenza significativa, ecc.) che sussistono a livello di bilancio individuale.

Le partecipazioni possedute sono tutte relative ad enti e società sulle quali non viene esercitata né influenza notevole, né dominante e, quindi, diverse da quelle di collegamento o controllo.

Tali partecipazioni, pertanto, seguono il trattamento dello IAS 39 e sono state classificate, come evidenziato al precedente punto 2, nella voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita”.

Attività materiali

Criteria di iscrizione

Gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari sono iscritti come attività quando è possibile determinare ragionevolmente il costo del bene ed esiste la probabilità di futuri benefici economici per la Società.

In sede di prima applicazione, è stato adottato il fair value degli immobili al 1° gennaio 2004 quale sostituto del costo (*deemed cost*).

A regime, per gli immobili sia ad uso investimento sia ad uso strumentale si è adottato il criterio del costo.

Criteria di classificazione

Tra le attività immobilizzate ad “uso funzionale” rientrano gli immobili, i mobili, gli impianti e i macchinari detenuti dalla Società per l'utilizzo nello svolgimento della propria attività, per scopi amministrativi ed in quanto destinati ad essere utilizzati per più esercizi.

Le immobilizzazioni a “scopo d'investimento”, costituite da terreni, sono rappresentate da attività materiali non detenute per i suddetti scopi.

IRFIS - FinSicilia

Criteria di valutazione

Per le immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del cespite la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene. Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le quote di ammortamento, come sopra determinate, vengono rilevate al conto economico.

L'eventuale differenza negativa fra il valore contabile ed il valore recuperabile derivante dal test di impairment viene rilevato al conto economico.

Se i motivi che avevano comportato una rettifica di valore vengono meno, si registra a conto economico una ripresa di valore; a seguito delle riprese di valore il valore contabile non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite per riduzione di valore.

Criteria di cancellazione

Le attività materiali sono contabilmente eliminate al momento della vendita o quando non più in uso in maniera permanente e si ritiene che non si otterranno benefici dalla vendita.

Attività immateriali

Criteria di iscrizione

Le attività immateriali sono iscritte in bilancio al costo al netto degli ammortamenti.

Le attività immateriali sono rilevate solamente se è probabile che i relativi futuri benefici economici vadano a favore della Società, il costo del bene può essere ragionevolmente determinato, e se tali attività siano identificabili.

Criteria di classificazione

Le immobilizzazioni immateriali della Società, rappresentate da software, sono classificate tra le "altre attività valutate al costo".

Criteria di valutazione

Analogamente alle immobilizzazioni materiali è previsto l'ammortamento del valore proporzionalmente alla vita utile del bene la cui stima è riflessa dai coefficienti tabellari applicati; la quota di ammortamento nell'anno di acquisto è determinata proporzionalmente al periodo di utilizzo del bene.

IRFIS - FinSicilia

Nella valutazione si tiene conto della presenza di eventuali segnali di perdita durevole di valore (*impairment*).

Criteri di rilevazione delle componenti reddituali

I criteri di rilevazione delle componenti reddituali sono analoghi a quelli applicati per le attività materiali.

Criteri di cancellazione

Le attività immateriali possono essere stornate contabilmente alla dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso per il suo utilizzo o dismissione.

Fiscalità corrente e differita

Criteri di classificazione

In applicazione del “balance sheet liability method” le poste contabili della fiscalità corrente e differita comprendono:

- Attività fiscali correnti, ossia eccedenze di pagamenti sulle obbligazioni fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;
- Passività fiscali correnti, ossia debiti fiscali da assolvere secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa;
- Attività fiscali differite, ossia risparmi d'imposte sul reddito realizzabili in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee deducibili (rappresentate principalmente da oneri deducibili in futuro secondo la vigente disciplina tributaria sul reddito d'impresa);
- Passività fiscali differite, ossia debiti per imposte sul reddito da assolvere in periodi futuri come conseguenza di differenze temporanee tassabili (rappresentate principalmente dal differimento nella tassazione di ricavi o dell'anticipazione nella deduzione di oneri, secondo la vigente disciplina tributaria, sul reddito d'impresa).

Criteri di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile di periodo. I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è probabile.

IRFIS - FinSicilia

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Fondi per rischi ed oneri

Criteria di classificazione

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando:

- è probabile l'esistenza di un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato;
- è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso;
- l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Criteria di iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento dell'esercizio derivante dalle stime effettuate è rilevato al conto economico.

L'effetto del passare del tempo e quello relativo alla variazione dei tassi di interesse sono esposti a conto economico tra gli accantonamenti netti del periodo.

Debiti

Criteria di iscrizione

La rilevazione iniziale delle passività che rientrano in questa categoria è effettuata al corrispettivo incassato comprensivo di eventuali costi di transazione direttamente imputabili all'operazione.

Criteria di classificazione

Le passività finanziarie della Società, tutte non detenute con finalità di negoziazione nel breve periodo

IRFIS - FinSicilia

comprendono i “Debiti verso banche” e i “Debiti verso clientela”, mentre non sono più presenti i “Titoli in circolazione”.

Criteria di valutazione

Le passività finanziarie della Società sono iscritte al costo ammortizzato.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Gli interessi, calcolati secondo il metodo dell'interesse effettivo, nonché le variazioni di fair value, sono iscritti al conto economico.

Criteria di cancellazione

Le passività finanziarie possono essere stornate contabilmente solamente all'estinzione.

Operazioni in valuta

Criteria di classificazione

Le operazioni in valuta sono rappresentate da tutte le attività e passività denominate in valute diverse dall'euro.

Criteria di iscrizione e cancellazione

Le operazioni in valute estere sono rilevate al tasso di cambio corrente alla data dell'operazione.

Criteria di valutazione

Alla data di riferimento del bilancio, le poste in valuta estera sono così valorizzate:

- le attività e le passività non monetarie, iscritte al costo storico, sono convertite utilizzando il cambio storico, mentre quelle valutate al fair value sono convertite utilizzando il cambio di fine periodo;
- le attività e passività monetarie sono convertite ai tassi di cambio di fine periodo.

La copertura del rischio cambio sono contabilizzate, come sopra detto, secondo quando previsto per le coperture dei flussi finanziari.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

Le differenze di cambio relative agli elementi monetari e non monetari valutati al fair value sono rilevate a conto economico; se l'attività è classificata come disponibile per la vendita, le differenze di cambio sono imputate alle riserve da valutazione.

IRFIS - FinSicilia

Altre informazioni

Trattamento di fine rapporto del personale

Criteria di classificazione, iscrizione, di cancellazione e di valutazione

Il TFR è iscritto in bilancio ai sensi dello IAS 19 e, pertanto, è oggetto di calcolo attuariale che tiene conto dei futuri sviluppi, oltre che del rapporto di lavoro (es. variazioni retributive, promozioni, licenziamenti, dimissioni, ecc.) anche delle dinamiche di mercato (es. tassi d'interesse, inflazione, ecc.) e di eventi aleatori (morte, invalidità, ecc.).

Tale determinazione è effettuata da un attuario esterno.

I flussi futuri di TFR sono attualizzati, alla data di riferimento in base al "Metodo della proiezione unitaria del credito". Gli utili e le perdite attuariali sono rilevati in base al "metodo del corridoio", limitatamente alla parte di utili e perdite attuariali non rilevati al termine del precedente esercizio che eccede il maggiore tra il 10 per cento del valore attuale dell'obbligazione e il 10% del valore corrente dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza è iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti allo stesso piano.

Al riguardo è stato considerato l'effetto delle modifiche derivanti dai decreti attuativi della legge finanziaria 2007 in merito alla riforma della previdenza complementare inerente al TFR, valutando solo la passività relativa al TFR destinato a rimanere in Azienda.

In seguito a tali modifiche sono stati contabilizzati al conto economico, nell'esercizio 2007, gli utili o perdite attuariali non contabilizzati in precedenza fermo restando l'applicazione del suddetto metodo del corridoio limitatamente alla parte del TFR, come sopra rideterminato, destinato a permanere in Azienda.

Criteria di rilevazione delle componenti reddituali

L'accantonamento dell'esercizio è rilevato al conto economico.

Altri benefici ai dipendenti a lungo termine: premi di anzianità

I benefici per i dipendenti a lungo termine derivanti dai premi di anzianità erogati al raggiungimento di una predefinita anzianità di servizio - sono iscritti tra le "Altre passività" in base alla valutazione alla data di bilancio della passività assunta, determinata anche in questo caso da un attuario esterno utilizzando il "Metodo della proiezione unitaria del credito" (si veda Trattamento di fine rapporto del personale). Per questa tipologia di benefici si precisa che gli utili/perdite attuariali sono rilevati immediatamente a Conto Economico, senza utilizzare il "metodo del corridoio".

IRFIS - FinSicilia

Fair value

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e indipendenti.

Il fair value di una passività finanziaria che sia esigibile (ad esempio un deposito a vista) non può essere inferiore all'importo esigibile a richiesta, attualizzato dalla prima data in cui ne potrebbe essere richiesto il pagamento.

Nel caso di strumenti finanziari quotati in mercati attivi il fair value è determinato a partire dalle quotazioni ufficiali del mercato più vantaggioso al quale si ha accesso (Mark to Market).

Uno strumento finanziario è considerato quotato in un mercato attivo se i prezzi quotati sono prontamente e regolarmente disponibili in un listino o autorità di regolamentazione e tali prezzi rappresentano operazioni di mercato effettive che avvengono regolarmente in normali contrattazioni. Se la quotazione ufficiale in un mercato attivo non esiste per uno strumento finanziario nel suo complesso, ma esistono mercati attivi per le parti che lo compongono, il fair value è determinato sulla base dei pertinenti prezzi di mercato per le parti che lo compongono.

Qualora le quotazioni di mercato non risultino disponibili, viene fatto ricorso a modelli valutativi (Mark to Model) in linea con i metodi generalmente accettati e utilizzati dal mercato. I modelli di valutazione includono tecniche basate sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri e sulla stima delle volatilità e sono oggetto di revisione sia durante il loro sviluppo sia periodicamente, al fine di garantirne la piena e costante consistenza.

Dette metodologie utilizzano input basati sui prezzi formati in transazioni recenti nello strumento oggetto di valutazione e/o prezzi/quotazioni di strumenti aventi caratteristiche analoghe in termini di profilo di rischio.

Questi prezzi/quotazioni risultano, infatti, rilevanti al fine di determinare i parametri significativi, in termini di rischio credito, rischio liquidità e rischio prezzo, dello strumento oggetto di valutazione.

Il riferimento a tali parametri "di mercato" consente di limitare la discrezionalità nella valutazione, garantendo al contempo la verificabilità del risultante fair value.

Qualora, per uno o più fattori di rischio, non risulti possibile riferirsi a dati di mercato i modelli valutativi impiegati utilizzano come input delle stime basate su dati storici.

Il fair value può non essere considerato rappresentativo del valore degli strumenti finanziari nel caso di determinate situazioni di crisi di mercato.

Per i titoli di capitale, se il fair value ottenuto da valutazione tecniche non è attendibilmente determinabile, gli strumenti finanziari sono valutati al costo e rettificati in presenza di perdite durevoli per riduzione di valore.

Le valutazioni al fair value, secondo quanto previsto dalla predetta normativa della Banca d'Italia sul

IRFIS - FinSicilia

bilancio degli Intermediari Finanziari, sono classificate sulla base di una gerarchia di 3 livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni secondo la seguente articolazione:

- Livello 1: quotazione (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dallo IAS 39 – per le attività e passività oggetto di valutazione;
- Livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;
- Livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Altre attività e altre passività

Tali voci comprendono le attività e le passività non riconducibili nelle altre voci dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale. In particolare, tali poste di bilancio accolgono anche i ratei e risconti attivi e passivi diversi da quelli che vanno capitalizzati sulle relative attività e passività finanziarie.

IFRS 5 - Attività non correnti e gruppi di attività e passività in via di dismissione

Il principio contabile internazionale IFRS 5 dispone che un'entità debba esporre e illustrare tutte le informazioni che consentono agli utilizzatori del bilancio di valutare gli effetti sul bilancio delle attività operative cessate e delle dismissioni di attività non correnti.

Secondo quanto disposto dal principio in argomento, un'attività operativa cessata si identifica con un componente di un'entità che è stato dismesso o classificato come posseduto per la vendita, e che rappresenta un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività.

In particolare, il suddetto principio prevede che un'entità debba indicare un unico importo da esporre nel conto economico (Voce 200 - "Utile/perdita dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte") che rappresenti il totale degli utili o delle perdite delle attività operative cessate al netto degli effetti fiscali, come anche previsto dalla citata normativa sul bilancio degli Intermediari Finanziari emanata dall'Organo di Vigilanza. A tal riguardo, è richiesto che l'entità indichi un'analisi di tale unico importo nelle note integrative al bilancio.

Infine, il principio prescrive che l'informativa sopra menzionata sia dalla Società ripresentata per il periodo precedente di confronto.

IRFIS - FinSicilia

A.3 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

A.3.1 Trasferimenti tra portafogli

Nessuna attività o passività è stata oggetto di trasferimento tra portafogli.

A.3.2 Gerarchia del fair value

A.3.2.1 Portafogli contabili: ripartizione per livelli del fair value

Attività/Passività finanziarie misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	17.833	-	65	17.898
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	17.833	-	65	17.898
1. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
2. Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-
4. Derivati di copertura	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-

IRFIS - FinSicilia

A.3.2.2 Variazioni annue delle attività finanziarie valutate al fair value livello 3

	ATTIVITA' FINANZIARIE			
	detenute per la negoziazione	valutate al fair value	disponibili per la vendita	di copertura
1. Esistenze iniziali	-	-	65	-
2. Aumenti	-	-	-	-
2.1 Acquisti	-	-	-	-
2.2 Profitti imputati a:	-	-	-	-
2.2.1 Conto economico	-	-	-	-
- di cui plusvalenze	-	-	-	-
2.2.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
2.3 Trasferimenti da altri livelli	-	-	-	-
2.4 Altre variazioni in aumento	-	-	-	-
3. Diminuzioni	-	-	-	-
3.1 Vendite	-	-	-	-
3.2 Rimborsi	-	-	-	-
3.3 Perdite imputate a:	-	-	-	-
3.3.1. Conto economico	-	-	-	-
- di cui minusvalenze	-	-	-	-
3.3.2. Patrimonio netto	-	-	-	-
3.4 Trasferimenti ad altri livelli	-	-	-	-
3.5 Altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-
4. Rimanenze finali	-	-	65	-

Nessuna attività o passività è stata oggetto di trasferimento tra livello 1 e livello 2.

Nel corso dell'esercizio sono state cedute le partecipazioni in Unicredit Real Estate S.c.p.A. ed Unicredit Global Information Services S.p.A..

IRFIS - FinSicilia

Parte B - INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 - Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Il Saldo al 31/12/2011 pari a 2 migliaia di euro (2 migliaia di euro al 31/12/2010) è costituito dalle consistenze di cassa esistenti presso la sede e la filiale di Catania.

Sezione 4 - Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Composizione della voce 40 "Attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Valori	31/12/2011			31/12/2010		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
1. Titoli di debito	17.833	-	-	20.020	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-	-	-
- altri titoli di debito	17.833	-	-	20.020	-	-
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	65	-	-	65
3. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-
Totale	17.833	-	65	20.020	-	65

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
Attività finanziarie	17.898	20.085
a) Governi e Banche Centrali	17.833	20.020
b) Altri enti pubblici	-	-
c) Banche	-	-
d) Enti finanziari	-	-
e) Altri emittenti	65	65
Totale	17.898	20.085

IRFIS - FinSicilia

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

Variazioni/tipologie	Titoli di debito	Titoli di capitale e quote di OICR	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	20.020	65	-	20.085
B. Aumenti	19.819	-	-	19.819
B1. Acquisti	19.654	-	-	19.654
B2. Variazioni positive di fair value	5	-	-	5
B3. Riprese di valore	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	160	-	-	160
C. Diminuzioni	(22.006)	-	-	(22.006)
C1. Vendite	(10.011)	-	-	(10.011)
C2. Rimborsi	(10.000)	-	-	-
C3. Variazioni negative di fair value	(1.983)	-	-	1.983
C4. Rettifiche di valore	-	-	-	-
C5. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	(12)	-	-	(12)
D. Rimanenze finali	17.833	65	-	17.898

IRFIS - Finsicilia

Sezione 5 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

5.1 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione per debitori/emittenti

Voci / Valori	Valore Bilancio 31/12/2011	Fair Value 31/12/2011			Valore Bilancio 31/12/2010	Fair Value 31/12/2010		
		L1	L2	L3		L1	L2	L3
1. Titoli di debito	14.628	11.731	-	-	15.208	15.060	-	-
1.1 Titoli strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Altri titoli	14.628	11.731	-	-	15.208	15.060	-	-
a) Governi e Banche Centrali	14.628	11.731	-	-	15.208	15.060	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
e) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	14.628	11.731	-	-	15.208	15.060	-	-

L1 = livello 1
L2 = livello 2
L3 = livello 3

IRFIS - FinSicilia

5.2 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza: variazioni annue

Variazioni/Tipologie	Titoli di debito	Finanziamenti	Totale
A. Esistenze iniziali	15.208	-	15.208
B. Aumenti	14.547	-	14.547
B1. Acquisti	14.488	-	14.488
B2. Riprese di valore	-	-	-
B3. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-
B4. Altre variazioni	59	-	59
C. Diminuzioni	(15.127)	-	(15.127)
C1. Vendite	-	-	-
C2. Rimborsi	(15.000)	-	(15.000)
C3. Rettifiche di valore	-	-	-
C4. Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-
C5. Altre variazioni	(127)	-	(127)
D. Rimanenze finali	14.628	-	14.628

IRFIS - FinSicilia

Sezione 6 – Crediti – Voce 60

6.1 “Crediti verso banche”

Composizione	31/12/2011	31/12/2010
1. Depositi e conti correnti	196.297	14.092
2. Finanziamenti	-	-
2.1 Pronti contro termine attivi	-	-
2.2 Leasing finanziario	-	-
2.3 Factoring	-	-
- pro-solvendo	-	-
- pro-soluto	-	-
2.4 Altri finanziamenti	-	-
3. Titoli di debito	-	-
- titoli strutturati	-	-
- altri titoli di debito	-	-
4. Altre attività	-	-
Totale valore di bilancio	196.297	14.092
Totale fair value	197.162	14.092

6.2 “Crediti verso enti finanziari”

Composizione	31/12/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Finanziamenti	-	-	-	-
1.1. Pronti contro termine attivi	-	-	-	-
1.2 Leasing finanziario	-	-	-	-
1.3 Factoring	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-
1.4 Altri finanziamenti	-	-	-	-
2. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
4. Altre attività	95	-	28.221	-
Totale valore di bilancio	95	-	28.221	-
Totale fair value	95	-	29.462	-

IRFIS - FinSicilia

6.3 "Crediti verso clientela"

Composizione	31/12/2011		31/12/2010	
	Bonis	Deteriorate	Bonis	Deteriorate
1. Leasing finanziario	-	-	-	-
<i>di cui: senza opzione finale d'acquisto</i>	-	-	-	-
2. Factoring	-	-	-	-
- pro-solvendo	-	-	-	-
- pro-soluto	-	-	-	-
3. Crediti al consumo (incluse carte revolving)	-	-	-	-
4. Carte di credito	-	-	-	-
5. Altri finanziamenti	304	-	352.767	120.833
<i>di cui: da escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
6. Titoli di debito	-	-	-	-
- titoli strutturati	-	-	-	-
- altri titoli di debito	-	-	-	-
7. Altre attività	5.346	-	5.383	-
Totale valore di bilancio	5.650	-	358.150	120.833
Totale fair value	5.650	-	373.897	120.833

La voce 7 "Altre attività" si riferisce ai crediti derivanti dalla prestazione di servizi finanziari eseguiti nei confronti dello Stato e della Regione Siciliana; la voce 5 "Altri finanziamenti" si riferisce invece ai prestiti fiduciari erogati al personale dipendente.

La significativa diminuzione subita dalla voce rispetto al medesimo dato al 31/12/2010 deriva dalla citata operazione di cessione del ramo bancario d'azienda, in seno alla quale è stata ceduta la quasi totalità dei crediti che, alla data di cessione, per effetto del normale svolgimento dell'attività operativa, ammontava ad euro 531.037 migliaia.

IRFIS - Finsicilia

6.4 "Crediti": attività garantite

	31/12/2011						31/12/2010							
	Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso enti finanziari		Crediti verso clientela			
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG		
1. Attività in bonis garantite da:														
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	311.565	290.550
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	234.416	213.401
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.633	4.633
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	72.516	72.516
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Attività deteriorate garantite da:														
- Beni in leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	119.552	111.985
- Crediti per factoring	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Ipoteche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	113.165	105.598
- Pegni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.849	2.849
- Garanzie personali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	3.538	3.538
- Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	431.117	402.535

VE = valore di bilancio delle esposizioni

VG = fair value delle garanzie

IRFIS - Finsicilia

Sezione 7 - Derivati di copertura – Voce 70

7.1 Composizione della voce 70 "Derivati di copertura"

Valore nozionale/Livelli di fair value	31/12/2011						31/12/2010						
	Fair Value			VN	Fair Value			VN	Fair Value			VN	
	L1	L2	L3		L1	L2	L3						
A. Derivati finanziari													
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	470	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	470	-	-	29.872
3) Investimenti esteri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	470	-	-	29.872
B. Derivati creditizi:													
1) Fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2) Flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	470	-	-	29.872

L1= Livello 1
L2= Livello 2
L3= Livello 3

VN= Valore nozionale

L'assenza del dato rispetto all'esercizio 2010 è dovuta alla cessione del ramo bancario d'azienda, che ha riguardato anche i derivati, in essere alla data di cessione, di copertura dal rischio di tasso e di cambio dei crediti ceduti.

IRFIS - FinSicilia

Sezione 10 - Attività materiali – Voce 100

10.1 Composizione della voce 100 "Attività materiali"

Voci / Valutazione	31/12/2011		31/12/2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value o rivalutate
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	10.215	-	10.498	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	9.058	-	9.295	-
c) mobili	8	-	11	-
d) strumentali	1.149	-	1.192	-
e) altri	-	-	-	-
1.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
Totale 1	10.215	-	10.498	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
2.1 beni inoptati	-	-	-	-
2.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
2.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 2	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	683	-	686	-
di cui: concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale 3	683	-	686	-
Totale (1 + 2 + 3)	10.898	-	11.184	-
Totale (attività al costo e rivalutate)	10.898	-	11.184	-

IRFIS - FinSicilia

10.2 Attività materiali: variazioni annue

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Strumentali	Altri	Totale
A. Esistenze iniziali	526	9.455	11	1.192	-	11.184
B. Aumenti:	-	129	1	217	-	347
B.1 Acquisti	-	129	1	217	-	347
B.2 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni:	-	(370)	(3)	(260)	-	(633)
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	(370)	(3)	(260)	-	(633)
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	526	9.214	9	1.149	-	10.898

IRFIS - FinSicilia

Sezione 11 - Attività immateriali - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 "Attività immateriali"

Voci/Valutazione	31/12/2011		31/12/2010	
	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value	Attività valutate al costo	Attività valutate al fair value
1. Avviamento	-	-	-	-
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	101	-	69	-
- generate internamente	-	-	-	-
- altre	101	-	69	-
2.2 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale 2	101	-	69	-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3.1 beni inoptati	-	-	-	-
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-
3.3 altri beni	-	-	-	-
Totale 3	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing operativo	-	-	-	-
Totale (1 + 2 + 3 + 4)	101	-	69	-
Totale	101	-	69	-

IRFIS - FinSicilia

11.2 Attività immateriali: variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	69
B. Aumenti	56
B.1 Acquisti	56
B.2 Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	-
C. Diminuzioni	(24)
C.1 Vendite	-
C.2 Ammortamenti	(24)
C.3 Rettifiche di valore	-
+ patrimonio netto	-
+ conto economico	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.6 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	101

IRFIS - FinSicilia

Sezione 12 – Attività fiscali e passività fiscali

12.1 Composizione della voce 120 “Attività fiscali: correnti e anticipate”

La voce “attività fiscali”, pari a 8.436 migliaia, si compone di “attività fiscali correnti” per 1.039 migliaia e di “attività fiscali anticipate” per 7.397 migliaia.

Le “attività fiscali correnti” sono riconducibili all’acconto IRAP versato per 372 migliaia e al credito IRAP e IRES da modello unico rispettivamente per 58 migliaia e 608 migliaia.

Le attività per imposte anticipate sono state iscritte nel presupposto di una ragionevole certezza in ordine alla futura produzione di redditi fiscalmente rilevanti, in misura tale da consentirne il progressivo assorbimento, sulla scorta di specifiche proiezioni reddituali, mentre la rilevazione delle imposte differite viene effettuata in tutti i casi in cui se ne verificano i presupposti.

Il saldo al 31.12.2011 delle attività per imposte anticipate, si riferisce essenzialmente:

- per 5.934 migliaia, a rettifiche di valore su crediti deducibili in più esercizi;
- per 216 migliaia, a spese del personale da dedurre nei periodi d’imposta successivi;
- per 312 migliaia, ad accantonamenti a fondi rischi ed oneri deducibili nei successivi esercizi;
- per 43 migliaia, ad imposte comunali deducibili nell’esercizio in cui si verificherà il pagamento;
- per 656 migliaia, a minusvalenze da valutazioni su titoli disponibili per la vendita;
- per 27 migliaia, a compensi ad amministratori da pagare.

12.2 Composizione della voce 70 “Passività fiscali: correnti e differite”

La voce “passività fiscali”, pari a 1.913 migliaia, si compone di “passività fiscali correnti” per 1.815 migliaia e di “passività fiscali differite” per 98 migliaia.

Le “passività fiscali correnti” si riferiscono per 1.803 migliaia all’IRES e per 12 migliaia all’imposta sostitutiva sui riallineamenti fiscali/contabili ai sensi dell’art. 1 e 48 della L.24/12/2007 n. 244.

Nella determinazione della fiscalità differita si è tenuto conto dell’aliquota IRES del 27,5% e dell’IRAP al 5,57%, applicabile nella regione Sicilia.

Il saldo al 31.12.2011 delle passività per imposte differite, si riferisce essenzialmente per 94 migliaia, a plusvalenze da rivalutazione terreno effettuata in FTA.

IRFIS - FinSicilia

12.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

Le principali variazioni delle attività per imposte anticipate rilevate nell'esercizio in contropartita del conto economico, complessivamente diminuite di 301 migliaia – di cui 305 per diminuzione IRES e 4 per aumento IRAP a seguito dell'adeguamento delle imposte anticipate iscritte, per effetto dell'aumento dell'aliquota IRAP disposto dal D.L. 6/7/2011 n. 98 convertito con modificazione della legge 15/7/2011 n. 111, si riferiscono alle svalutazioni dei crediti ed agli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri.

	31/12/2011	31/12/2010
1. Esistenze iniziali	7.042	6.600
2. Aumenti	275	993
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	271	993
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) riprese di valore	-	-
d) altre	271	993
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	4	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(576)	(551)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(576)	(551)
a) rigiri	(576)	(551)
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	6.741	7.042

IRFIS - FinSicilia

12.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

	31/12/2011	31/12/2010
1. Esistenze iniziale	94	94
2. Aumenti	2	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	2	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	-	-
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	-	-
a) rigiri	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	96	94

IRFIS - FinSicilia

12.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

La variazione delle attività per imposte anticipate, rilevate nell'esercizio in contropartita del patrimonio netto, si riferisce, in particolare, alla fiscalità sulla variazione negativa di fair value rilevata al 31/12/2011 sul portafoglio titoli disponibili per la vendita.

	31/12/2011	31/12/2010
1. Esistenze iniziale	17	-
2. Aumenti	656	17
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	656	17
a) relative a precedenti esercizi	-	6
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	656	11
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(17)	(130)
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	(17)	-
a) rigiri	(17)	-
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
d) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	656	17

IRFIS - FinSicilia

12.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

La variazione delle passività per imposte differite, rilevate in contropartita del patrimonio netto, si riferisce, oltre che al rilascio - per effetto della citata distribuzione di patrimonio - delle imposte ires ed irap accantonate negli esercizi precedenti sui saldi attivi di rivalutazione monetaria in sospensione d'imposta (2.771 migliaia), alla fiscalità sulla variazione positiva di fair value rilevata al 31/12/2011 sul portafoglio titoli disponibili per la vendita (2 migliaia).

	31/12/2011	31/12/2010
1. Esistenze iniziale	2.771	2.780
2. Aumenti	2	-
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	2	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	2	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-
3. Diminuzioni	(2.771)	(9)
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	(2.771)	(9)
a) rigiri	(2.771)	(9)
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-
c) altre	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-
3.3 Altre diminuzioni	-	-
4. Importo finale	2	2.771

IRFIS - FinSicilia

Sezione 14 - Altre attività – Voce 140

14.1 Composizione della voce 140 "Altre attività"

	31/12/2011	31/12/2010
Crediti verso l'erario	598	935
Contributi agevolati c/interessi da incassare	342	1.277
Contributi da retrocedere a clientela	20	391
Ratei e risconti attivi non attribuiti a voce propria	68	51
Diversi	768	5.136
Totale	1.796	7.790

Nella voce "Diversi" sono essenzialmente compresi 437 migliaia per contributi spettanti a norma della L.R. 27/91, artt.9,10/a e 10/b, 46 migliaia per competenze diverse per personale, 27 migliaia per note di credito da ricevere e 111 migliaia per partite transitoriamente appostate in attesa di attribuzione.

IRFIS - FinSicilia

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti - Voce 10

1.1 Debiti

Voci	31/12/2011			31/12/2010		
	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela	verso banche	verso enti finanziari	verso clientela
1 Finanziamenti	27.942	-	-	249.192	-	-
1.1 Pronti contro termine	27.942	-	-	32.196	-	-
1.2 altri finanziamenti	-	-	-	216.996	-	-
2.5 Altri debiti	-	-	203.412	-	-	203.010
Totale	27.942	-	203.412	249.192	-	203.010
<i>Fair value</i>	27.942	-	203.412	249.230	-	203.010

La voce “Altri debiti verso clientela” comprende, per 83.344 migliaia, il debito in essere a fine esercizio nei confronti del Tesoro dello Stato per il fondo di rotazione costituito presso l'Irfis ai sensi della legge 1° febbraio 1965 n. 60 e, per la restante parte, le passività relative ai rapporti istituzionali connessi alla gestione, per conto di enti pubblici, di fondi nascenti da leggi e convenzioni.

La significativa diminuzione subita dalla voce debiti verso banche rispetto al medesimo dato al 31/12/2010 deriva dalla citata operazione di cessione del ramo bancario d'azienda, che ha ricompreso tali passività interamente riconducibili a rapporti infragruppo; l'ammontare dei debiti verso banche oggetto di cessione alla data del 31/05/2011, pari a 524.688 migliaia, ricomprende anche le nuove operazioni attivate sino a quella data, connesse al riequilibrio dell'assetto finanziario dell'azienda.

IRFIS - FinSicilia

Sezione 7 - Passività fiscali - Voce 70

Vedi sezione 12 dell'attivo.

Sezione 9 - Altre passività - Voce 90

9.1 Composizione della voce 90 "Altre passività"

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
a) Debiti verso l'Erario ed enti previdenziali	771	1.309
b) Contributi addebitati da restituire	21	87
c) Contributi da retrocedere ad Enti agevolanti	14	385
d) Fatture da pervenire	226	735
e) Debiti verso fornitori	461	244
f) Oneri e competenze a favore del personale	258	314
g) Versamenti per diritti di istruttoria e varie	-	14
h) Professionisti esterni da pagare	24	60
i) Contributi da restituire alla Regione Siciliana	110	133
l) Contributi da restituire al Ministero Industria e commercio	44	47
m) Somme versate dalla clientela in attesa di utilizzo	1.317	13.833
n) Quota interessi di conto e di mora su F. Rotazione L. 60	-	19
o) Fondo assistenza al personale ex art. 2117 CC	568	568
p) Debiti per ferie non godute	300	429
q) Ratei e risconti passivi non attribuiti a voce propria	45	45
r) Diversi	2.540	4.010
Totale	6.699	22.232

Nella voce diversi sono compresi essenzialmente 1.117 migliaia relativi all'onere attualizzato per l'esodo del personale mediante ricorso al fondo esuberi nell'ambito del processo di integrazione Unicredit e 285 migliaia per oneri relativo all'esodo incentivato Unicredit protocollo ottobre 2010.

IRFIS - FinSicilia

Sezione 10 - Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 100

10.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	31/12/2011	31/12/2010
A. Esistenze iniziali	9.010	9.936
B. Aumenti	480	862
B.1 Accantonamento dell'esercizio	407	639
B.2 Altre variazioni in aumento	73	223
C. Diminuzioni	(3.900)	(1.788)
C.1 Liquidazioni effettuate	(3.900)	(1.788)
C.2 Altre variazioni in diminuzione	-	-
D. Esistenze finali	5.590	9.010

La variazione subita dalla consistenza del fondo deriva, oltre che dalle liquidazioni effettuate per cessazioni di rapporti intervenute nell'esercizio, anche per effetto della citata cessione del ramo bancario d'azienda in seno alla quale sono state cedute n. 24 risorse che hanno comportato un trasferimento del fondo per euro 1.850 migliaia.

10.2 Altre informazioni

Il fondo trattamento di fine rapporto, iscritto e valutato in bilancio ai sensi dello las 19, come specificato nell'apposita sezione delle politiche contabili, ammonta a 5.590 migliaia¹ e risulta composto da tre componenti:

- T.F.R. personale, di cui all'art. 2120 del codice civile per 2.282 migliaia;
- Accantonamenti destinati ad alimentare forme di previdenza aggiuntiva, allorquando costituite, per 2.992 migliaia;
- Somme integrative del T.F.R. per 316 migliaia.

¹ il corrispondente valore complessivo civilisticamente maturato è pari a 5.852 migliaia.

IRFIS - FinSicilia

Sezione 11 – Fondi per rischi e oneri - Voce 110

11.1 Composizione della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Fondi di quiescenza aziendali	-	-
2. Altri fondi rischi ed oneri	1.187	544
2.1 controversie legali	1.135	492
2.2 oneri per il personale	-	-
2.3 altri	52	52
Totale	1.187	544

11.2 Variazioni nell'esercizio della voce 110 “Fondi per rischi e oneri”

	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Totale
A. Esistenze iniziali	-	544	544
B. Aumenti	-	685	685
B.1 Accantonamento dell'esercizio	-	680	680
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	5	5
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-
C. Diminuzioni	-	(42)	(42)
C.1 Utilizzo nell'esercizio	-	(39)	(39)
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	(3)	(3)
C.3 Altre variazioni	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	1.187	1.187

Gli accantonamenti operati nell'esercizio sono stati posti in essere a fronte di rischi derivanti dall'operatività agevolativa a valere sulla L.N. 488/92 (663 migliaia) e su contenziosi legali e giuslavoristici (17 migliaia).

IRFIS - FinSicilia

Sezione 12 – Patrimonio – Voci 120, 130, 140 e 150

12.1 Composizione della voce 120 "Capitale"

Tipologie	Importo
1. Capitale	8.369
1.1 Azioni ordinarie	8.369
1.2 Altre azioni	-

12.2 Composizione della voce 130 "Azioni proprie"

Tipologie	Importo
1. Azioni proprie	(229)
1.1 Azioni ordinarie	(229)
1.2 Altre azioni	-

12.5 Altre informazioni

Il capitale sociale al 31/12/2011 pari ad euro 8.368.554 è rappresentato da n. 1.481.160 azioni del valore unitario di euro 5,65.

Le riserve, esclusivamente di utili, pari a 1.905 migliaia sono così costituite:

Tipologie	Importo
Riserva straordinaria	2
Riserva legale	1.674
Riserva vincolata per acquisto azioni proprie	229

IRFIS - FinSicilia

Si fa presente che, per effetto della citata distribuzione di patrimonio derivante dalla trasformazione societaria, sul capitale sociale e sulle riserve si è registrata nel corso del 2011 una complessiva riduzione di euro 87.048 migliaia.

Voci	31/12/2010	Variazioni 2011	31/12/2011
Capitale sociale	76.502	(68.133)	8.369
Riserve (*)	20.874	(18.915)	1.959
Totale	97.376	(87.048)	10.328

(*) diminuite della perdita d'esercizio paria ad euro 1.897 migliaia.

In particolare, la riduzione del capitale sociale di euro 68.133 migliaia, è relativa a:

- quota pari ad euro 12.027 migliaia costituita dall'intero ammontare dei saldi attivi di rivalutazione in sospensione d'imposta così distinta:

- riserve di utili in sospensione di imposta quota vincolata ex Legge 266/05, per 1.793 migliaia;
- riserve da rivalutazione monetaria in sospensione di imposta pari a 10.234 migliaia così ripartite:
 - Rivalutazione ex Legge 576/75 262
 - Rivalutazione ex Legge 72/83 1.363
 - Rivalutazione ex Legge 408/90 3.086
 - Rivalutazione ex Legge 413/91 1.480
 - Rivalutazione ex Legge 266/05 4.043

-riserve di utili, per 24.803 migliaia, imputate a capitale sociale in sede di trasformazione in S.p.a;

-altre riserve da rivalutazione monetaria tassate, per 421 migliaia;

-quota a valere sul capitale sottoscritto e versato paria d euro 30.882 migliaia.

La distribuzione dei suddetti saldi attivi di rivalutazione monetaria in sospensione d'imposta ha comportato il rilascio di imposte stanziate nei precedenti esercizi (2.771 migliaia).

A seguito della suddetta movimentazione il capitale sociale di 8.369 migliaia è interamente rappresentato dalle quote residue del capitale sottoscritto e versato.

La riduzione delle riserve di euro 18.915 migliaia, è invece relativa a:

- riduzione pari a 12.513 migliaia della riserva legale corrispondente alla parte eccedente il 20% del nuovo capitale sociale di euro 8.368.554;

IRFIS - FinSicilia

- per 1.089 migliaia dalle riserve nette derivanti dall'applicazione dei principi contabili Ias/Ifrs (*riserve da restatement*);
- per 295 migliaia dalla quota di riserva straordinaria;
- per 1.792 migliaia da altre riserve di utili;
- per 3.226 corrispondente alla quota residuale, per effetto della copertura della perdita d'esercizio 2009 pari a 8.314 migliaia, del fondo riserva speciale L. 50/1968.

Le azioni proprie in portafoglio, come già riferito dagli Amministratori nella relazione sulla gestione, derivanti dal recesso da parte dei Soci minoritari, sono pari ad euro 229.204 e sono costituite da n. 40.567 azioni del valore unitario di euro 5,65.

IRFIS - FinSicilia

PARTE C - INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

PREMESSA

Per effetto dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti e gruppi di attività e passività in via di dismissione" conseguente alla nota cessione del ramo d'azienda bancario avvenuta con efficacia 1/06/2011, sulla base di quanto dettato anche dalla normativa sul bilancio degli Intermediari Finanziari emanata dall'Organo di Vigilanza, la Società ha proceduto alla esposizione sintetica, negli schemi di bilancio, del risultato economico relativo al ramo ceduto al netto degli effetti fiscali.

In analogia è stato riclassificato anche il conto economico dell'esercizio precedente.

In particolare, le componenti economiche sono state riesposte, coerentemente a quanto previsto dal suddetto principio contabile, individuando i costi ed i ricavi direttamente ed indirettamente riferibili alle poste patrimoniali oggetto di cessione.

Per un'analisi di dettaglio delle suddette riclassifiche, secondo quanto previsto dall'IFRS 5, si rimanda alle informazioni riportate nella *Sezione 18 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200*".

IRFIS - FinSicilia

Sezione 1 – Interessi - Voci 10 e 20

1.1 Composizione della voce 10 “Interessi attivi e proventi assimilati”

Voci/Forme tecniche	Titoli di debito	Finanziamenti	Altre operazioni	31/12/2011	31/12/2010
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	436	-	-	436	263
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	406	-	-	406	276
5. Crediti	-	4.083	-	4.083	-
5.1 Crediti verso banche	-	3.241	-	3.241	31
5.2 Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
5.3 Crediti verso clientela	-	842	-	842	391
6. Altre attività	-	-	2	2	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	842	4.083	2	4.927	961

1.3 Composizione della voce 20 “Interessi passivi e oneri assimilati”

Voci/Forme tecniche	Finanziamenti	Titoli	Altro	31/12/2011	31/12/2010
1. Debito verso banche	131	-	-	131	-
2. Debiti verso enti finanziari	-	-	-	-	-
3. Debiti verso clientela	2.017	-	-	2.017	873
4. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Altre passività	-	-	1	1	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-
Totale	2.148	-	1	2.149	873

IRFIS - FinSicilia

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 30 e 40

2.1 Composizione della voce 30 “Commissioni attive”

Dettaglio	31/12/2011	31/12/2010
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring	-	-
3. credito al consumo		
4. attività di merchant banking	-	-
5. garanzie rilasciate	-	4
6. servizi di:	-	-
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi	-	-
- distribuzione prodotti	-	-
- altri	-	-
7. servizi di incasso e pagamento	-	-
8. <i>servicing</i> in operazini di cartolarizzazione	-	-
9. altre commissioni	3.528	3.731
Totale	3.528	3.735

La voce altri commissioni si riferisce per:

- 3.067 migliaia a compensi percepiti per l'attività di gestione dei Fondi Regionali;
- 128 migliaia a compensi relativi alla L.488/92;
- 17 migliaia a compensi relativi ad Imprenditoria Femminile L. 215/92;
- 8 migliaia a compensi relativi ai POR 2000/2006;
- 308 migliaia per servizi vari c/terzi.

2.2 Composizione della voce 40 “Commissioni passive”

Dettaglio/Settori	31/12/2011	31/12/2010
1. garanzie ricevute	-	-
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	(11)	(14)
Totale	(11)	(14)

IRFIS - FinSicilia

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili - Voce 50

3.1 Composizione della voce 50 “Dividendi e proventi simili”

Voci/Proventi	31/12/2011		31/12/2010	
	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	13	-	-	-
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	-	-	-
Totale	13	-	-	-

Sezione 7 – Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 90

7.1 Composizione della voce 90 “Utile (perdita) da cessione o riacquisto

Voci/Componenti reddituali	31/12/2011			31/12/2010		
	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
1. Attività finanziarie						
1.1 Crediti	-	-	-	-	-	-
1.2. Attività disponibili per la vendita	64	(51)	13	21	(18)	3
4. Attività detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale (1)	64	(51)	13	21	(18)	3
2. Passività finanziarie						
2.1. Debiti	-	-	-	-	-	-
2.2. Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
Totale (2)	-	-	-	-	-	-
Totale (1 + 2)	64	(51)	13	21	(18)	3

IRFIS - FinSicilia

Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 100

8.1 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di crediti"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore		Riprese di valore		31/12/2011	31/12/2010
	specifiche	di portafoglio	specifiche	di portafoglio		
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	-	-
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	-	-	-	-	-
3. Crediti verso clientela	-	(14)	-	9	(5)	(582)
- per leasing	-	-	-	-	-	-
- per factoring	-	-	-	-	-	-
- per credito al consumo	-	-	-	-	-	-
- altri crediti	-	(14)	-	9	(5)	(582)
Totale	-	(14)	-	9	(5)	(582)

8.2 "Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita"

Voci/Rettifiche	Rettifiche di valore	Riprese di valore	31/12/2011	31/12/2010
1. Titoli di debito	-	-	-	(7)
2. Titoli di capitale e quote di OICR	-	-	-	-
3. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	-	-	-	(7)

IRFIS - FinSicilia

Sezione 9 - Spese Amministrative - Voce 110

9.1 Composizione della voce 110.a "Spese per il personale"

Voci/settori	31/12/2011	31/12/2010
1) Personale dipendente	3.534	2.599
a) salari e stipendi	2.356	1.503
b) oneri sociali	578	396
c) indennità di fine rapporto	168	112
d) spese previdenziali	-	-
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto del personale	297	200
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	-	-
- a contribuzione definita	-	-
- a benefici definiti	-	-
h) altre spese	135	388
2) Altro personale in attività	-	-
3) Amministratori e sindaci	343	136
4) Personale collocato a riposo	-	-
5) Recupero di spese per dipendenti distaccati presso altre aziende	-	-
6) Rimborsi di spese per dipendenti di terzi distaccati presso la società	180	94
Totale	4.057	2.829

9.2 Numero medio dei dipendenti per categoria

	31/12/2011	31/12/2010
Personale dipendente	72	99
a) dirigenti	3	5
b) quadri direttivi	40	50
c) restante personale dipendente	29	44
Altro personale	2	2

A seguito della citata cessione del ramo bancario d'azienda, il numero puntuale dei dipendenti al 31/12/2011 è di n. 60 unità di cui 2 dirigenti.

IRFIS - FinSicilia

9.3 Composizione della voce 110.b "Altre spese amministrative"

Tipologia di spese/Valori	31/12/2011	31/12/2010
Prestazioni professionali per attività operativa	46	36
Prestazioni professionali per recupero crediti	89	179
Altre prestazioni professionali	184	106
Assicurazioni	115	33
Pubblicità	0	22
Locazione macchine e software	64	21
Vigilanza e sicurezza	69	23
Fitti per immobili	64	19
Manutenzione ordinaria immobili e mobili e canoni	141	66
Per servizi resi da terzi	502	123
Spedizioni e trasporti	2	1
Spese postali e telefoniche	87	25
Stampati e cancelleria	30	14
Energia elettrica, riscaldamento e acqua	87	29
Contribuzioni varie	10	4
Imposte indirette e tasse	118	92
Spese di rappresentanza	8	2
Aggiornamento e partecipazione corsi, viaggi e rimborsi a dipendenti	48	26
Altre	57	21
Totale	1.721	842

IRFIS - FinSicilia

Sezione 10 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 120

10.1. Composizione della voce 120 “Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali”

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
1. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	423	-	-	423
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	240	-	-	240
c) mobili	2	-	-	2
d) strumentali	181	-	-	181
e) altri	-	-	-	-
1.1 acquisite in leasing finanziario	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-
c) mobili	-	-	-	-
d) strumentali	-	-	-	-
e) altri	-	-	-	-
2. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
3. Attività detenute a scopo di investimento	16	-	-	16
<i>di cui concesse in leasing operativo</i>	-	-	-	-
Totale	439	-	-	439

IRFIS - FinSicilia

Sezione 11 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 130

11.1 Composizione della voce 130 "Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali"

Voci/Rettifiche e riprese di valore	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a + b – c)
1. Avviamento	-	-	-	
2. Altre attività immateriali				
2.1 di proprietà	16	-	-	16
2.2 acquisite in leasing finanziario				-
3. Attività riferibili al leasing finanziario	-	-	-	-
4. Attività concesse in leasing finanziario	-	-	-	-
Totale	16	-	-	16

Sezione 13 - Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 150

13.1 Composizione della voce 150 "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri"

Tipologia	31/12/2011	31/12/2010
Accantonamenti per cause civili	679	102
Storno per eccedenza fondi rischi per cause civili	-	(10)
Variazioni dovute al passare del tempo	6	-
Variazioni dovute a modifiche tasso di sconto	(3)	2
Totale	682	94

Gli accantonamenti effettuati nell'anno sono principalmente (663 migliaia) relativi a rischi legati all'operatività agevolativa (L.N. 488/92).

IRFIS - FinSicilia

Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione - Voce 160

14.1 Composizione della voce 160 “Altri proventi di gestione”

	31/12/2011	31/12/2010
- Da clienti per reintroito spese	150	59
- Diversi	19	-
Totale	169	59

Composizione della voce “Altri oneri di gestione”

	31/12/2011	31/12/2010
- Competenze Comitati Amministrativi Fondi Regionali	100	7
- Diversi	20	6
Totale	120	13

La voce “diversi”, sia degli oneri che dei proventi, si riferisce a componenti straordinarie non riclassificabili in voci economiche proprie.

IRFIS - FinSicilia

Sezione 17 - Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 190

17.1 Composizione della voce 190 "Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente"

	31/12/2011	31/12/2010
1. Imposte correnti	(1.652)	(415)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi	122	(28)
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio	2.770	-
4. Variazione delle imposte anticipate	(301)	442
5. Variazione delle imposte differite	(2)	-
Imposte di competenza dell'esercizio	937	(1)

Il dato delle imposte dell'esercizio riflette la totale assenza di base imponibile Irap per effetto della rilevanza fiscale che, nell'esercizio hanno assunto le rettifiche di valore nette operate negli esercizi dal 2008 al 2011 (circolare Agenzia delle Entrate n. 26/E del 26 maggio 2009) relativamente ai crediti oggetto della citata cessione; alla generazione del valore delle imposte ha, inoltre, concorso il positivo esito delle istanze di rimborso di imposte relative ad esercizi precedenti nonché l'eccedenza di imposte Ires ed Irap accantonate negli esercizi precedenti sui saldi di rivalutazione monetaria oggetto di riparto nell'ambito della distribuzione di patrimonio conseguente alla nota operazione di riorganizzazione societaria.

IRFIS - FinSicilia

17.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Componente/Valori	31.12.2011	31.12.2010
Utile (perdita) dell'operatività corrente al lordo delle imposte	(551)	(673)
Utile (perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	101	(1.148)
Utile (perdita) dell'operatività complessiva al lordo delle imposte	(450)	(1.820)
Aliquota fiscale teorica applicabile	27,5%	27,5%
Imposta corrispondente all'aliquota fiscale teorica	124	501
1. Aliquote fiscali differenti		
2. Ricavi non tassabili - differenze permanenti	3	
3. Costi fiscalmente non deducibili - differenze permanenti	(119)	(139)
4. IRAP	0	(430)
5. Anni precedenti e cambiamenti di aliquota	794	(28)
a) effetto sulle imposte correnti	793	(28)
- perdite portate a nuovo		
- altri effetti di anni precedenti	793	(28)
b) effetto sulle imposte differite	(2)	
c) effetto sulle imposte anticipate	4	
- cambiamenti del tax rate		
- imposizione di nuove tasse (+) revoca di precedenti (-)		
6. Rettifiche nella valutazione e non iscrizione della fiscalità anticipata/differita		
- svalutazione di attività per imposte anticipate		
- iscrizione di attività per imposte anticipate		
- mancata iscrizione di attività per imposte anticipate		
- mancata iscrizione della fiscalità anticipata/differita secondo lo IAS 12 par. 39 e 44		
7. Valutazione delle società collegate		
8. Altre differenze	(16)	20
Imposte sul reddito dell'operatività complessiva	786	(76)
Imposte sul reddito dell'operatività dei gruppi di attività in via di dismissione	(151)	(76)
Imposte sul reddito dell'operatività corrente	937	(1)

La determinazione dell'aliquota fiscale teorica è stata effettuata esclusivamente con riferimento all'IRES, mentre con riferimento all'IRAP, è stata evidenziata direttamente l'imposta effettiva, corrispondente all'aliquota nominale, tenuto conto delle particolari caratteristiche di determinazione della relativa base imponibile.

Riconciliazione tra aliquota ordinaria e aliquota effettiva	2011	2010
Aliquota IRES ordinaria applicabile	27,50%	27,50%
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota ordinaria:		
- redditi esenti		
- dividendi	0,74%	
- costi indeducibili	-26,45%	-7,62%
- altre differenze permanenti		
Totale effetto variazioni IRES	-25,71%	-7,62%
Aliquota effettiva IRES	1,79%	19,88%

In considerazione della sua particolare natura, non si è presa in considerazione l'aliquota IRAP ai fini della precedente tabella, che è riferita unicamente all'aliquota IRES.

IRFIS - FinSicilia

Sezione 18 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 200

Come già evidenziato nella premessa al commento delle voci di conto economico, a seguito dell'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti e gruppi di attività e passività in via di dismissione" conseguente alla citata cessione del ramo d'azienda bancario, la Società ha esposto nella voce in oggetto il risultato economico, al netto delle imposte, attribuito al ramo ceduto.

Come prima enunciato, il risultato economico del ramo ceduto è stato definito sulla base dell'individuazione delle componenti economiche positive e negative prodotte nell'esercizio dalle attività e passività che componevano il suddetto ramo.

A tal fine la Società per l'attribuzione delle componenti reddituali ha individuato dei criteri puntuali e dei criteri parametrici mediante l'elaborazione di opportuni ragionamenti, in particolare, per una più corretta attribuzione dei costi indiretti.

Analogamente sono stati riclassificati dati economici dell'esercizio precedente.

La tabella seguente illustra le componenti economiche specifiche delle attività e passività oggetto di cessione.

Componenti economiche ramo ceduto	31/12/2011	31/12/2010
Interessi attivi	5.461	12.957
Interessi passivi	(2.114)	(3.530)
Commissioni attive	493	1.334
Commissioni passive	(44)	(64)
Risultato netto dell'attività di copertura	(4)	(367)
Perdita da cessione attività finanziarie	(804)	-
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento attività finanziarie	348	(2.587)
Spese per il personale	(2.029)	(6.022)
Altre spese amministrative	(1.268)	(2.868)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(195)	(504)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(7)	(105)
Altri proventi ed oneri di gestione	264	608
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte	101	(1.148)
Imposte sul reddito dell'esercizio dei gruppi di attività in via di dismissione	(151)	(76)
Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	(50)	(1.224)

IRFIS - FinSicilia

Si sintetizzano di seguito i criteri utilizzati dalla Società per l'individuazione ed attribuzione dei suddetti costi e ricavi:

Interessi attivi: accolgono gli interessi attivi maturati sugli impieghi a clientela oggetto di cessione;

Interessi passivi: sono costituiti dagli interessi su debiti verso banche (depositi, pronti contro termine passivi e finanziamenti in essere alla data del 31/5/2011) rientranti nel perimetro di cessione e dalla componente (302 migliaia) di interessi passivi maturati nei primi due mesi dell'esercizio sulla provvista da clientela, che ha finanziato gli impieghi verso clientela fino alla data del 3 marzo 2011, ossia fino a quando è stato acceso il deposito vincolato di 250 milioni presso Unicredit posto in essere ai fini dell'equilibrio finanziario del ramo ceduto;

Commissioni attive: sono composte dalle commissioni attive di istruttoria, perizia ed organizzazione strettamente collegate agli impieghi verso la clientela ceduti;

Commissioni passive: si riferiscono alle commissioni bancarie sulla movimentazione di conto corrente riferibili per buona parte ai versamenti e alle erogazioni legate all'attività creditizia; il dato accoglie anche le commissioni passive sostenute fino al 31/5/2011 dalla Società per intermediazione e consulenza di finanziamenti;

Risultato netto dell'attività di copertura: il dato è costituito dagli adeguamenti positivi e negativi degli impieghi in valuta (dollari) e dei relativi contratti a termine posti a copertura del rischio cambio;

Perdita da cessione attività finanziarie: la voce è composta dal totale degli utili (2.904 migliaia) e perdite (3.708 migliaia) derivanti dalla cessione del portafoglio crediti verso clientela.

Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento attività finanziarie: sono rappresentate dalle riprese di valore da incasso su crediti registrate fino alla data di cessione;

Spese per il personale: il dato è stato così determinato:

- distinzione dei dipendenti in
 - ceduti con il ramo d'azienda in data 31 maggio 2011 (24 unità)
 - cessati nel corso del 2011 (7 unità, tutti entro la cessione del ramo d'azienda)
 - in forza al 31 dicembre 2011 (60 unità)
- attribuzione integrale dei costi del personale facente parte del ramo ceduto (24 unità) al 31 maggio 2011 al ramo stesso;
- attribuzione del costo (per i dipendenti cessati nel corso del 2011 e comunque prima del 31 maggio 2011, e per i dipendenti in forza al 31 dicembre 2011 non facenti parte, dunque, del ramo ceduto) sulla base dell'assorbimento attribuibile al ramo ceduto in ragione del reale carico di lavoro osservabile nel corso dell'esercizio 2011.

Altre spese amministrative: il dato è stato determinato riferendo al ramo ceduto i costi specifici (es. pareri

IRFIS - FinSicilia

diritto recesso e valutazione ramo, imposta sostitutiva su finanziamenti, spese legali per recupero crediti), e ribaltando gli altri costi amministrativi in base all'incidenza del personale ("driver"), come sopra determinata;

Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali ed immateriali: il saldo è stato ottenuto applicando sul totale degli ammortamenti delle immobilizzazioni l'incidenza del personale ("driver"), come sopra determinata, attribuibile al ramo ceduto;

Imposte sul reddito dell'esercizio dei gruppi di attività in via di dismissione: le imposte sono state determinate applicando le aliquote Ires ed Irap vigenti alle rispettive basi imponibili.

Sezione 19 – Conto economico: altre informazioni

19.2 Altre informazioni

In aderenza a quanto disposto dall'art.160 comma 1 bis del TUF, si rappresenta di seguito il dettaglio dei costi per prestazioni professionali svolte dalla società di revisione contabile KPMG Spa.:

- 17 migliaia per compensi relativi alla revisione contabile limitata della relazione semestrale al 30 giugno 2011;
- 48 migliaia per compensi relativi alla revisione del bilancio annuale al 31 dicembre 2011 e verifiche periodiche previste dall'art.2409 ter del codice civile;
- 5 migliaia per verifica dichiarazioni fiscali.

IRFIS - FinSicilia

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

Sezione 1 –Riferimenti specifici sull’operatività svolta

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

D.1. - Valore delle garanzie rilasciate e degli impegni

Operazioni	31/12/2011	31/12/2010
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria	-	-
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale	-	-
a) Banche		
b) Enti finanziari		
c) Clientela		
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	104.870
a) Banche	-	-
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
b) Enti finanziari	-	-
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto		
c) Clientela	-	104.870
i) a utilizzo certo		
ii) a utilizzo incerto	-	104.870
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
5) Attività ostituite in garanzia di obbligazioni di terzi		
6) Altri impegni irrevocabili	-	-
Totale	-	104.870

IRFIS - FinSicilia

H. Operatività con fondi di terzi

H.1 – Natura dei fondi e forme di impiego

Voci/Fondi	31/12/2011		31/12/2010	
	Fondi pubblici	di cui:	Fondi pubblici	di cui:
		a rischio proprio		a rischio proprio
1. Attività in bonis	-	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
- partecipazioni	-	-	-	-
<i>di cui: per merchant banking</i>	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	-
2. Attività deteriorate	-	-	349	349
2.1 Sofferenze	-	-	349	349
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	349	349
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	-
2.2 Incagli	-	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	-
2.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	-
2.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-
- leasing finanziario	-	-	-	-
- factoring	-	-	-	-
- altri finanziamenti	-	-	-	-
<i>di cui: per escussione di garanzie e impegni</i>	-	-	-	-
- garanzie e impegni	-	-	-	-
Totale	-	-	349	349

IRFIS - FinSicilia

H.3 – Altre informazioni

H.3.1 – Attività a valere su fondi di terzi in amministrazione

Gli impieghi verso clientela in essere al 31/12/2010, di cui al precedente punto H.1, attivati a valere sul Fondo Rotazione istituito presso l'Irfis ai sensi della legge 60/1965, sono stati interamente ricompresi nel ramo bancario d'azienda oggetto di cessione ad Unicredit con efficacia 1/6/2011.

H.3.2 – Fondi di terzi

I fondi di terzi ricevuti in amministrazione, pari al 31/12/2011 ad 83,3 milioni, sono costituiti dal debito in essere nei confronti del Tesoro dello Stato per il suddetto fondo di rotazione.

IRFIS - FinSicilia

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

I crediti nascenti da operazioni di finanziamento della Società, come già più volte riferito, sono stati interamente oggetto di cessione ad UniCredit con efficacia 01.06.2011.

Il portafoglio residuale risulta infatti rappresentato da crediti di funzionamento derivanti dall'operatività agevolativa e di servizio vantati verso Enti Pubblici (Regione, Ministeri), nonché dai prestiti al personale, da crediti verso enti finanziari e dalle disponibilità di conto corrente postale.

Fino alla suddetta data di cessione le linee di sviluppo dell'attività creditizia di Irfis e le strategie di assunzione dei rischi sono state definite dai vertici aziendali e sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione, in sintonia con gli indirizzi forniti dalla Capogruppo Unicredit.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Sotto il profilo della gestione dei rischi, l'assetto organizzativo adottato in Irfis, fino alla data di cessione del ramo bancario consentiva la gestione ed il monitoraggio del rischio di credito assicurando i principi della "separatezza" tra le funzioni di generazione e quelle di controllo dei rischi.

Il monitoraggio del rapporto creditizio con la clientela affidata è stato assolto da funzioni specifiche, oggi non più presenti, in virtù della cessione del ramo bancario, nell'attuale struttura organizzativa della Società.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Con riferimento al portafoglio crediti ceduto, l'andamento della qualità del credito è stato costantemente monitorato mediante un sistema di rilevazione analitico. In particolare, con cadenza periodica sono state analizzate le consistenze ed i flussi dei crediti con sconfinamenti perduranti sino a 90 giorni, da 90 a 180 giorni e da oltre 180 giorni. L'analisi mensile (fino al 31/05/2011) ha consentito il tempestivo intervento da parte dell'apposita struttura preposta al monitoraggio per individuare ed attuare le necessarie azioni

IRFIS - FinSicilia

correttive per il rientro delle esposizioni.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

Nella concessione degli affidamenti è stata valutata la capacità attuale e prospettica dei clienti a far fronte agli impegni contratti facendo talvolta ricorso alla contrattualizzazione di *covenants*.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

I crediti deteriorati (incagli, sofferenze, ristrutturati e past due) interamente ricompresi nel ramo d'azienda ceduto, che presentavano alla data di cessione una obiettiva evidenza di perdita durevole di valore, sono stati sottoposti a "valutazione analitica", i cui effetti sono riflessi sul conto economico della Società.

Con riguardo ai crediti incagliati e a sofferenza, la recuperabilità del credito è stata valutata attraverso stime ragionevoli sulla base dei seguenti aspetti:

- non sono stati presi in considerazione i valori di garanzia relativi a cespiti mobiliari;
- i valori di presumibile realizzo dei cespiti immobiliari desunti dalle perizie agli atti, sono stati mediamente stimati intorno al 50% del valore di tali perizie;
- solo nei casi in cui si disponeva di un valore cauzionale, si è tenuto conto di tale valore già cautelativo;
- è stata presa in considerazione la natura delle procedure in essere e l'incidenza delle prededuzioni in sede di riparto giudiziario;
- le posizioni chirografarie prive di altre garanzie o assistite da garanzia mobiliare sono state stimate nella quasi totalità dei casi interamente irrecuperabili;
- i crediti per interessi di mora sono stati svalutati per intero in ogni singola posizione.

I crediti senza obiettive evidenze di perdita di valore o per i quali, a seguito di valutazione analitica, non è stata determinata alcuna previsione di perdita, anche per effetto dell'attualizzazione delle previsioni di recupero, sono stati assoggettati invece a "valutazione collettiva"; tale comparto comprende i crediti in bonis e i past due.

In ottemperanza a quanto prescritto dai principi contabili internazionali, la valutazione analitica dei crediti è stata effettuata attualizzando (a tassi corrispondenti ai saggi di interesse di ingresso nei rispettivi comparti deteriorati) i massimi recuperabili, come sopra determinati, sulla base della previsione delle future date di incasso, tenuto conto dei tempi di recupero previsti.

IRFIS - FinSicilia

Al riguardo, per le sofferenze i tempi medi sono stati stimati sulla base dei diversi Tribunali di competenza e della tipologia delle procedure (per le esecuzioni tra 6 e 8 anni, per le procedure concorsuali tra gli 8 e i 10 anni), nonché in base alle specifiche indicazioni del legale incaricato per la cura delle azioni, anche in relazione agli eventuali accordi convenzionali per il rientro stragiudiziale del credito; le previsioni temporali riferite alle procedure concorsuali sono state confrontate con gli ultimi dati statistici disponibili. Per gli incagli, invece, le previsioni dei tempi di recupero sono state rapportate ai tempi di permanenza fissati nei singoli provvedimenti di classificazione e/o di proroga, ciò ha comportato la non attualizzazione laddove tali delibere prevedevano una permanenza non superiore al breve termine.

A presidio del rischio fisiologico latente sulla massa dei crediti non valutati analiticamente (bonis e past due) la “valutazione collettiva”, come specificatamente descritto tra le politiche contabili relativi ai crediti, è stata determinata in armonia con i principi contabili IAS/IFRS in base a gruppi di posizioni con un profilo di rischio omogeneo e sulla base dell’andamento statistico delle perdite riferibili a ciascun gruppo di riferimento, attraverso un modello alimentato dai tassi di decadimento di sistema rilevati dalla Banca d’Italia, per i periodi temporali antecedenti a quello di riferimento.

Per i crediti di funzionamento e prestiti fiduciari al personale costituenti il portafoglio post cessione si è proceduto ad una svalutazione forfetaria tenendo conto della tipologia di rapporto sottostante (Ministeri, Regione, personale dipendente, mutuatari per rapporti con Fondi Regionali, ecc..).

IRFIS - FinSicilia

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle esposizioni creditizie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia

Portafogli/qualità	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Altre attività	Totale
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	17.898	17.898
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	14.628	14.628
5. Crediti verso banche	-	-	-	-	196.297	196.297
6. Crediti verso enti finanziari	-	-	-	-	95	95
7. Crediti verso clientela	-	-	-	-	5.650	5.650
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	-
Totale al 31/12/2011	-	-	-	-	234.568	234.568
Totale al 31/12/2010	78.233	33.937	1.084	7.579	436.226	557.059

IRFIS - FinSicilia

2. Esposizioni creditizie

2.1 Esposizioni creditizie verso clientela: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	38.764	-	(588)	38.176
Totale B	38.764	-	(588)	38.176
Totale (A + B)	38.764	-	(588)	38.176

IRFIS - FinSicilia

2.2 Esposizioni creditizie verso banche ed enti finanziari: valori lordi e netti

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
A. ATTIVITA' DETERIORATE				
ESPOSIZIONI PER CASSA:				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
ESPOSIZIONI FUORI BILANCIO:				
- Sofferenze	-	-	-	-
- Incagli	-	-	-	-
- Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
- Esposizioni scadute deteriorate	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-
B. ESPOSIZIONI IN BONIS				
- Esposizioni scadute non deteriorate	-	-	-	-
- Altre esposizioni	196.392	-	-	196.392
Totale B	196.392	-	-	196.392
Totale (A + B)	196.392	-	-	196.392

IRFIS - Finsicilia

2.3 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni e interni

2.3.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni

Esposizioni	Classi di rating esterni						Senza rating	Totale
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B-	Inferiore a B-		
A. Esposizioni per cassa	-	200.351	33.753	-	-	-	464	234.568
B. Derivati	-	-	-	-	-	-	-	-
B.1 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Impegni a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	200.351	33.753	-	-	-	464	234.568

La tabella di cui sopra è stata compilata sulla base delle informazioni sui rating pubblicate dalle agenzie Standard & Poor's, Fitch e Moody's.

Si evidenzia, in particolare, che i dati riportati nella colonna A+/A- ricomprendono le esposizioni nei confronti di Unicredit (196.296 migliaia) e della Regione Siciliana (4.054 migliaia).

2.3.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni

La Società non utilizza rating interni nella gestione del rischio di credito.

IRFIS - FinSicilia

3. Concentrazione del credito

3.1 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per settore di attività economica della controparte

I finanziamenti verso clientela pari a 304 migliaia al 31/12/2011 si riferiscono ai prestiti fiduciari erogati dalla Società al personale dipendente e rientrano nel settore di attività economica "Altri Soggetti".

3.2 Distribuzione dei finanziamenti verso clientela per area geografica della controparte

I suddetti finanziamenti verso clientela sono tutti riferiti all'area geografica "Italia" ed in particolare a soggetti residenti nell'area "Isole".

3.3 Grandi rischi

Assenza di grandi rischi in quanto nessuna posizione di rischio risulta superiore ai limiti previsti dalla normativa di vigilanza.

IRFIS - FinSicilia

3.2 RISCHI DI MERCATO

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Al fine di misurare e monitorare il profilo di rischio di tasso di interesse la Società ha sviluppato un sistema di ALM che consente di determinare, con frequenza mensile, gli impatti prodotti dalle variazioni della struttura dei tassi di interesse sulle attività e passività della Società, espressi in termini di variazione del valore economico del margine d'interesse.

Attività di copertura del fair value

Nel corso del 2011 non sono stati posti in essere interventi di copertura sul rischio di tasso delle attività e passività finanziarie della Società.

Attività di copertura dei flussi finanziari

L'attività di copertura dei flussi finanziari effettuata nel corso dell'esercizio è consistita in operazioni a termine poste in essere a fronte di finanziamenti a clientela in divisa. Tali operazioni sono state ricomprese nel perimetro di cessione; non essendo più in essere esposizioni in cambi non sono state stipulate operazioni derivate in valuta.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e passività finanziarie

Voci/durata residua	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività	201.764	26	32.510	202	-	-	-
1.1 Titoli di debito	201.764	26	32.510	202	-	-	-
1.2 Crediti	-	-	-	-	-	-	-
1.3 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-
2. Passività	27.942	19.745	183.667	-	-	-	-
2.1 Debiti	27.942	19.745	183.667	-	-	-	-
2.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-
Opzioni	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-
Altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
3.3 Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-
3.4 Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-

2. Modelli e altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso di interesse

Sulla base del modello di ALM adottato, le attività e passività vengono ripartite in componenti sensibili e non sensibili alle fluttuazioni dei tassi di interesse.

Viene quindi misurato mensilmente l'impatto di una variazione dei tassi di +/- 100 basis points sul valore del margine di interesse.

Con riferimento alle attività e passività finanziarie della Società in essere al 31 dicembre 2011 l'analisi dei gap incrementali evidenzia, nel caso di una diminuzione dei tassi di interesse di 100 basis points, un impatto positivo sul valore del margine d'interesse pari a circa 210 migliaia; tale incremento genera sul risultato di esercizio e sul patrimonio netto un effetto positivo netto di circa 140 migliaia.

IRFIS - FinSicilia

3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Aspetti generali*

Il rischio di prezzo del portafoglio Societario di Irfis si riferisce ai soli titoli di Stato (CCT) classificati nel portafoglio "Attività finanziarie disponibili per la vendita".

3.2.3 RISCHIO DI CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. *Aspetti generali*

In considerazione della strategia aziendale che non prevede l'esposizione alla variabilità dei tassi di cambio, la gestione di tale rischio è stata effettuata attivando correlative operazioni di copertura.

Attività di copertura del rischio di cambio

Come già indicato, l'attività di copertura del rischio cambio è avvenuta mediante la stipula di contratti a termine a fronte dei suddetti finanziamenti in valuta, oggetto di cessione ad Unicredit.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

La Società al 31 dicembre 2011 non presenta esposizioni finanziarie attive e passive in valuta, pertanto, non è esposta al rischio di cambio.

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite derivanti dalla inadeguatezza o dalla disfunzione di procedure, risorse umane e sistemi interni, oppure da eventi esogeni; è compreso il rischio legale, sono esclusi quello strategico e reputazionale.

Può essere definito operativo l'evento che risulta da inadeguatezza o disfunzioni dei processi interni, persone e sistemi o che deriva da eventi sistemici e da altri eventi esterni: rientrano pertanto nell'orbita dei rischi operativi le frodi interne (malversazioni del personale) o esterne (rapine, frodi informatiche, frodi su assegni), le problematiche sorte nell'ambito del rapporto di impiego, le sanzioni per il mancato rispetto delle leggi in materia di sicurezza sul lavoro, oneri registrati dall'Istituto per risolvere reclami della clientela, controversie sorte per la distribuzione di particolari prodotti, le multe e le altre sanzioni derivanti da violazioni normative, i danni ai beni patrimoniali dell'azienda, e le perdite per interruzioni dell'operatività a seguito di disfunzione dei sistemi ed infine tutte le perdite riconducibili ad una non corretta gestione dei processi.

In merito ai processi di gestione e metodi di misurazione del rischio, in considerazione delle dimensioni societarie, la Società si avvale dell'utilizzo del "metodo base".

Nell'ambito delle attività volte al controllo e alla mitigazione dei rischi nella gestione delle informazioni è stato aggiornato il Documento programmatico sulla sicurezza ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196.

Le cause passive vengono seguite dalle strutture preposte della Società (legale, contenzioso, personale) che informano il Consiglio di Amministrazione sullo stato delle singole posizioni.

In considerazione dello stato dei relativi giudizi ed alla luce anche di specifiche indicazioni pervenute dai legali patrocinanti della Società, per le liti pendenti al 31/12/2011 non si ravvisano rischi probabili di soccombenza a carico della Società ad eccezione di quelle per le quali sono stati stanziati accantonamenti nel complesso congrui per un ammontare pari a 1.135 migliaia.

La tipologia delle cause in essere è relativa a contenziosi civili e di natura giuslavoristica.

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

Si rimanda alla successiva *Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio* per la quantificazione del rischio operativo secondo il metodo base.

IRFIS - FinSicilia

3.4 RISCHIO DI LIQUIDITA'

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si articola in:

- Liquidity Mismatch Risk, ossia il rischio di non conformità tra gli importi e/o le tempistiche dei flussi in entrata e in uscita;
- Liquidity Contingency Risk, ossia il rischio che eventi futuri inattesi possano richiedere un ammontare di liquidità maggiore di quello previsto come necessario alla Società. Tale rischio può essere generato da eventi quali il mancato rimborso di finanziamenti, la necessità di finanziare nuovi assets o di ottenere nuovi finanziamenti in caso di crisi di liquidità;
- Market Liquidity Risk, ossia il rischio che la Società incorra in perdite causate dalla dismissione degli assets liquidi per far fronte a crisi di liquidità causate da fattori sistemici o specifici dell'Istituto.

La Società gestisce il rischio di liquidità nel rispetto delle necessità operative e di business.

Le principali fonti di manifestazione del rischio di liquidità sono da individuare nell'ambito della gestione della tesoreria.

Il monitoraggio viene svolto in maniera analitica attraverso l'esame puntuale e prospettico dei singoli flussi di cassa.

IRFIS - Finsicilia

INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO

Voci/Scaglionamenti temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese a 3 mesi	Da oltre 3 mesi a 6 mesi	Da oltre 6 mesi a 1 anno	Da oltre 1 anno a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa	9.659	-	-	9.036	183.069	26	32.510	202	-	-
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	32.461	-	-	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti	9.659	-	-	9.036	183.069	26	49	202	-	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa	-	-	-	1.997	25.945	120.047	83.365	-	-	-
B.1 Debiti verso:	-	-	-	1.997	25.945	120.047	83.365	-	-	-
- Banche	-	-	-	1.997	25.945	-	-	-	-	-
- Enti finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	-	-	-	-	-	120.047	83.365	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Operazioni "fuori bilancio"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Derivati finanziari senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali positivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Differenziali negativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Garanzie finanziarie rilasciate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

IRFIS - FinSicilia

Sezione 4 INFORMAZIONI SUL PATRIMONIO

4.1 Il patrimonio dell'impresa

4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il parametro di riferimento nella formazione dei processi valutativi è costituito dal Patrimonio determinato secondo la specifica normativa di Vigilanza che regola le segnalazioni degli Intermediari Finanziari iscritti nell'elenco speciale ex art. 107 TUB.

Come requisiti patrimoniali minimi obbligatori vengono conseguentemente assunti quelli previsti dalla Banca d'Italia ed agli stessi si fa riferimento nelle politiche di gestione dei rischi con particolare riferimento al rischio di credito ed all'assunzione dei grandi rischi.

Il Patrimonio di Vigilanza viene determinato con periodicità trimestrale dalla specifica funzione aziendale, allocata nell'ambito del Settore Amministrazione e Finanza, preposta alla gestione ed all'invio delle segnalazioni di Vigilanza.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il Patrimonio di Vigilanza alla data del 31/12/2011 si attesta a 10.279 migliaia.

IRFIS - FinSicilia

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	31/12/2011	31/12/2010
1. Capitale	8.369	76.502
2. Sovraprezzi di emissione	-	-
3. Riserve	1.905	22.769
- di utili	1.905	17.647
a) legale	1.674	14.186
b) statutaria	-	-
c) azioni proprie	229	-
d) altre	2	3.461
- altre	-	5.122
4. Strumenti di capitale	-	-
5. (Azioni proprie)	(229)	-
6. Riserve da valutazione	(1.323)	(35)
- Attività finanziarie disponibili per la vendita	(1.323)	(35)
- Attività materiali	-	-
- Attività immateriali	-	-
- Copertura di investimenti esteri	-	-
- Copertura dei flussi finanziari	-	-
- Differenze di cambio	-	-
- Attività non correnti in via di dismissione	-	-
- Utili(perdite) attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	-	-
- Quote delle riserve da valutazione relative alle partecipate valutate al patrimonio netto	-	-
- Leggi speciali di rivalutazione	-	-
7. Utile (perdita) d'esercizio	336	(1.897)
Totale	9.058	97.339

4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/Valori	31/12/2011		31/12/2010	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	-	(1.323)	-	(35)
2. Titoli di capitale	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-
Totale	-	(1.323)	-	(35)

IRFIS - FinSicilia

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	(35)	-	-	-
2. Variazioni positive	697	-	-	-
2.1 Incrementi di <i>fair value</i>	5	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	35	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	35	-	-	-
2.3 Altre variazioni	657	-	-	-
3. Variazioni negative	(1.985)	-	-	-
3.1 Riduzioni di <i>fair value</i>	(1.983)	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento				
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo			-	-
3.4 Altre variazioni	(2)	-	-	-
4. Rimanenze finali	(1.323)	-	-	-

IRFIS - FinSicilia

4.2 Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza

4.2.1 Patrimonio di vigilanza

4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di Vigilanza alla data del 31/12/2011 è stato determinato sulla base dei criteri stabiliti dalla Banca d'Italia a seguito dell'introduzione dei principi contabili internazionali Ias/lfrs.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base – previa deduzione delle immobilizzazioni immateriali e delle azioni proprie riacquistate - è costituito dal capitale versato, dalle riserve e dal risultato economico; non sono previsti strumenti innovativi di capitale.

2. Patrimonio supplementare

Assenza di elementi.

3. Patrimonio di terzo livello

Assenza di elementi.

IRFIS - FinSicilia

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

Il calcolo del patrimonio di Vigilanza è stato effettuato in base alla nuova disciplina dei filtri prudenziali emanata dalla Banca d'Italia.

	31/12/2011	31/12/2010
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	10.279	97.305
B. Filtri prudenziali del patrimonio di base:	-	13
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	13
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	10.279	97.292
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	10.279	97.292
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	-	-
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	-	-
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-	-
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	-	-
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)	-	-
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	10.279	97.292
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	10.279	97.292

Ai fini del trattamento prudenziale delle riserve di rivalutazione sui titoli di Stato di Paesi UE detenuti nel portafoglio "attività finanziarie disponibili per la vendita" l'Irfis, anche sulla base delle scelte effettuate dalla Capogruppo e dalla stessa comunicate alla Banca d'Italia, ha proceduto alla neutralizzazione completa sia delle plus che delle minus.

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1. Informazioni di natura qualitativa

La dotazione patrimoniale esistente supporta in maniera adeguata i requisiti patrimoniali previsti dalla normativa di vigilanza, tenuto conto anche delle nuove misure della disciplina "Basilea II".

IRFIS - FinSicilia

4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati/requisiti	
	31/12/2011	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2010
A. ATTIVITÀ DI RISCHIO				
A.1 Rischio di credito e di controparte				
1. Metodologia standardizzata	283.332	637.811	14.628	533.669
2. Metodologia basata sui rating interni	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3. Cartolarizzazioni	-	-	-	-
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				
B.1 Rischio di credito e di controparte			878	42.693
B.2 Rischi di mercato				
1. Metodologia standard			-	-
2. Modelli interni			-	-
3. Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			1.734	2.367
1. Metodo base			1.734	2.367
2. Metodo standardizzato			-	-
3. Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Altri elementi di calcolo			-	-
B.6 Totale requisiti prudenziali			1.959	33.795
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate			14.628	533.669
C.2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			70,27%	18,23%
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			70,27%	18,23%

Il totale dei requisiti prudenziali tiene conto della riduzione del 25% degli stessi applicabile dalle società appartenenti a gruppi bancari aventi una consistenza patrimoniale non inferiore ai limiti stabiliti.

IRFIS - FinSicilia

Sezione 5 - Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo Lordo	Imposta sul reddito	Importo Netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	(450)	786	336
	Altre componenti reddituali			
20.	Attività finanziarie disponibili per la vendita:	(1.927)	639	(1.288)
	a) variazione di <i>fair value</i>	(1.978)	655	(1.323)
	b) rigiro a conto economico	51	(16)	35
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	51	(16)	35
	c) altre variazioni	-	-	-
30.	Attività materiali	-	-	-
40.	Attività immateriali	-	-	-
50.	Copertura di investimenti esteri:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
60.	Copertura dei flussi finanziari:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
70.	Differenze di cambio:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
80.	Attività non correnti in via di dismissione:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
90.	Utile(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	-	-	-
100.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-	-
	a) variazione di <i>fair value</i>	-	-	-
	b) rigiro a conto economico	-	-	-
	- rettifiche da deterioramento	-	-	-
	- utile/perdite da realizzo	-	-	-
	c) altre variazioni	-	-	-
110.	Totale altre componenti reddituali	(1.927)	639	(1.288)
120.	Redditività complessiva (Voce 10+110)	(2.377)	1.425	(952)

I saldi relativi all'importo lordo e all'imposta sul reddito di cui alla voce 10 Utile/(Perdita) d'esercizio sono esposti al lordo degli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile internazionale dell'IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita ed attività operative cessate". Per una più dettagliata analisi si rimanda alle informazioni riportate in Nota Integrativa "Parte C: Informazioni sul Conto Economico – Premessa e Sezione 18 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 200".

IRFIS - FinSicilia

Sezione 6 - Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica

Nel corso del 2011 sono stati corrisposti compensi:

- per 273 migliaia ad amministratori interamente relativi a benefici a breve termine;
- per 161 migliaia a sindaci interamente relativi a benefici a breve termine;
- per 240 migliaia a n. 1 dirigenti con responsabilità strategiche, di cui 228 migliaia per benefici a breve termine e 12 migliaia per benefici successivi al rapporto di lavoro.

IRFIS - FinSicilia

6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Dati essenziali dell'ultimo bilancio della Società che ha esercitato l'attività di direzione e coordinamento fino al 9/1/2012 (la cessione del pacchetto azionario da Unicredit S.p.A. alla Regione Siciliana è avvenuta il 10/1/2012).

UniCredit S.p.A.	
STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO al 31.12.2010	
	(milioni di €)
Attivo	
Cassa e disponibilità liquide	2.152
Attività finanziarie di negoziazione	10.128
Crediti verso banche	33.806
Crediti verso clientela	253.102
Investimenti finanziari	87.451
Coperture	5.089
Attività materiali	281
Avviamenti	7.707
Altre attività immateriali	33
Attività fiscali	6.954
Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	22
Altre attività	8.655
Totale dell'attivo	415.380
Passivo e patrimonio netto	
Debiti verso banche	49.024
Raccolta da clientela e titoli	281.694
Passività finanziarie di negoziazione	6.875
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	51
Coperture	4.946
Fondi per rischi ed oneri	1.782
Passività fiscali	495
Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-
Altre passività	12.743
Patrimonio netto:	57.770
- capitale e riserve	56.909
- riserve di valutazione attività disponibili per la vendita e di cash-flow hedge	78
- utile netto	783
Totale del passivo e del patrimonio netto	415.380
CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO - Esercizio 2010	
	(milioni di €)
Interessi netti	5.043
Dividendi e altri proventi su partecipazioni	2.786
Margine d'interesse	7.829
Commissioni nette	3.313
Risultato netto negoziazione, coperture e <i>fair value</i>	-193
Saldo altri proventi/oneri	36
Proventi di intermediazione e diversi	3.156
MARGINE DI INTERMEDIAZIONE	10.985
Spese per il personale	-3.634
Altre spese amministrative	-3.027
Recuperi di spesa	375
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali e immateriali	-83
Costi operativi	-6.369
RISULTATO DI GESTIONE	4.616
Accantonamenti netti per rischi ed oneri	-236
Oneri di integrazione	-196
Rettifiche nette su crediti e su accantonamenti per garanzie e impegni	-3.774
Profitti netti da investimenti	-3
UTILE LORDO DELL'OPERATIVITA' CORRENTE	407
Imposte sul reddito dell'esercizio	376
UTILE NETTO	783

IRFIS - FinSicilia

Operazioni infragruppo e con parti correlate

A fronte di specifiche esigenze operative l'Irfis si è avvalsa nel corso dell'esercizio dei servizi offerti da altre aziende del Gruppo Unicredit. L'ammontare delle operazioni infragruppo in essere alla data del 31.12.2011 è, in sintesi, il seguente:

ATTIVITA'

(dati in migliaia di euro)

Crediti verso banche

- per conti correnti di corrispondenza verso Unicredit S.p.A.: 4.219
- per depositi attivi verso Unicredit S.p.A.: 192.078

Altre attività

- per rimborso IRES da consolidato fiscale verso Unicredit S.p.A.: 66

PASSIVITA'

Debiti verso banche

- per operazioni pronti contro termine verso Unicredit S.p.A.: 27.942

Altre passività

- per spese amministrative da liquidare verso Unicredit S.p.A.: 194

Le suddette operazioni infragruppo, tutte regolate a tassi e condizioni di mercato, hanno generato nel corso dell'esercizio in oggetto le seguenti componenti di reddito:

- interessi passivi per 1.932 e interessi attivi per 3.250;
- commissioni passive per 56;
- plus su derivati di copertura per 2.128;
- altre spese amministrative per 606;
- spese per il personale distaccato per 288.

Operazioni con altri parti correlate

Fra le parti correlate diverse dalle società del Gruppo Unicredit va annoverata la Regione Siciliana (soggetto che dal 10/1/2012 esercita l'attività di direzione e coordinamento) con cui l'Irfis intrattiene rapporti riconducibili alla gestione dei fondi regionali a gestione separata, istituiti e regolati in forza di provvedimenti legislativi aventi finalità agevolative nei confronti di particolari categorie di operatori e gestiti da Organi autonomi, con bilanci e contabilità separati, ovvero alla gestione in regime di concessione di altre misure agevolative, quali quelle inerenti gli interventi di programmazione negoziata, i

IRFIS - FinSicilia

patti territoriali, i fondi di Agenda 2000, etc., ovvero ancora relativi alla fruizione di garanzie previste da provvedimenti legislativi regionali a fronte di specifiche operazioni creditizie.

In sintesi, i rapporti con la Regione Siciliana, dipendenti o collegati con quanto sopra descritto, esplicano i loro effetti patrimoniali ed economici sul bilancio dell'Irfis come segue:

ATTIVITA'

(dati in migliaia di euro)

Crediti verso clientela:

- per compensi da liquidare: 4.054

Altre attività:

- contributi da ricevere: 466

PASSIVITA'

Debiti verso clientela:

- passività onerose su fondi in gestione (100.835) e per operatività agevolativa (17.135)

Altre Passività

- contributi da retrocedere o conguagliare: 120

CONTO ECONOMICO

Interessi passivi

- su debiti verso clientela: 1.059

Commissioni nette

- per commissioni attive su servizi resi: 3.091

Tra le operazioni con parti correlate va ricompresa l'operazione di finanziamento in pool, oggetto di cessione ad Unicredit, posta in essere a normali condizioni di mercato con la società Mercati Agroalimentari Sicilia Società Consortile per Azioni controllata dalla Regione Siciliana.

Nella tabella che segue sono riepilogati i rapporti con le parti correlate, nonché i relativi effetti sulla situazione economica e patrimoniale dell'Irfis.

IRFIS - Finsicilia

Tabella operazioni con parti correlate

DENOMINAZIONE	Raccolta Clientela	Crediti Clientela	Raccolta Banche	Impieghi Banche	Altre Attività	Derivati Copertura Attivo	Altre Passività	Derivati Copertura Passivo	Garanzie	Impegni	Interessi Passivi	Interessi Attivi	Altri Proventi/ Oneri Netti	Commissionsi Nette
UNICREDIT S.P.A.	-	-	27.942	196.297	66	-	194	-	-	-	(1.280)	3.250	(481)	(56)
UNICREDIT BANK	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0	-	2.128	-
UNICREDIT GLOBAL INFORMATION SERVICES S.P.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(105)	-
UNICREDIT REAL ESTATE SCPA	-	-	-	-	25	-	-	-	-	-	-	-	(127)	-
UNICREDIT AUDIT	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(180)	-
UNICREDIT IRELAND	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(652)	-	0	-
REGIONE SICILIA	117.970	4.054	-	-	466	-	120	-	-	-	1.059	-	-	3.091
MERCATO AGRO ALIMENTARI SICILIA SOCIETA' CONSORTILE PER AZIONI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	81	-	-
TOTALE	117.970	4.054	27.942	196.297	557	-	314	-	-	-	(873)	3.331	1.235	3.035

GESTIONE PER CONTO REGIONE SICILIANA L.R. N. 78/1976 ART. 1 LETT. A

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 DICEMBRE 2011
(IMPORTI IN UNITA' DI EURO)

ATTIVO	PASSIVO
- Giacenze in c/c intestati all'Assessorato Turismo c/o banche.....	- Fondi assegnati - quota IRFIS.....
529.058	10.359.002
- Mutui ex decreti Assessoriali.....	- Creditori diversi Regione Siciliana rate scadute c/int. spese ed accessori.....
-	6.008.002
- Sofferenze.....	548.480
16.386.076	
- Debitori diversi.....	
350	
TOTALE	TOTALE
16.915.484	16.915.484
IMPEGNI	IMPEGNI
- Finanziamenti concessi con decreto Assessoriale	- Diversi per finanziamenti concessi con decreto Assessoriale.....
-	-
- Mutui stipulati da erogare.....	- Diversi per mutui stipulati da erogare.....
-	-
TOTALE	TOTALE
16.915.484	16.915.484

IRFIS - FinSicilia

IRFIS - FinSicilia

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
(ai sensi dell'art. 2429 del codice civile)

IRFIS - FinSicilia

Relazione del Collegio Sindacale sul bilancio al 31 dicembre 2011 ai sensi dell'art. 2429 del codice civile

All'Assemblea degli azionisti dell'IRFIS – FinSicilia S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, il Collegio Sindacale ha esercitato le attività di vigilanza previste dal Codice Civile, dalla normativa emessa dalla Banca d'Italia, dalle norme statutarie e dai principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Per lo svolgimento della propria attività istituzionale, il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2011 ha tenuto una serie di riunioni con l'Alta Direzione e con i Responsabili dei Settori e dei Comparti; dell'attività svolta il Collegio ha informato costantemente il Presidente ed il Direttore Generale.

Prima di esporre, come di consueto, i risultati dell'attività svolta nell'ambito dei nostri compiti istituzionali, riteniamo necessario riepilogare le tappe fondamentali della profonda riorganizzazione delle attività della Società che ha interessato la medesima nel corso del 2011 e che si riassumono nelle seguenti:

- a) cessione del ramo di attività bancaria già esercitato dalla Società ad UniCredit S.p.A.: con contratto del 19 maggio 2011 e successivo atto aggiuntivo del 21 luglio 2011, la Società ha ceduto ad UniCredit S.p.A. il ramo di attività bancaria con effetto dal 1° giugno 2011;
- b) in conseguenza della suddetta cessione ed ottenute le necessarie autorizzazioni da parte della Banca d'Italia e dell'Assessorato Regionale all'Economia della Regione Sicilia, l'Irfis si è trasformata da banca in società finanziaria specializzata in attività di credito agevolato ed erogazione di finanziamenti su fondi regionali, con conseguente cancellazione dall'albo delle banche ex art. 13 del TUB e contestuale iscrizione nell'elenco generale e nell'elenco speciale ex artt. 106 e 107 del TUB;
- c) adozione di un nuovo testo di Statuto Sociale in coerenza con la nuova *mission* della Società;
- d) riduzione del capitale sociale, distribuzione di riserve ed acquisto di azioni proprie oggetto del recesso esercitato da taluni azionisti di minoranza.

Indi, successivamente alla chiusura dell'esercizio 2011: (i) la Regione Sicilia è divenuta, di fatto, socio unico della Società che è, pertanto, uscita dal perimetro del Gruppo UniCredit; (ii) è stato

IRFIS - FinSicilia

approvato il nuovo testo di statuto sociale; (iii) è stato deliberato l'aumento del capitale sociale.

Vigilanza sul rispetto dell'osservanza della legge, dello statuto e dei principi di corretta amministrazione

Nel corso dell'esercizio abbiamo partecipato a n. 4 assemblee dei soci, a n. 11 adunanze del Consiglio di Amministrazione ed a n. 16 riunioni dei Comitati Regionali per l'amministrazione di fondi regionali; tutte le predette riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento. Il Collegio Sindacale ha altresì tenuto nel corso dell'esercizio n. 9 riunioni.

Nel corso dell'esercizio 2011: (i) non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile, né sono pervenuti esposti; (ii) il Collegio ha rilasciato apposito parere sul "Documento Interno della Funzione Compliance" redatto dalla funzione *compliance* di UniCredit S.p.A. in base al contratto di servizio sottoscritto fra le parti in data 1 maggio 2010, nonché il parere previsto dall'art. 2437-ter del Codice Civile in merito alla ragionevolezza e non arbitrarietà del metodo di valutazione adottato dagli Amministratori per determinare il valore di liquidazione delle azioni, nonché in merito alla corretta applicazione di tale metodo, per l'esercizio del diritto di recesso da parte degli azionisti.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni aziendali siano state improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, siano state deliberate e poste in essere in conformità alla legge e allo Statuto Sociale e rispondano all'interesse della Società. Inoltre, le stesse non risultano manifestamente imprudenti, azzardate o mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori. Esse non sono in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, né appaiono tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

La Relazione sulla Gestione, le informazioni prodotte in Consiglio di Amministrazione e quelle ricevute dagli Amministratori, dal *management* aziendale, dal responsabile *Internal Audit* e dalla Società di Revisione non hanno evidenziato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali, comprese quelle infragruppo o con parti correlate. Nel corso dell'esercizio sociale sono state poste in essere operazioni infragruppo e con parti correlate, sulle quali, conformemente alle vigenti disposizioni regolamentari, i documenti di bilancio danno adeguate informazioni. Su dette operazioni sono state fornite al Collegio Sindacale informazioni atte a descriverle e rappresentarle nella loro configurazione essenziale. Dette operazioni sono state effettuate a condizioni di mercato, nel rispetto di correttezza sostanziale e sulla base di valutazioni di reciproca convenienza economica.

Fra le operazioni con parti correlate particolare menzione merita l'operazione di cessione del ramo di attività bancaria già esercitata dalla Società ad UniCredit S.p.A.; tale operazione, formalizzata con contratto del 19 maggio 2011 ed atto aggiuntivo del 21 luglio 2011, ha avuto efficacia a decorrere dal 1° giugno 2011. Per la determinazione del prezzo di cessione del suddetto ramo di attività bancaria la Società si è avvalsa di un *advisor* indipendente.

IRFIS - FinSicilia

Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e sul sistema dei controlli interni

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2011, ha proseguito nella sua azione sistematica di monitoraggio della struttura organizzativa della Società; a tal fine sono proseguiti gli incontri con i responsabili dei Settori al fine di prendere conoscenza, anche attraverso l'esame di apposite relazioni predisposte dai predetti responsabili, delle principali problematiche inerenti alle varie aree operative della Società.

Sotto il profilo organizzativo, nel corso del 2011: (i) fino alla data di trasformazione dell'oggetto sociale della Società, sono dapprima proseguite le azioni, già avviate nei precedenti esercizi, finalizzate al progressivo riallineamento della Società al modello organizzativo del Gruppo bancario di appartenenza; (ii) successivamente all'avvenuta trasformazione dell'attività, è stato adottato un nuovo Regolamento ed un nuovo modello organizzativo coerente con la nuova *mission*.

Per le finalità dell'azione di vigilanza assegnata al Collegio Sindacale in ambito organizzativo, assumono rilevanza le funzioni di *Compliance* e di *Internal Audit*.

Per quanto attiene alla funzione di *Compliance* che, come noto, è affidata in *outsourcing* a UniCredit S.p.A. e che prevede un referente di *compliance* all'interno della Società, il Collegio Sindacale ha raccomandato che questa prosegua con determinazione nel perseguire un approccio coerente con la dimensione e complessità della Società e con i propri obiettivi di monitoraggio di secondo livello; al riguardo si segnala la nomina, nel corso dell'esercizio 2011, di un nuovo referente di *compliance*.

Per quanto attiene alla funzione di *Internal Audit* – anch'essa affidata in *outsourcing* ad UniCredit Audit S.c.p.A. - il Collegio Sindacale, al fine di vigilare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, ha periodicamente incontrato il responsabile della funzione, che ha relazionato sugli esiti delle verifiche e sulle risultanze del monitoraggio delle azioni correttive poste in essere dal *management*. L'attività della funzione ha evidenziato una situazione del sistema dei controlli interni nel complesso adeguata, pur rilevando la necessità di miglioramenti in alcune aree.

Sempre sotto il profilo organizzativo, gli ulteriori e più significativi interventi effettuati nell'esercizio 2011 hanno riguardato:

- l'aggiornamento del Documento Programmatico sulla Sicurezza ai sensi del D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali;
- l'aggiornamento delle disposizioni relative al Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in materia di responsabilità degli enti;

IRFIS - FinSicilia

- l'adozione del nuovo "Testo Unico Antiriciclaggio" che raccoglie ed armonizza le varie disposizioni normative in materia di normativa antiriciclaggio ai sensi del D.Lgs. 231/2007.

Allo stato attuale la struttura organizzativa della Società, così come definita nel Regolamento della Società approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30 giugno 2011 è da ritenere adeguata in relazione alle dimensioni e complessità aziendali.

Il nuovo assetto organizzativo è, comunque, di recentissima definizione e il Collegio Sindacale avrà cura, nel corso del corrente esercizio sociale, di monitorarne con continuità i riscontri di efficienza ed efficacia.

La Società di Revisione, nel periodico scambio di informazioni con il Collegio Sindacale, non ha evidenziato, per quanto di competenza con riferimento al sistema di controllo interno, fattispecie critiche.

Vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile

Il Collegio ha vigilato altresì sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, sia mediante ottenimento di informazioni dai responsabili di funzione, sia sulla base di accertamenti diretti, sia tramite il periodico scambio di informazioni con la Società di Revisione, dalla quale il Collegio Sindacale non ha ricevuto segnalazioni di fatti censurabili.

Il Collegio Sindacale condivide con la Società di Revisione circa la presenza di un livello di efficienza del sistema amministrativo-contabile idoneo ad assicurare la corretta rappresentazione dei fatti di gestione nel bilancio della Società.

Il Collegio Sindacale ha incontrato il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il quale non ha segnalato particolari carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili al fine di una corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria dei fatti della gestione in conformità ai principi contabili internazionali.

Controlli sul bilancio di esercizio

Abbiamo esaminato il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Non essendo a noi demandata la revisione legale dei conti della Società, abbiamo vigilato sull'impostazione data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda

IRFIS - FinSicilia

la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da formulare.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, codice civile; abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo conoscenza a seguito dell'espletamento dei nostri doveri ed anche a tale riguardo non abbiamo osservazioni da formulare.

La Relazione sulla Gestione che accompagna il bilancio risponde alle esigenze di informazione e di chiarezza, offrendo il quadro della gestione aziendale nell'esercizio 2011.

Il Collegio Sindacale ha preso visione della relazione redatta dalla Società di Revisione KPMG S.p.A., rilasciata ai sensi degli articoli 14 e 16 del D.Lgs. 39/2010, prendendo atto che, a giudizio della stessa, il bilancio della Società al 31 dicembre 2011 è conforme agli *International Financial Reporting Standards* adottati dall'Unione Europea e, pertanto, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data. Inoltre, a giudizio della Società di Revisione, la Relazione sulla Gestione è coerente con i documenti di bilancio.

La Società di Revisione non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti, rilevati nel corso dello svolgimento del piano di lavoro finalizzato alla certificazione del bilancio della Società, così come nel corso delle verifiche trimestrali, ritenuti meritevoli di segnalazione.

Il Collegio Sindacale ha svolto le funzioni del Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile ai sensi del D.Lgs. 39/2010, analizzando i contenuti del piano di lavoro predisposto dalla Società di Revisione e verificandone l'adeguatezza rispetto alle dimensioni e alla complessità organizzativa ed imprenditoriale della Società. Il Collegio ha richiesto ed ottenuto dalla Società di Revisione la relazione ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 39/2010.

- a) Il Collegio Sindacale ha ricevuto dalla Società di Revisione la relazione sull'indipendenza del revisore di cui all'articolo 17 del D.Lgs. 39/2010 e informa di non avere riscontrato la presenza di aspetti critici. Su espressa dichiarazione della Società di Revisione, il Collegio rileva che alla stessa, nel corso dell'esercizio 2011, in aggiunta agli incarichi di revisione del bilancio, della relazione semestrale e di verifica della regolare tenuta della contabilità e della corretta rilevazione dei fatti gestionali nelle scritture contabili, è stato riconosciuto un compenso per il rilascio del parere ex art. 2437-ter del Codice Civile in merito al valore di liquidazione delle azioni per l'esercizio del diritto di recesso: i corrispettivi maturati ammontano a € 15.900.

Non risultano conferiti incarichi a soggetti legati alla Società di Revisione da rapporti continuativi.

In considerazione delle mutate dimensioni aziendali in seguito alla cessione del ramo di attività

IRFIS - FinSicilia

bancaria, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato una riduzione dei compensi spettanti al revisore, a decorrere dal secondo semestre 2011, e apposita informativa in proposito viene portata a conoscenza dell'Assemblea dei Soci.

Valutazioni conclusive

Sulla base dei controlli effettuati e considerando anche le informazioni assunte dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, a nostro giudizio, nel corso dell'esercizio 2011, l'attività sociale si è svolta nel rispetto della legge e dello statuto ed esprimiamo pertanto parere favorevole all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011 così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione ed alla proposta di quest'ultimo in merito alla destinazione dell'utile di esercizio.

Palermo, 2 aprile 2011

Il Collegio Sindacale

Antonio Panetta – Presidente

Francesco La Fauci – Sindaco effettivo

Fabrizio Loiacono – Sindaco effettivo

IRFIS - FinSicilia

IRFIS - FinSicilia

**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE
KPMG S.p.A.**

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Azionista di
IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. (già "IRFIS Mediocredito della Sicilia
S.p.A.)

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

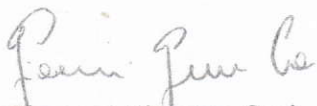
Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 10 marzo 2011. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa sono stati da noi esaminati ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2011 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 Gli amministratori informano, nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa, che nel corso del 2011 hanno avuto efficacia l'operazione di cessione del ramo di attività bancario alla Unicredit S.p.A. e la trasformazione della Società in intermediario finanziario specializzato in attività di credito agevolato ed erogazione di finanziamenti su Fondi Regionali.
- Tali eventi hanno determinato significativi effetti sull'informativa di bilancio al 31 dicembre 2011, in particolare per l'utilizzo di schemi di bilancio coerenti con la nuova natura societaria e per l'applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate", conseguentemente alla dismissione del citato ramo di attività bancario.
- Infine gli amministratori nella relazione sulla gestione informano che in data 10 gennaio 2012 si è perfezionata la cessione delle quote azionarie detenute da Unicredit S.p.A. alla Regione Siciliana - adesso azionista unico della Società - che in data 28 febbraio 2012 ha effettuato un versamento di capitale di €9.861 mila.
- 5 La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito nella nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato dalla società che alla data del 31 dicembre 2011 esercitava su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. non si estende a tali dati.
- 6 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di IRFIS - Finanziaria per lo Sviluppo della Sicilia S.p.A. al 31 dicembre 2011.

Palermo, 2 aprile 2012

KPMG S.p.A.


Giovanni Giuseppe Coci
Socio

IRFIS - FinSicilia

IRFIS - FinSicilia

**DELIBERAZIONI
DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

IRFIS - FinSicilia

L'Assemblea ordinaria degli azionisti, riunitasi il 20 aprile 2012 nella sede della Società in Palermo, presa cognizione della relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione, della relazione del Collegio Sindacale nonché di quella della Società di revisione, ha deliberato:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2011, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalla nota integrativa e corredato dalla relazione sulla gestione. Al bilancio sono, inoltre, allegati lo stato patrimoniale ed il conto economico delle Gestioni separate dei fondi regionali per il credito all'industria, al turismo, al commercio ed ai trasporti;
- di destinare l'utile di esercizio di euro 336.235,43 come segue:
 - a fondo riserva legale 10% euro 33.623,54
 - a riserva straordinaria di utili euro 302.611,89.

IRFIS - FinSicilia

GESTIONI SEPARATE - FONDI DELLA REGIONE SICILIANA

Al bilancio dell'Irfis S.p.A. sono allegati lo Stato Patrimoniale ed il conto economico al 31 Dicembre 2010 delle seguenti "Gestioni Separate" su fondi della Regione Siciliana:

I - Gestione Unificata per il credito all'industria, ai sensi dell'art.11 della L.R.13 dicembre 1983, n.119, nella quale sono comprese le sottosegnate gestioni:

- a. "Gestione separata dei fondi regionali di cui alla legge 5 agosto 1957 e successive", per il credito alle scorte, alle commesse, di impianto e per ristrutturazione di aziende in crisi;
- b. "Gestione separata del fondo regionale di cui all'art.43 della legge 21 dicembre 1975 n.50 e successive" per le garanzie sussidiarie sul credito di impianto;
- c. "Gestione separata del fondo regionale di cui agli artt. 4 e segg. della legge 6 maggio 1981 n.96 e successive integrazioni" anticipazione contributo in c/capitale;
- d. "Gestione separata del fondo regionale di cui agli artt. 23 e segg. della legge 6 maggio 1981 n.96 e successive integrazioni" per il leasing mobiliare agevolato;
- e. "Gestione separata del fondo regionale di cui alla legge 9 dicembre 1980 n.127" per il credito all'industria dei materiali lapidei di pregio.

II - Gestione separata del fondo regionale di cui alla legge 12 aprile 1967 n.46 per il credito turistico alberghiero.

III - Gestione separata dei fondi regionali di cui alla legge 4 agosto 1978 n.26 e successive, per il credito alle piccole e medie imprese commerciali.

IV - Gestione separata del fondo regionale di cui alla legge 17 marzo 1979 n. 44, per il credito alle aziende di trasporto persone.

* * *

A ciascuna delle citate Gestioni sovrintende un proprio Organo di Amministrazione, che approva pure le rispettive situazioni dei conti, tenute separatamente e distintamente.

Tutti i rischi derivanti dai relativi impieghi sono totalmente estranei al patrimonio dell'Irfis S.p.A., in quanto gravanti per legge esclusivamente sulle assegnazioni e sugli altri accantonamenti - ove presenti - di ciascuna Gestione.

IRFIS - FinSicilia

GESTIONE SEPARATA DEI FONDI REGIONALI PER IL CREDITO ALL'INDUSTRIA

**Gestione separata dei fondi regionali per il credito all'industria
(Unificata ai sensi dell'art. 11 della L.R. 13/12/1983 n.119)**

La gestione dei fondi regionali per il credito all'industria, unificata ai sensi della L.R.119/83, è stata assegnata ad IRFIS da specifiche leggi attraverso le quali la Regione Siciliana ha destinato delle somme allo sviluppo dello specifico settore economico.

IRFIS redige annualmente il bilancio della Gestione Separata dei fondi regionali per il credito all'industria in qualità di gestore delle somme assegnate, in virtù di specifiche disposizioni di legge, dalla Regione Siciliana che ne mantiene la titolarità.

L'attività operativa svolta nell'ambito della Gestione unificata per il credito all'industria, nel 2011 si è sviluppata nell'ambito di entità complessivamente contenute, operando in regime di "de minimis".

L'ammontare complessivo delle domande pervenute, pari a 34,3 milioni si è ridotto rispetto all'anno precedente (42,7 milioni al 31/12/2010), mentre l'importo complessivo dei finanziamenti deliberati, pari a 31.2 milioni, è in crescita rispetto al dato relativo all'esercizio 2010 (11,7 milioni).

E' altresì aumentato l'ammontare complessivo degli atti stipulati, pari a 15,3 milioni (13,8 milioni al 31/12/2010), con un taglio medio delle operazioni stipulate pari a 730 migliaia circa (a fronte di 626 migliaia circa al 31/12/2010).

Sostanzialmente stabili l'importo complessivo delle erogazioni effettuate (12,7 milioni contro i 12,9 milioni dell'anno precedente).

La situazione finanziaria dei Fondi di rotazione per il credito all'Industria al 31/12/2011, con la specificazione delle risorse assegnate, degli impieghi e degli impegni a fine esercizio, è riportata, come di consueto, nei prospetti che seguono.

Il bilancio al 31/12/2011 si chiude con un utile di €. 2.287.433 (nel 2010 €. 2.001.212) che andrà ad incrementare il Fondo di riserva ex art. 9 L.R. n. 51/1957 e art. 13 L.R. 119/1983.

Gestione separata dei Fondi Regionali per il credito all'industria

Principali dati di situazione al 31/12/2011

(importi espressi in unità di euro)

FONDO PER IL CREDITO ALLE SCORTE E ALLE COMMESSE (L.R. n.51/57 art. 5)

Convenzione del 9.1.1959, atto aggiuntivo del 19.7.82.

FONDO	FINALITA'	ASSEGNAZIONI	IMPIEGHI VIVI	SOFFERENZE E CREDITI SCADUTI (capitale)	IMPEGNI	DISPONIBILITA' IMPEGNABILI
Fondo di rotaz. ex L.R. 51/1957 art. 5	finanz. diretti scorte e commesse	27.051.292	4.798.890	9.991.541	9.462.610	2.798.250
Quota del Fondo ex L.R. 51/1957 art.7	accreditamenti per garanzia sussidiaria (scorte indir.)	123.949	123.949	-	-	-
Assegnazione ex L.R.119/1983 art. 3	finanziamenti grandi commesse	13.771.014	-	13.771.014	-	-
Assegnazione ex L.R. 96/1981 art.22	indotto petrolchimico	327.138	-	327.138	-	0
Quota del Fondo ex L.R. 25/1993 art.26	prestiti partecipativi	16.000.000	-	-	-	16.000.000
Quota del Fondo ex art. 69 c.1 e 3 L.R. 4/2003	finanziamenti industria vetro, tessile, carta e materie plastiche	2.000.000	-	-	-	2.000.000
Fondo riserva quota ex art.8 LR 23/08 art. 9	contr. Int. su ripianam. passività onerose indiretti	29.772.909			754.932	29.017.977
		89.046.302	4.922.840	24.089.693	-	10.217.541
					-	49.816.227

Gestione separata dei Fondi Regionali per il credito all'industria

Principali dati di situazione al 31/12/2011

(importi espressi in unità di euro)

FONDO PER IL CREDITO DI IMPIANTO (L.R. n.51/57 art.11)

Convenzione del 9.1.1959, atto aggiuntivo del 19.7.82.

FONDO	FINALITA'	ASSEGNAZIONI	IMPIEGHI VIVI	SOFFERENZE E CREDITI SCADUTI (capitale)	IMPEGNI	DISPONIBILITA' IMPEGNABILI
Fondo di rotaz. ex L.R. 51/1957 art. 11	Credito d'impianto e risanamento imprese in crisi	96.536.385 (*)	36.320.342	20.683.665	21.319.500	18.212.878
Assegnazione ex L.R. 38/1976 art. 19	industria cantieristica	3.615.198	-	2.121.386	-	1.493.812
Assegnazioni ex L.R. 57/85 art.46 L.R.34/88, art 45 e L.R. 6/90	risanamento imprese in crisi	5.319.951	-	5.319.951	-	-
Assegnazione ex L.R.34/88 art.50	riattivazione opifici dismessi	377.384	-	377.384	-	-
		105.848.918	36.320.342	28.502.386	21.319.500	19.706.690

(*) Di cui € 7.645.499 riservati ad interventi di risanamento di imprese in crisi ex L.R. 25/87

Gestione separata dei Fondi Regionali per il credito all'industria

Principali dati di situazione al 31/12/2011
(importi espressi in unità di euro)

ALTRI FONDI

Convenzioni del 20.12.76, 19.7.82, 1.4.85.

FONDO	FINALITA'	ASSEGNAZIONI	IMPIEGHI VIVI	SOFFERENZE E CREDITI SCADUTI (capitale)	IMPEGNI	DISPONIBILITA' IMPEGNABILI
Fondo di rotaz. ex L.R.50/73 art. 43	garanzia sussid. credito d'impianto	22.453.461			13.111.433 (*)	99.155.872 (*)
Fondo di rotaz. ex L.R. 96/1981 art. 4	anticipazioni contributi in conto capitale	5.571.725	-	5.571.725	-	-
Fondo di rotaz. ex L.R.96/81 art. 23	leasing agevolato	1.335.723	-	-	-	1.335.723
Fondo di rotaz. ex L.R. 127/1980 art. 44	settore lapidei e risanamento imprese in crisi	2.937.220	-	2.937.220	-	-
Assegnazione ex L.R. 7/86 art. 20	settore lapidei	15.493.707	319.471	4.015.929	-	11.158.307
		<u>18.430.927</u>	<u>319.471</u>	<u>6.953.149</u>	<u>-</u>	<u>11.158.307</u>

(*) A norma di Convenzione Regione-Irfris il Fondo può esprimere garanzie pari a 5 volte la sua consistenza, per un totale di € 112.267.305.

FONDO REGIONALE EX L.R.N.51/1957 ART.5, E SUCC.*Credito alle scorte ed alle commesse**53° Anno di attività***Consuntivo dell'attività svolta nel 2011 e raffronto con l'anno precedente**

(importi in migliaia di euro)

	2011		2010	
	n.	Importo	n.	Importo
<i>Domande di finanziamento pervenute</i>				
Per commesse	10	9.890,1	7	7.565,2
<i>Finanziamenti deliberati</i>				
Per commesse	7	7.293,0	6	4.416,0
<i>Contratti di finanziamento stipulati</i>				
Per commesse	5	4.711,0	7	4.956,0
<i>Erogazioni effettuate</i>				
Per commesse	16	5.521,1	12	3.964,6

Dall'inizio dell'attività i finanziamenti deliberati a valere sulle risorse assegnate al Fondo ex. L.R. n.51/1957 art.5, al netto di rinunce e revoche, si ripartiscono come segue (in migliaia di euro):

Per scorte, diretti	n.	1.239	per	98.636,1
Per scorte, indiretti	n.	587	per	131.456,5
Per commesse	n.	257	per	110.879,3
Per commesse Enti pubblici	n.	39	per	93.418,5
Per indotto petrolchimico	n.	110	per	14.386,3
Per scorte alberghiere	n.	26	per	1.446,9
Totale	n.	<u>2.258</u>	per	<u>450.223,6</u>

FONDO REGIONALE EX L.R. N. 51/1957 - ART.11, E SUCC.*Credito di impianto**53° Anno di attività***Consuntivo dell'attività svolta nel 2011 e raffronto con l'anno precedente**

(importi in migliaia di euro)

	2011		2010	
	n.	Importo	n.	Importo
<i>Domande di finanziamento pervenute</i>				
Per finanziamenti di impianto	22	24.408,5	25	35.151,8
<i>Finanziamenti deliberati</i>				
Per impianto e ampliamento	25	23.932,3	12	7.325,0
<i>Contratti di finanziamento stipulati</i>				
Per impianto e ampliamento	16	10.622,0	15	8.835,00
<i>Erogazioni effettuate</i>				
Per impianto e ampliamento	25	7.200,2	28	8.931,0

Il consuntivo dei finanziamenti deliberati dall'inizio dell'attività del Fondo, al netto di revoche e rinunce e con riferimento alle principali tipologie di intervento, espone le seguenti cifre (in migliaia di euro):

Per finanziamenti di impianto	n.	325	per	40.408,9
Per risanamento finanziario p.m.i.	n.	74	per	45.482,8
Per riutilizzo opifici industriali	n.	<u>16</u>	per	<u>2.594,2</u>
Totale	n.	415	per	88.485,9

FONDO REGIONALE EX L.R. N. 50/1973 - ART.43, E SUCC.*Garanzia sussidiaria per il credito d'impianto**34° Anno di attività*

Nel corso dell'esercizio non è pervenuta alcuna nuova domanda e non sono state liquidate garanzie. Dall'inizio dell'attività del Fondo sono state deliberate n. 251 garanzie per circa 143,5 milioni.

FONDO REGIONALE EX L.R. N.96/1981 - ART.4, E SUCC.

Anticipazioni sui contributi in c/capitale previsti dal

T.U. delle Leggi sul Mezzogiorno (D.P.R. 6/3/78 n.218).

29° Anno di attività

L'operatività del fondo, come noto, è cessata col venir meno delle agevolazioni previste dal Testo Unico delle Leggi sul Mezzogiorno.

Dall'inizio dell'attività si ha il seguente riepilogo generale (in migliaia di euro):

Domande di anticipazione pervenute	n.	942	per	273.840,2
Finanziamenti deliberati	n.	916	per	271.409,2
Finanziamenti revocati	n.	222	per	50.449,0
Aperture di credito stipulate	n.	808	per	219.450,5
Aperture di credito risolte	n.	15	per	2.788,4
Somme erogate			per	199.003,3

FONDO REGIONALE EX L.R. N.96/1981 - ART.23, E SUCC.

Locazione finanziaria agevolata

27° Anno di attività

Nel corso dell'esercizio non sono state deliberate, perfezionate o erogate linee di credito a favore di società di leasing convenzionate in quanto il fondo non è più operativo a seguito delle modifiche apportate nell'art. 197 della L.R. 23/12/2000 n. 32.

Il riepilogo generale dell'attività svolta dal Fondo dalla sua istituzione si compendia nei seguenti dati:

- le domande pervenute da società locatrici ammontano a 234,9 milioni;
- l'importo complessivo delle linee di credito accordate o integrate dal Comitato è pari a 169 milioni;
- i mutui perfezionati sono n. 117 per 61,9 milioni;
- le operazioni di leasing agevolate, infine, sono n.2.660 per 134,7 milioni.

FONDO REGIONALE EX LL.RR. N.127/1980 (ART.44) E N.7/1986

Credito all'industria dei materiali lapidei di pregio

26° Anno di attività

Consuntivo dell'attività svolta nel 2011

Nel corso dell'esercizio non sono state deliberate, perfezionate o erogate operazioni in quanto il fondo non è più operativo a seguito delle modifiche apportate nell'art. 197 della L.R. 23/12/2000 n. 32.

Il riepilogo dei risultati dell'attività svolta dal Fondo dalla sua istituzione evidenzia le seguenti cifre:

- le domande pervenute ammontano a 77 milioni circa;
- sono stati deliberati 345 finanziamenti per l'importo complessivo di 52,1 milioni;
- le operazioni perfezionate sono 296 per 40,7 milioni;
- le operazioni erogate sono 298 per 41,4 milioni.

STANZIAMENTI EX ART.8 L.R. 23/2008 E SUCC.

Nel corso dell'anno sono stati deliberati contributi per 0,1 milioni a fronte di 5 operazioni relative ad investimenti per circa 1,4 milioni.

Dall'inizio dell'attività i contributi deliberati ammontano a 1,0 milioni a fronte di 43 operazioni per circa 11,7 milioni di investimenti.

Con l'emanazione del Decreto dell'Assessore dell'Economia n.11/GAB del 24/02/2012, per il quale è in corso di approvazione il nuovo testo di convenzione, si possono ritenere superati i problemi che hanno comportato la momentanea contrazione dell'operatività.

Invero, le modifiche operative introdotte e l'estensione dei benefici alle imprese agricole, turistiche ed alle piccole e medie imprese operanti nel settore dei servizi ospedalieri, portano a prevedere un interessante sviluppo dell'operatività di che trattasi.

Ulteriore slancio, in tal senso, potrà derivare dalla costituzione, avvenuta con decreto del Ragioniere Generale del Dipartimento Bilancio e Tesoro n.50 del 25/1/2012, del Fondo di garanzia di cui all'art.8 comma 2 bis della L.R.23/2008 che consentirà alle aziende beneficiarie del consolidamento delle passività bancarie a breve, il mantenimento, nei limiti previsti dalla normativa, dei fidi bancari oggetto di consolidamento.

**GESTIONE SEPARATA DEI FONDI REGIONALI
PER IL CREDITO ALL'INDUSTRIA**

BILANCIO AL 31 / 12 / 2011

GESTIONE SEPARATA DEI FONDI REGIONALI
PER IL CREDITO ALL'INDUSTRIA

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31.12.2011	31.12.2010
	Crediti verso banche	197.576.147	197.640.438
a)	a vista	197.452.198	197.516.489
b)	altri crediti	123.949	123.949
	Crediti verso clientela	67.735.761	62.750.182
	Altre attività	377.380	377.379
	Ratei e risconti attivi	266.092	301.919
a)	ratei attivi	266.092	301.919
	TOTALE DELL'ATTIVO	265.955.380	261.069.918

STATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO

31.12.2011

31.12.2010

	Altre passività	5.087.786	2.247.872
	Fondi rischi su crediti	2.536.803	2.646.833
	Capitale	242.687.055	242.818.910
	Riserve	13.356.303	11.355.091
a)	altre riserve	13.356.303	11.355.091
	Utile / Perdita d'esercizio	2.287.433	2.001.212
	TOTALE DEL PASSIVO	265.955.380	261.069.918

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI

31.12.2011

31.12.2010

	Garanzie rilasciate	16.123.730	16.464.591
	Impegni	17.167.041	13.748.675

CONTO ECONOMICO

VOCI	31.12.2011	31.12.2010
Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	2.564.567	2.547.864
- su crediti verso clientela	812.222	848.111
Commissioni passive	(1.855.211)	(1.751.248)
Altri proventi di gestione	17.034	75.049
Spese amministrative	(417.124)	(587.437)
a) altre spese amministrative	(417.124)	(587.437)
Rettifiche di valore su crediti	(768.729)	(1.515.510)
Riprese di valore su crediti	1.420.836	1.529.048
Utile delle attività ordinarie	961.373	297.766
Proventi straordinari	1.328.745	1.823.930
Oneri straordinari	(2.685)	(120.484)
Utile straordinario	1.326.060	1.703.446
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	2.287.433	2.001.212

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio relativo alla gestione dei Fondi Regionali viene redatto secondo le disposizioni, in quanto applicabili, degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e in attuazione delle disposizioni regionali, legislative e di convenzione, in conformità al modello adottato negli esercizi precedenti.

Data la natura dell'attività svolta, il Comitato Amministrativo ha ritenuto appropriato, per la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione Separata del Fondo Regionale, anche al fine della migliore rappresentazione della realtà operativa, utilizzare gli schemi previsti dalle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia con provvedimento del 31 luglio 1992, così come modificato dal provvedimento del 6 novembre 1998, emanato con riferimento al decreto del Ministero del Tesoro n. 435830 del 24 giugno 1992, relativo ai conti annuali degli Enti Finanziari.

Il Bilancio della Gestione Separata del Fondo Regionale è pertanto composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è inoltre accompagnato da alcune brevi note di commento predisposte dal Comitato Amministrativo.

Stante la natura del bilancio in oggetto non si è ritenuto opportuno produrre il rendiconto finanziario e il prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai principi contabili emessi dall'OIC.

Data la peculiarità dell'attività operativa dei Fondi Regionali, risorse di natura pubblica, la metodologia contabile adottata non fa alcun riferimento ai principi contabili Ias/lfrs, esclusivamente riservati all'attività delle imprese commerciali.

In forza delle disposizioni introdotte dall'art. 39 della legge 21 novembre 2000 n. 342, non è, inoltre, presente alcun riferimento fiscale ordinariamente collegabile all'attività d'impresa.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro ed ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio.

Le valutazioni, in continuità di applicazione, si ispirano a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica delle attività e passività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, altresì, elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Gestione Separata nel tempo.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del presente bilancio con riferimento alle voci più significative di Stato Patrimoniale, Conto Economico e conti d'ordine.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri di valutazione

Crediti, garanzie ed impegni

Crediti

Fra i crediti verso banche sono evidenziati – oltre alle disponibilità intrattenute in c/c – anche i crediti vantati nei confronti delle aziende di credito convenzionate, per esborsi effettuati in corrispondenza di mutui alle scorte dalle stesse erogati con la garanzia sussidiaria concessa ai sensi della legislazione regionale.

Per talune tipologie di operazioni gli interessi maturati sulle disponibilità presso istituti tesorieri vanno riversati alla Regione dato che gli stessi, in forza di legge e di convenzione, non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio.

Il valore dei crediti verso clientela iscritto in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo, ottenuto rettificando l'ammontare complessivamente erogato sulla base delle previsioni di effettivo recupero.

I crediti per interessi di mora maturati alla data di bilancio, calcolati secondo le norme civilistiche e fallimentari e con le metodologie espressamente previste nei singoli contratti, sono iscritti in bilancio al netto delle svalutazioni effettuate a seguito di analisi delle singole posizioni di credito.

Nel conto economico dell'esercizio figura il saldo fra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

1.2 Garanzie ed impegni

Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare risultante dai contratti di finanziamento stipulati con la clientela e per quello da liquidare a fronte di contributi concessi.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività sono esposte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio; tale valore per le prime esprime il presumibile valore di realizzo.

Altri aspetti

Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondo per rischi ed oneri

In relazione a quanto evidenziato in sede di commento alla struttura e contenuto del bilancio, non figura il fondo imposte e tasse, né la voce del conto economico relativa alle imposte sui redditi.

Fondi rischi su crediti

Detti fondi rappresentano gli accantonamenti destinati a fronteggiare solo rischi eventuali e, pertanto, non hanno funzione rettificativa.

Rilevazione componenti economiche

Tutte le componenti economiche sono rilevate secondo il principio di competenza.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**I crediti***Dettaglio della voce "crediti verso banche"*

	31.12.2011	31.12.2010
a) disponibilità in c/c - a vista	197.452	197.516
b) altri crediti	124	124
Totale	197.576	197.640

Le disponibilità a vista comprendono l'ammontare degli interessi maturati, al netto delle ritenute fiscali e delle spese trattenute dall'Istituto tesoriere da riversare in entrata del bilancio regionale relativamente ai c/c per i quali le convenzioni prevedono tale riversamento (160 migliaia).

Le disponibilità in c/c a vista comprendono tra l'altro 98.870 migliaia per somme intrattenute presso l'IRFIS quale saldo netto delle disponibilità finanziarie originate da flussi economici nel corso della gestione.

Gli altri crediti verso banche riguardano i residui accreditamenti su garanzie sussidiarie L.R. 51/57, per i quali non è stata ancora definita la possibilità di escussione in relazione a fattispecie che hanno formato oggetto di specifica richiesta ai competenti Organi Regionali.

Dettaglio della voce "crediti verso clientela"

	31.12.2011				31.12.2010			
	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio
a) mutui ed aperture di credito	35.635			35.635	30.864			30.864
b) clienti per rate arretrate	313			313	467			467
Totale crediti vivi	35.948	-		35.948	31.331	-		31.331
f) crediti incagliati	7.258	-	-	7.258	8.318	-	-	8.318
g) crediti in sofferenza	91.475	(66.945)	-	24.530	91.255	(68.154)	-	23.101
Totale generale	134.681	(66.945)	-	67.736	130.904	(68.154)	-	62.750

Sofferenze

L'importo nominale dei crediti in sofferenza ha subito un incremento di 220 migliaia rispetto all'analogo dato riferito all'esercizio precedente.

Le sofferenze nette, esposte in bilancio per 24.530 migliaia, evidenziano un incremento rispetto al corrispondente dato dello scorso esercizio (23.101 migliaia). Tale incremento è connesso all'entrata nel comparto di nuove posizioni supportate da apprezzabili valori di garanzia e dalla contemporanea uscita di posizioni con evidenza di perdita.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione dei suddetti crediti si conferma l'utilizzo di parametri cautelativi coerenti con quelli adottati negli esercizi precedenti, tenuto conto della cronica e strutturale lunghezza delle procedure esecutive e concorsuali nel territorio, del probabile esito delle aste giudiziarie, nonché della natura e dello stato delle procedure esistenti.

Il rapporto sofferenze lorde impieghi, pari al 67,92% (69,71% nel 2010), pur registrandosi - rispetto ai dati consuntivi dell'esercizio precedente - il mantenimento dell'attività erogativa dei finanziamenti di impianto ex art.11 ed alle commesse ex art. 5 della L.R. 51/57, è influenzato dalla cessazione di molte operatività originariamente previste (scorte, grandi commesse, anticipazione di contributo, aziende in crisi, accreditamenti ad aziende di credito, indotto petrolchimico, riattivazione di opifici dismessi, leasing agevolato e materiali lapidei di pregio), nonché all'applicazione del regime "de minimis" che, di fatto, riduce le possibilità di intervento sulle operatività ancora in essere.

Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso la clientela assistiti da garanzie sono così dettagliati:

	31.12.2011	31.12.2010
a) da ipoteche	57.275	54.820
b) da pegni su:		
1. depositi di contanti	-	-
2. titoli	728	838
3. altri valori	-	-
c) da garanzie di:		
1. Stato	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	2.723	1.613
4. altri operatori	5.198	3.991

Crediti in sofferenza

	31.12.2011	31.12.2010
a) capitale ed accessori rettifiche di valore	64.663 (42.848)	63.924 (43.541)
	21.815	20.383
b) interessi di mora rettifiche di valore	26.812 (24.097)	27.331 (24.613)
	2.715	2.718
Totale	24.530	23.101

Crediti per interessi di mora

	31.12.2011	31.12.2010
a) crediti in sofferenza rettifiche di valore	26.812 (24.097)	27.331 (24.613)
	2.715	2.718
b) crediti incagliati rettifiche di valore	271 -	191 -
	271	191
c) altri crediti rettifiche di valore	8 -	4 -
	8	4
Totale	2.994	2.913

Altre voci dell'attivo*Composizione della voce "altre attività"*

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso l'erario	377	377
Diversi	-	-
Totale	377	377

I crediti verso l'erario sono relativi alle somme richieste attraverso istanze di rimborso in misura corrispondente alla sommatoria di eccedenze IRPEG ed IRAP, per le quali era stata originariamente richiesta la compensazione, non più esercitabile in relazione alla irrilevanza fiscale sancita dalla legge n. 342/2000. Tale tipologia di somme risulta iscritta anche nei conti patrimoniali, oltre che nei conti per memoria, in quanto è cessata l'imputabilità di detti crediti a deconto delle imposte assolte in sede di dichiarazione per l'intervenuta irrilevanza fiscale già evidenziata.

Composizione della voce "ratei e risconti attivi"

	31.12.2011	31.12.2010
Ratei:		
su crediti v/clientela	266	302
Totale	266	302

I fondi*Composizione della voce "fondi rischi su crediti"*

La consistenza a fine esercizio, pari a 2.537 migliaia, è costituita per 1.669 migliaia da accantonamenti riferiti ad interessi di mora ritenuti recuperabili e per 868 migliaia da altri accantonamenti in linea capitale.

Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti"

B) Per interessi di mora

	31.12.2011	31.12.2010
A. Esistenze iniziali	1.779	1.856
B. Aumenti		
accantonamenti	-	-
altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni		
copertura perdite	(12)	(11)
riclassifica al fondo svalutazione analitico	(95)	(10)
mora incassata	(3)	(56)
D. Rimanenze finali	1.669	1.779

C) Altri accantonamenti

	31.12.2011	31.12.2010
A. Esistenze iniziali	868	868
B. Aumenti	-	-
C. Diminuzioni	-	-
D. Rimanenze finali	868	868

Il capitale e le riserve

Il capitale è costituito dalle seguenti assegnazioni all'uopo disposte dalle specifiche leggi regionali:

	31.12.2011	31.12.2010
a) Fondo ex art. 5 L.R. 51/57 e succ. (finanziamenti diretti alle scorte e commesse)	27.051	51.715
b) Quota del fondo destinata ex art. 7 L.R. 51/57 (accr. a banche per garanzie)	124	124
c) Assegnazione ex art. 22 L.R. 96/81 e art. 4 L.R. 119/83 (finanziamenti al settore dell'indotto)	327	664
d) Assegnazione ex art. 3 L.R. 119/83 e succ. (finanziamenti alle commesse pubbliche)	13.771	13.771
e) Fondo ex art. art. 11 L.R. 51/57 e succ. (finanziamenti di impianto)	100.152	74.929
f) Assegnazione ex art. 46 L.R. 57/85, art. 45 L.R. 34/88 e L.R. 6/90 (aziende in crisi)	5.320	5.527
g) Assegnazione ex art. 50 L.R. 34/88 (riattivazione opifici dismessi)	377	377
h) Assegnazione per ristrutturazione mutui impianto ex art. 47 L.R. 57/85	-	-
i) Fondo ex art. 44 L.R. 127/80 (materiali lapidei-impianti)	-	-
l) Assegnazione ex art. 20 L.R. 7/86 (materiali lapidei-aperture di credito)	15.494	15.494
m) Assegnazione art. 45 2°c. L.R. 34/88 (materiali lapidei-aziende in crisi)	2.937	2.937
n) Fondo ex art. 4 L.R. 96/81 (anticipazioni contributo c/capitale)	5.572	5.587
o) Fondo ex art. 23 L.R. 96/81 e succ. (leasing)	1.336	1.336
p) Fondo ex art. 43 L.R. 50/73 e succ. (garanzia sussidiaria impianto)	22.453	22.453
q) Fondo art. 11 L.R. 51/57 quota per finalità artt. 1 e 3 L.R. 4/2003	2.000	2.000
r) Fondo ex art. 11 L.R. 51/57 quota per fin. Prestiti partecipativi art. 26 L.R. 25	16.000	16.000
s) Fondo per pagamenti contributi ex art. 8 L.R. 23/2008	29.773	29.905
Totale	242.687	242.819

Nel corso del 2011, i fondi hanno subito le seguenti variazioni:

- giroconto disponibilità giusta lettera Assessorato Regionale Attività produttive di 25.000 migliaia dal fondo di cui alla lett. a) al fondo di cui alla lett. e);
- riattribuzioni compensative disposte dall'art. 69 della L.R. 4/2003:
 - il fondo di cui alla lett. e) si è incrementato di complessive 222 migliaia per storno dal fondo di cui alla lett. n) per 15 migliaia ed alla lett. f) per 207 migliaia.
- riattribuzioni compensative disposte dall'art. 7 della L.R. 46/84:
 - il fondo di cui alla lett. a) si è incrementato di complessive 337 migliaia per storno dal fondo di cui alla lett. c).

- decremento del Fondo per pagamenti contributi ex art. 8 L.R. 23/2008 di cui alla lett. s) di 132 migliaia a seguito delle liquidazioni dei contributi effettuate nel corso dell'esercizio.

	31.12.2011	31.12.2010
<i>Riserve</i>		
Fondo di riserva per pagamento contributi ex art. 9 L.R. 51/57 e art. 13 L.R. 119/83	13.356	11.355

Detto fondo, al quale affluiscono i risultati economici della gestione, ha subito variazioni per effetto dei seguenti movimenti:

	31.12.2011	31.12.2010
Consistenza iniziale	11.355	83.546
– Destinazione utile/perdita esercizio precedente	2.001	2.809
– Giro in entrata bilancio Regione Sicilia ex art. 11 L.R. 14/05/2010 n.23	-	(25.000)
– Giro in entrata bilancio Regionale ex art.20 comma 4 L.R.26/2/2010 n.3	-	<u>(50.000)</u>
Consistenza finale	13.356	11.355

	31.12.2011	31.12.2010
<i>Utile / Perdita di esercizio</i>		
- Utile / Perdita d'esercizio	2.287	2.001

Altre voci del passivo*Composizione della voce "altre passività"*

	31.12.2011	31.12.2010
a) Debiti verso l'Erario	-	-
b) IRFIS c/compensi per attività di mandatario	1.853	1.750
c) Competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana su disponibilità di c/c	160	102
d) Diversi	3.075	396
Totale	5.088	2.248

Le competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana, determinate al netto della ritenuta fiscale e delle spese trattenute dall'istituto tesoriere, sono relative solo ai conti correnti per i quali le convenzioni prevedono il riversamento in entrata del Bilancio Regionale.

La voce "Diversi" si riferisce per 373 migliaia alle quote non di pertinenza del c/economico relative ai differenziali per interessi di conto e di mora spettanti all'Irfis, per 2 migliaia a fatture e parcelle da liquidare nonché per 2.700 migliaia ad un acconto versato da Unicredit su contenzioso ancora in appello relativo all'operazione a sofferenza K & M ex Keller.

I compensi spettanti all'Irfis per attività di mandatario, sono relativi all'attività operativa dei vari fondi gestiti ai sensi delle singole convenzioni stipulate con la Regione Siciliana. La quota dei predetti compensi di competenza dell'esercizio – pari a 1.853 migliaia – è così costituita:

	31.12.2011	31.12.2010
ex art. 9 conv. 19.7.82 - gestione dei fondi facenti capo alla L.R. 51/57 e succ.;	1.708	1.588
ex art. 11 conv. 19.7.82 - gestione del fondo per anticipazioni s/contributi c/capitale;	70	71
ex art. 12 conv. 19.7.82 - finanziamento al settore materiali lapidei ex ll.rr. 127/80 e 7/86;	75	91
Totale	1.853	1.750

Le garanzie e gli impegni*Composizione della voce "garanzie rilasciate"*

	31.12.2011	31.12.2010
crediti di firma di natura finanziaria: - garanzie sussidiarie rilasciate a banche	16.124	16.465

Le garanzie sussidiarie riguardano i finanziamenti alle scorte L.R. 51/57 e succ., i finanziamenti agli impianti ex L.R. 50/73 e succ. e quelli alle imprese artigiane ex art. 21 LR 34/88.

Composizione della voce "impegni"

	31.12.2011	31.12.2010
Impegni ad erogare fondi: - somme da esitare su mutui ed ap.di credito	16.412	13.030
- contributi deliberati ex art. 8 L.R. 23/2008	755	719
Totale	17.167	13.749

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Gli interessi***Composizione della voce "interessi attivi e proventi assimilati"*

	31.12.2011	31.12.2010
a) su crediti verso banche	1.753	1.700
b) su crediti verso clientela	812	848
c) interessi su crediti d'imposta	-	-
Totale	2.565	2.548

Gli interessi attivi verso clientela sono così costituiti:

- 522 migliaia per interessi di conto;
- 291 migliaia per interessi di mora (non risultano nella presente voce interessi di mora dell'esercizio per 964 migliaia corrispondente alla quota di interessi maturata nell'esercizio e giudicata non recuperabile).

Le commissioni

Composizione della voce 50 "commissioni passive"

	31.12.2011	31.12.2010
Altri servizi	1.855	1.751

Trattasi di:

- 1.853 migliaia, per compenso spettante all'Irfis a norma di convenzione;
- 2 migliaia, per compenso integrativo a favore dell'Irfis per differenziale interessi.

Le spese amministrative

	31.12.2011	31.12.2010
a) Altre spese amministrative		
- Imposte e tasse relative all'esercizio	369	457
- Compensi a professionisti esterni	48	130
Totale altre spese amministrative	417	587

Le imposte e tasse dell'esercizio riguardano le ritenute subite a titolo d'imposta, in dipendenza delle innovazioni introdotte dall'art. 39 della legge n.342/2000.

I compensi a professionisti esterni comprendono per 17 migliaia prestazioni eseguite nell'ambito dell'attività legale per recupero crediti e per 17 migliaia compensi per attività amministrativa.

Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti*Composizione della voce "rettifiche di valore su crediti"*

	31.12.2011	31.12.2010
a) rettifiche di valore su crediti di cui:		
- rettifiche forfetarie	-	-
- rettifiche analitiche:		
1. per interessi di mora (*)	-	100
2. per capitale ed accessori	730	1.367
- per perdite su crediti (**)	39	49
Totale	769	1.516

(*) Non risultano nella presente voce rettifiche per interessi di mora maturati nell'esercizio per 964 migliaia svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

(**) Le perdite su crediti sono state fronteggiate da fondi rettificativi e fondi rischi come da seguente specifica:

<i>Perdite lorde:</i>	1.627
- <i>rettifiche effettuate con utilizzi di fondi rettificativi</i>	(1.576)
- <i>coperta con utilizzo del fondo rischi su crediti</i>	<u>(12)</u>
<i>Ammontare dei crediti imputati a perdita senza utilizzo dei fondi</i>	39

Riprese di valore su crediti

	31.12.2011	31.12.2010
a) Riprese di valore :		
- per capitale ed accessori	976	927
- per interessi di mora	445	602
Totale	1.421	1.529

Altre voci del conto economico*Composizione della voce "altri proventi di gestione"*

	31.12.2011	31.12.2010
- da clienti per reintroito spese (*)	17	75
- diversi	-	-
Totale	17	75

(*) spese legali inerenti il recupero crediti addebitate alla clientela su pratiche in sofferenza.

Composizione della voce "proventi straordinari"

	31.12.2011	31.12.2010
- storno fondo rischi per mora incassata	3	56
- altri proventi straordinari	1.326	1.768
Totale	1.329	1.824

La voce altri proventi riguarda per 1.241 migliaia l'incasso, nel quarto trimestre dell'esercizio, di imposte, comprensive di interessi maturati, relative agli anni dal 1983 al 1986 originariamente non iscritte ai conti patrimoniali.

Composizione della voce "oneri straordinari"

	31.12.2011	31.12.2010
altri oneri straordinari	3	120
Totale	3	120

ALTRE INFORMAZIONI

Il conto economico non evidenzia compensi ad amministratori e sindaci. Alla gestione dei fondi sovrintendono appositi Comitati; i compensi spettanti ai componenti sono corrisposti dall'Irfis, gestore dei fondi regionali stessi, il quale viene remunerato con le commissioni passive già commentate alla specifica voce.

	31.12.2011	31.12.2010
Finanziamenti deliberati da stipulare	14.370	3.875
imposte richieste a rimborso	4.496	4.496

L'ammontare delle imposte richieste a rimborso riflette l'importo delle imposte degli esercizi 1998 e 1999 già pagate, di cui si è chiesto il rimborso ai sensi dell'art.88 TUIR, anteriormente all'entrata in vigore della Legge n. 342/2000.

Crediti appostati a perdita

I crediti cancellati per effetto dell'accertamento provvisorio di perdita e per i quali sono tuttora in corso azioni di recupero ammontano al 31.12.2011 a 956 migliaia.

Cessata soggettività tributaria dei fondi a Gestione Separata e stato delle controversie.

Con l'esercizio 2000 è cessata l'assoggettabilità ai fini delle imposte sul reddito - e per connessione mediata anche ai fini IRAP – dei risultati reddituali della gestione, per effetto di quanto sancito in via interpretativa dall'art. 39 della L. 342/2000, in ordine *all'irrelevanza tributaria dei fondi pubblici di agevolazione*, ancorché affidati in gestione a soggetti terzi, essendo tali fondi riconducibili ai rispettivi soggetti titolari, annoverati nell'elenco di cui all'art. 88 del TUIR ed in quanto tali, privi di soggettività tributaria.

Il contenzioso sulle liti fiscali instaurate, anteriormente alla predetta legge, concernente i periodi dal 1976 al 1981, 1983, 1985 e 1986, tutti a suo tempo raggiunti da avvisi di accertamento, è stato definito nel 2003 ai sensi della legge 27/12/2002, n. 289.

Gli originari crediti da dichiarazione, relativi ai predetti periodi definiti, non rimborsati in virtù di sentenze di primo grado sfavorevoli sono stati interessati – in uno ai crediti da istanze per i periodi d'imposta 1992/1996, per i quali, nel frattempo, erano intervenute sentenze di primo grado favorevoli - dalla definizione transattiva conclusasi nel corso del periodo di imposta 2007 con l'incasso delle relative somme.

L'esecuzione di tali rimborsi da istanze, relativi ai periodi d'imposta successivi al 1990, ha influenzato positivamente gli analoghi rimborsi già effettuati per il periodo d'imposta 1997 e, conseguentemente, costituisce una situazione favorevole per l'ottenimento del rimborso delle imposte relative agli esercizi 1998/1999.

**GESTIONE SEPARATA DEL FONDO REGIONALE L.R. 12-4-1967 N. 46
CREDITO TURISTICO - ALBERGHIERO**

Credito turistico-alberghiero

La gestione del fondo regionale per il credito al turismo è stata assegnata ad IRFIS dalla Legge Regionale n. 46 del 1967, attraverso la quale la Regione Siciliana ha destinato delle somme allo sviluppo dello specifico settore economico.

IRFIS redige annualmente il bilancio della Gestione Separata del fondo regionale per il credito al turismo in qualità di gestore delle somme assegnate, in virtù di specifiche disposizioni di legge, dalla Regione Siciliana che ne mantiene la titolarità.

L'attività creditizia del Fondo, venuta a cessare già negli anni precedenti con riferimento a nuove operazioni, secondo il dettato dell'art. 85 della L.R. 23/12/2000 n. 32, si è definitivamente conclusa a seguito dell'incasso, nel corso del 2004, dell'ultimo credito appostato a sofferenza.

* * *

Il bilancio al 31/12/2011 si chiude con un utile di €. 18.912 (l'esercizio 2010 ha registrato un utile di €. 34.048) che sarà imputato ad incremento del Fondo di Riserva ex artt. 4 e 11 L.R. n.46/1967.

**GESTIONE SEPARATA DEL FONDO REGIONALE L.R. 12-4-1967 N. 46
CREDITO TURISTICO - ALBERGHIERO**

BILANCIO AL 31 / 12 / 2011

**GESTIONE SEPARATA DEL FONDO REGIONALE
PER IL CREDITO AL TURISMO**

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO**31.12.2011****31.12.2010**

a)	Crediti verso banche a vista	1.071.957 1.071.957	1.053.045 1.053.045
	Altre attività	4.599	4.599
	TOTALE DELL'ATTIVO	1.076.556	1.057.644

STATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO

31.12.2011

31.12.2010

	Capitale	186.325	186.325
a)	Riserve	871.319	837.271
	altre riserve	871.319	837.271
	Utile / Perdita d'esercizio	18.912	34.048
	TOTALE DEL PASSIVO	1.076.556	1.057.644

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI

31.12.2011

31.12.2010

	Impegni	17.893	17.893
--	---------	--------	--------

CONTO ECONOMICO

VOCI	31.12.2011	31.12.2010
Interessi attivi e proventi assimilati di cui: - su crediti verso clientela	11.288 -	9.446 -
Spese amministrative	(5.606)	(7.106)
Utile delle attività ordinarie	5.682	2.340
Proventi straordinari	13.230	31.708
Oneri straordinari	-	-
Utile straordinario	13.230	31.708
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	18.912	34.048

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio relativo alla gestione dei Fondi Regionali viene redatto secondo le disposizioni, in quanto applicabili, degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e in attuazione delle disposizioni regionali, legislative e di convenzione, in conformità al modello adottato negli esercizi precedenti.

Data la natura dell'attività svolta, il Comitato Amministrativo ha ritenuto appropriato, per la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione Separata del Fondo Regionale, anche al fine della migliore rappresentazione della realtà operativa, utilizzare gli schemi previsti dalle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia con provvedimento del 31 luglio 1992, così come modificato dal provvedimento del 6 novembre 1998, emanato con riferimento al decreto del Ministero del Tesoro n. 435830 del 24 giugno 1992, relativo ai conti annuali degli Enti Finanziari.

Il Bilancio della Gestione Separata del Fondo Regionale è pertanto composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è inoltre accompagnato da alcune brevi note di commento predisposte dal Comitato Amministrativo.

Stante la natura del bilancio in oggetto non si è ritenuto opportuno produrre il rendiconto finanziario e il prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili predisposti dal Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai principi contabili emessi dall'OIC.

Data la peculiarità dell'attività operativa dei Fondi Regionali, risorse di natura pubblica, la metodologia contabile adottata non fa alcun riferimento ai principi contabili Ias/lfrs, esclusivamente riservati all'attività delle imprese commerciali.

In forza delle disposizioni introdotte dall'art. 39 della legge 21 novembre 2000 n. 342, non è, inoltre, presente alcun riferimento fiscale ordinariamente collegabile all'attività d'impresa.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro ed ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio.

Le valutazioni, in continuità di applicazione, si ispirano a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica delle attività e passività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, altresì, elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Gestione Separata nel tempo.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del presente bilancio con riferimento alle voci più significative di Stato Patrimoniale, Conto Economico e conti d'ordine.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri di valutazione

Garanzie ed impegni

Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare risultante dai contratti di finanziamento stipulati con la clientela e/o per quello da liquidare a fronte di contributi concessi.

Attività e passività

Le attività e passività sono esposte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio.

Tale valore, per le prime, esprime il presumibile valore di realizzo.

Rilevazione componenti economiche

Tutte le componenti economiche sono rilevate secondo il principio di competenza.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**I crediti***Dettaglio della voce crediti verso banche*

	31.12.2011	31.12.2010
a) disponibilità in c/c - a vista	1.072	1.053
b) altri crediti	-	-
Totale	1.072	1.053

Altre voci dell'attivo*Composizione della voce altre attività*

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso l'erario	5	5
Diversi	-	-
Totale	5	5

I crediti verso l'Erario si riferiscono a somme richieste attraverso istanze di rimborso in misura corrispondente alla sommatoria delle eccedenze IRPEG ed IRAP della dichiarazione relativa all'esercizio 1999, per le quali era stata originariamente richiesta la compensazione, non più esercitabile in relazione alla irrilevanza fiscale sancita dalla legge n. 342/2000, nonché relativamente alla prima rata di acconto versata per l'esercizio 2000. Tale tipologia di somme risulta iscritta nei conti patrimoniali, oltre che nei conti per memoria, in quanto è cessata l'imputabilità di detti crediti a deconto delle imposte assolute in sede di dichiarazione, per l'intervenuta irrilevanza fiscale già evidenziata.

Il capitale e le riserve

	31.12.2011	31.12.2010
<i>Capitale</i>		
- Assegnazioni L.R. n. 46/1967	186	186
<i>Riserve</i>		
a) Altre riserve		
- Fondo riserva art. 4 e art. 11 comma 2 L.R. n. 46/1967	871	838
Totale	1.057	1.024
<i>Utile / Perdita di esercizio</i>		
- Utile / Perdita d'esercizio	19	34
Totale	1.076	1.058

Il fondo assegnazioni L.R. n. 46/1967 è composto dai seguenti fondi :

- art. 2 lett. A-B-C, art. 3 lett. A per 28 migliaia;
- art. 2 lett. A-B-C, art. 3 lett. B per 71 migliaia;
- art. 2 lett. D per 87 migliaia.

Il Fondo di riserva art. 4 ed art. 11 comma 2 L.R. 46/67 si è incrementato di 34 migliaia a seguito della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente.

Le garanzie e gli impegni*Composizione della voce "impegni"*

	<i>31.12.2011</i>	<i>31.12.2010</i>
a) impegni ad erogare fondi: - banche per contributi interessi art. 8 s/stanziamanti art. 2 lett. D	18	18

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Gli interessi**

Composizione della voce "interessi attivi e proventi assimilati"

	31.12.2011	31.12.2010
a) su crediti verso banche	11	9
b) su crediti verso clientela	-	-
c) altri	-	-
Totale	11	9

Gli interessi attivi verso banche sono costituiti dagli interessi sui c/c intrattenuti presso l'IRFIS al netto delle ritenute a titolo d'imposta, ricondotte tra le spese amministrative.

Le spese amministrative

	31.12.2011	31.12.2010
Imposte e tasse relative all'esercizio	2	3
Compensi a professionisti esterni	4	4
Totale	6	7

I compensi a professionisti esterni sono relativi, per 2 migliaia, ad attività amministrativa.

Altre voci del conto economico*Composizione della voce "proventi straordinari"*

	31.12.2011	31.12.2010
altri proventi straordinari	13	32
Totale	13	32

La voce "altri proventi" riguarda l'incasso, nel quarto trimestre dell'esercizio, di imposte, comprensive di interessi maturati, relative al periodo di imposta dal 1983 al 1986 non iscritte ai conti patrimoniali.

ALTRE INFORMAZIONI

	31.12.2011	31.12.2010
Imposte richieste a rimborso	64	64

L'ammontare delle imposte richieste a rimborso riflette l'importo delle imposte degli esercizi 1998 e 1999 già pagate, nonché l'ammontare della prima rata di acconto pagata per l'anno 2000, di cui si è chiesto il rimborso ai sensi dell'art. 88 TUIR, anteriormente all'entrata in vigore della Legge n. 342/2000.

Cessata soggettività tributaria dei fondi a Gestione Separata e stato delle controversie

Con l'esercizio 2000 è cessata l'assoggettabilità ai fini delle imposte sul reddito - e per connessione mediata anche ai fini IRAP – dei risultati reddituali della gestione, per effetto di quanto sancito in via interpretativa dall'art. 39 della L. n. 342/2000, in ordine all'irrelevanza tributaria dei fondi pubblici di agevolazione, ancorché affidati in gestione a soggetti terzi, essendo tali fondi riconducibili ai rispettivi soggetti titolari, annoverati nell'elenco di cui all'art. 88 del TUIR ed in quanto tali, privi di soggettività tributaria.

Il contenzioso sulle liti fiscali instaurate anteriormente alla predetta legge, risulta definito per i periodi d'imposta dal 1976 al 1980, mentre per i periodi d'imposta 1981, 1983, 1985 e 1986, tutti a suo tempo raggiunti da avvisi di accertamento, è stato definito nel 2003 ai sensi della legge 27/12/2002, n. 289. Gli originari crediti da dichiarazione, relativi ai predetti periodi definiti, non rimborsati in virtù di sentenze di primo grado sfavorevoli sono stati interessati – in uno ai crediti da istanze per i periodi d'imposta 1992/1996, per i quali, nel frattempo, erano intervenute sentenze di primo grado favorevoli - dalla definizione transattiva conclusasi nel corso del periodo di imposta 2007 con l'incasso delle relative somme.

L'esecuzione di tali rimborsi da istanze, relativi ai periodi d'imposta successivi al 1990, ha influenzato positivamente gli analoghi rimborsi già effettuati per il periodo d'imposta 1997 e, conseguentemente, costituisce una situazione favorevole per l'ottenimento del rimborso delle imposte relative agli esercizi 1998/2000.

**GESTIONE SEPARATA DEL FONDO REGIONALE
PER IL CREDITO AL COMMERCIO**

Gestione separata del fondo regionale L.R. 4/8/1978 n.26, e succ.*Credito di impianto alle piccole e medie imprese commerciali**Credito di impianto indiretto**Credito di esercizio**Consolidamento dei debiti bancari a breve termine**Leasing agevolato al commercio*

La gestione del fondo regionale per il credito al commercio è stata assegnata ad IRFIS dalla Legge Regionale n. 26 del 1978 e successive modifiche ed integrazioni, attraverso la quale la Regione Siciliana ha destinato delle somme allo sviluppo dello specifico settore economico.

IRFIS redige annualmente il bilancio della Gestione Separata del fondo regionale per il credito al commercio in qualità di gestore delle somme assegnate, in virtù di specifiche disposizioni di legge, dalla Regione Siciliana che ne mantiene la titolarità.

Com'è noto, a seguito dell'avvio, a decorrere del mese di settembre 2002, del nuovo Fondo a gestione separata istituito ai sensi dell'art. 60 della L.R. 23/12/2000 n. 32, assegnato, a mezzo bando di gara, ad altro istituto bancario, si è esaurita la fase erogativa dei finanziamenti e l'attività relativa alla gestione dei Fondi Regionali per il credito al commercio riguarda l'amministrazione delle operazioni attivate negli esercizi precedenti.

Consuntivi dell'attività svolta dall'istituzione del Fondo:**Credito di impianto a favore delle piccole e medie imprese commerciali**

(importi in migliaia di euro)

Domande pervenute.....	n.	7.483	per	444.602,9
Finanziamenti deliberati.....	n.	5.735	per	254.170,3
Domande respinte.....	n.	416	per	23.877,7
Finanziamenti revocati.....	n.	898	per	37.363,1
Atti di mutuo stipulati.....	n.	4.848	per	215.198,9
Somme erogate.....			per	206.240

Con riferimento all'attività relativa alla gestione delle agevolazioni cosiddette "indirette", la stessa è proseguita con la "liquidazione" trimestrale dei contributi relativi alle operazioni di **credito di impianto** (ex L.R. 25/93 art. 45 c. 2), **credito di esercizio** (ex L.R. 25/93 art. 45 c. 1 lett. b) e **ripianamento delle esposizioni debitorie** (ex L.R. 25/93 art. 43).

Si ricorda che dall'inizio dell'operatività sono state approvate 44 operazioni di credito di impianto per un importo complessivo di 7,4 milioni, 3.496 operazioni di credito di esercizio per un importo di 95,5 milioni e 1.390 operazioni di ripianamento per un importo di 82,8 milioni.

Leasing regionale agevolato alle piccole e medie imprese commerciali

(in migliaia di euro)

Domande pervenute.....	n.	59	per	125.707,9
Finanziamenti deliberati.....	n.	62	per	70.447,0
Mutui stipulati.....	n.	105	per	34.561,5
Contratti agevolati.....	n.	1.830	per	67.643,8

La situazione finanziaria del Fondo al 31/12/2011, nelle sue varie articolazioni operative, è analiticamente rassegnata nel seguente prospetto:

(importi in euro)

Legge istitutiva	Finalità	Assegnazioni	Impieghi vivi	Sofferenze e crediti scaduti (Capitale)	Impegni	Disponibilità
L.R. n. 26/1978 art 9	Credito di impianto	17.301.855 (*)	2.195.321	8.646.082	-	6.460.452
L.R. n. 31/97 art. 2 c. 1	Finanziamenti di impianto	350.621	57.955	281.499	-	11.168
L.R. n. 31/97 art. 2 c. 6	Contributi alla gestione	51.646	-	-	51.646	-
L.R. n. 23/1986 art. 13	Leasing agevolato	0	-	-	-	0
L.R. n. 25/1993 art 43	Ripianamento scoperture c/c	4.968.938	-	-	37.060	4.931.878
L.R. n. 25/1993 art. 45, c.1, lett. B	Credito d'esercizio	67.128	-	-	67.128	-
L.R. n. 25/1993 art. 45 c.2	Credito d'impianto indiretto	112.483	-	-	112.483	-
TOTALE ASSEGNAZIONI		22.852.670	2.253.275	8.927.581	268.316	11.403.498

(*) compresi utili netti esercizi precedenti

Il bilancio al 31/12/2011 si chiude con una perdita di € 759.814 (l'esercizio 2010 ha registrato un utile di € 579.322) che sarà imputata al Fondo di riserva costituito, negli anni precedenti, con gli utili netti di gestione.

**GESTIONE SEPARATA DEL FONDO REGIONALE
PER IL CREDITO AL COMMERCIO**

BILANCIO AL 31/12/2011

**GESTIONE SEPARATA DEL FONDO REGIONALE
PER IL CREDITO AL COMMERCIO**

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso banche a vista	14.791.664 14.791.664	28.625.328 28.625.328
Crediti verso clientela	8.550.113	11.709.483
Altre attività	140.829	141.522
Ratei e risconti attivi	21.237	46.518
ratei attivi	21.237	46.518
risconti attivi	-	-
TOTALE DELL'ATTIVO	23.503.843	40.522.851

STATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO

31.12.2011

31.12.2010

	Altre passività	1.172.486	14.175.610
	Fondi rischi su crediti	238.501	407.998
	Capitale	17.307.908	20.248.333
d)	Riserve	5.544.762	5.111.588
	altre riserve	5.544.762	5.111.588
	Utile / Perdita d'esercizio	(759.814)	579.322
	TOTALE DEL PASSIVO	23.503.843	40.522.851

GARANZIE E IMPEGNI

VOCI

31.12.2011

31.12.2010

	Impegni	268.316	456.520
--	---------	----------------	----------------

CONTO ECONOMICO

VOCI	31.12.2011	31.12.2010
Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	168.834	271.953
- su crediti verso clientela	161.699	263.802
Commissioni passive	(1.090.947)	(1.115.113)
Altri proventi di gestione	115.770	213.097
Spese amministrative	(143.565)	(183.312)
altre spese amministrative	(143.565)	(183.312)
Rettifiche di valore su crediti	(285.159)	(242.367)
Riprese di valore su crediti	478.451	518.326
Utile delle attività ordinarie	(756.616)	(537.416)
Proventi straordinari	3.432	1.163.362
Oneri straordinari	(6.630)	(46.624)
Utile straordinario	(3.198)	1.116.738
Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	(759.814)	579.322

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio relativo alla gestione dei Fondi Regionali viene redatto secondo le disposizioni, in quanto applicabili, degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e in attuazione delle disposizioni regionali, legislative e di convenzione, in conformità al modello adottato negli esercizi precedenti.

Data la natura dell'attività svolta, il Comitato Amministrativo ha ritenuto appropriato, per la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione Separata del Fondo Regionale, anche al fine della migliore rappresentazione della realtà operativa, utilizzare gli schemi previsti dalle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia con provvedimento del 31 luglio 1992, così come modificato dal provvedimento del 6 novembre 1998, emanato con riferimento al decreto del Ministero del Tesoro n. 435830 del 24 giugno 1992, relativo ai conti annuali degli Enti Finanziari.

Il Bilancio della Gestione Separata del Fondo Regionale è pertanto composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è inoltre accompagnato da alcune brevi note di commento predisposte dal Comitato Amministrativo.

Stante la natura del bilancio in oggetto non si è ritenuto opportuno produrre il rendiconto finanziario e il prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili predisposti dal Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai principi contabili emessi dall'OIC.

Data la peculiarità dell'attività operativa dei Fondi Regionali, risorse di natura pubblica, la metodologia contabile adottata non fa alcun riferimento ai principi contabili Ias/lfrs, esclusivamente riservati all'attività delle imprese commerciali.

In forza delle disposizioni introdotte dall'art. 39 della legge 21 novembre 2000 n. 342, non è, inoltre, presente alcun riferimento fiscale ordinariamente collegabile all'attività d'impresa.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro ed ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio.

Le valutazioni, in continuità di applicazione, si ispirano a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica delle attività e passività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, altresì, elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Gestione Separata nel tempo.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del presente bilancio con riferimento alle voci più significative di Stato Patrimoniale, Conto Economico e conti d'ordine.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri di valutazione

Crediti, garanzie ed impegni

Crediti

Fra i crediti verso banche sono compresi gli interessi maturati sui c/c in attesa di essere riversati alla Regione dato che gli stessi in forza di legge e di convenzione non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio.

Il valore dei crediti iscritto in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo, ottenuto rettificando l'ammontare complessivamente erogato sulla base delle previsioni di effettivo recupero.

I crediti per interessi di mora maturati alla data di bilancio sono iscritti al netto delle svalutazioni effettuate a seguito di analisi delle singole posizioni di credito.

Nel conto economico dell'esercizio figura il saldo fra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

Garanzie ed impegni

Gli impegni ad erogare fondi sono iscritti per l'ammontare da regolare risultante dai contratti di finanziamento stipulati con la clientela e per quello da liquidare a fronte di contributi concessi.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività sono esposte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio.

Tale valore per le prime esprime il presumibile valore di realizzo.

Altri aspetti

Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi per rischi ed oneri

In relazione a quanto evidenziato in sede di commento alla struttura e contenuto del bilancio, non figura il fondo imposte e tasse, né la voce del conto economico relativa alle imposte sui redditi.

Fondi rischi su crediti

Detti fondi rappresentano gli accantonamenti destinati a fronteggiare solo rischi eventuali e, pertanto, non hanno funzione rettificativa.

Rilevazione componenti economiche

Tutte le componenti economiche sono rilevate secondo il principio di competenza.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**I crediti***Dettaglio della voce "crediti verso banche"*

	31.12.2011	31.12.2010
disponibilità in c/c - a vista	14.792	28.625
altri crediti	-	-
Totale	14.792	28.625

Il saldo delle disponibilità in c/c a vista comprende le competenze nette maturate sul c/c nel 2° semestre 2011, al netto delle ritenute fiscali e delle spese trattenute dall'Istituto tesoriere, per un importo complessivo di 60 migliaia da riversare alla Regione Siciliana.

Pertanto le effettive disponibilità in c/c della gestione, depurate delle predette competenze nonché della commissione spettante all'IRFIS per l'esercizio 2011 di 1.091 migliaia, ascendono a 13.641 migliaia.

Dettaglio della voce "crediti verso clientela"

	31.12.2011				31.12.2010			
	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Rettifiche forfettarie	Valore di bilancio
a) mutui ed aperture di credito	1.778	-	-		3.875	-	-	
b) clienti per rate arretrate	19	-	-		29	-	-	
Totale crediti vivi	1.797	-	(196)	1.601	3.904	-	(196)	3.708
f) crediti incagliati	959	-	-	959	1.792	-	-	1.792
g) crediti in sofferenza	14.531	(8.541)	-	5.990	15.030	(8.821)	-	6.209
Totale generale	17.287	(8.541)	(196)	8.550	20.726	(8.821)	(196)	11.709

Sofferenze

L'importo dei crediti in sofferenza risulta diminuito, rispetto al precedente esercizio, con riferimento sia al loro valore nominale (-3,32%), sia alla parte recuperabile di questo (-3,53%); tale decremento è dovuto alla stabilizzazione del comparto congiuntamente alle azioni di recupero intraprese e portate a termine.

Le rettifiche sono state effettuate con gli stessi criteri prudenziali adottati nei precedenti esercizi, tenendo conto, per i crediti ipotecari, in linea di massima di un abbattimento pari al 50% del valore di realizzo, periodicamente aggiornato, degli immobili in garanzia, in previsione di una pari riduzione in sede giudiziaria a seguito di almeno n. 2 ipotetiche aste deserte.

Per le operazioni chirografarie ex art. 45 L.R. 96/81 è stata prevista prudenzialmente, come di consueto, la perdita integrale.

Il rapporto sofferenze impieghi non può più ritenersi rappresentativo dell'effettivo decadimento dei crediti poiché la massa creditizia in bonis si riduce in relazione al fisiologico processo di rientro e non viene più alimentata atteso che l'attività erogativa dei nuovi impieghi è ormai esaurita per effetto della cessazione sancita dalla L.R. 32/2000.

Crediti verso clientela garantiti

I crediti verso la clientela assistiti da garanzie sono così dettagliati:

	31.12.2011	31.12.2010
a) da ipoteche	8.486	11.475
b) da pegni su:		
1. depositi di contanti	-	-
2. titoli	-	-
3. altri valori	-	-
c) da garanzie di:		
1. Stato	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	-	5
4. altri operatori	-	-

I crediti chirografari di cui all'art. 45 L.R. 96/81 ammontano a 34 migliaia.

Crediti in sofferenza

	31.12.2011	31.12.2010
a) capitale ed accessori rettifiche di valore	9.965 (4.613)	10.268 (4.813)
	5.352	5.455
b) interessi di mora rettifiche di valore	4.566 (3.928)	4.762 (4.008)
	638	754
Totale	5.990	6.209

Crediti per interessi di mora

	31.12.2011	31.12.2010
a) crediti in sofferenza rettifiche di valore	4.566 (3.928)	4.762 (4.008)
	638	754
b) crediti incagliati rettifiche di valore	24 -	34 -
	24	34
c) altri crediti rettifiche di valore	-	1 -
		1
Totale	662	789

Altre voci dell'attivo

Composizione della voce "altre attività"

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso l'erario	138	138
Diversi	3	4
Totale	141	142

I crediti verso l'Erario sono relativi alle somme richieste attraverso istanze di rimborso in misura corrispondente alla sommatoria delle eccedenze IRPEG ed IRAP della dichiarazione relativa all'esercizio 1999, per le quali era stata originariamente richiesta la compensazione, non più esercitabile in relazione alla irrilevanza fiscale sancita dalla legge n. 342/2000, nonché relativamente alla prima rata di acconto versata per l'esercizio 2000. Tale tipologia di somme risulta iscritta nei conti patrimoniali, oltre che nei conti per memoria, in quanto è cessata l'imputabilità di detti crediti a deconto delle imposte assolte in sede di dichiarazione, per l'intervenuta irrilevanza fiscale già evidenziata.

Composizione della voce "ratei e risconti attivi"

	31.12.2011	31.12.2010
Ratei: su crediti v/clientela	21	47

I fondi*Composizione della voce "fondi rischi su crediti"*

La consistenza a fine esercizio, pari a 239 migliaia, è costituita da accantonamenti riferiti ad interessi di mora ritenuti recuperabili, al netto delle riclassifiche effettuate ai fondi svalutazione crediti per la quota di essi maturata in anni precedenti e ritenuta inesigibile.

Variazioni nell'esercizio del fondo rischi su crediti

	31.12.2011	31.12.2010
A. Esistenze iniziali	408	415
B. Aumenti		
accantonamenti	-	-
altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni		
copertura perdite	(4)	(6)
riclassifica al fondo svalutazione	(165)	-
mora incassata		(1)
D. Rimanenze finali	239	408

Il capitale e le riserve

Il capitale è costituito dalle seguenti assegnazioni all'uopo disposte dalle specifiche leggi regionali:

	31.12.2011	31.12.2010
<i>Capitale</i>		
Fondo ex art. 9 L.R. 4-8-78 n. 26 e succ.	11.757	14.497
Quota per finalità ex art.2 c. 1°L.R.31/97	351	434
Quota per finalità ex art.2 c. 6°L.R.31/97	52	52
Assegnazione ex art. 43 L.R. 25/93	4.969	4.966
Assegnazione ex art. 45 L.R. 25/93 c. II contratto cred. Impianto	112	176
Assegnazione ex art. 45 L.R. 25/93 c. I lett. B	67	123
	17.308	20.248

I fondi sopra esposti hanno subito decrementi per 2.940 migliaia relativi, per 2.885 migliaia allo storno delle disponibilità finanziarie non impegnate effettuato in favore del nuovo gestore del Fondo ai sensi dell'art. 66 della L.R. 32/2000 e, per la restante parte, a contributi erogati a valere sulle assegnazioni ex L.R. 25/93.

<i>Riserve</i>		
A) Altre riserve		
- Regione Siciliana utili netti di gestione	5.545	5.112

Il Fondo di riserva ha subito un incremento di 433 migliaia di cui 579 migliaia per imputazione del risultato dell'esercizio 2010 e 146 migliaia per storno in favore del nuovo gestore delle disponibilità generatesi per i rientri in conto interessi.

<i>Utile / Perdita di esercizio</i>		
- Utile / Perdita d'esercizio	(760)	579

Altre voci del passivo

Composizione della voce "altre passività"

	31.12.2011	31.12.2010
a) Debiti verso l'Erario	1	-
b) Regione Siciliana per interessi su disponibilità in c/c da versare	60	71
c) Diversi	1.111	14.105
Totale	1.172	14.176

La voce "Regione Siciliana per interessi" riflette le somme che a tale titolo devono essere versate in entrata del bilancio Regionale a norma di convenzione, determinati al netto della ritenuta fiscale e delle spese trattenute dal Tesoriere.

La voce "diversi" si riferisce prevalentemente:

- per 1.091 migliaia al compenso spettante all'Irfis per l'attività di gestione, determinato in osservanza all'art. 14 della L.R. 23 del 9-5-1986 ed in base all'art. 24 della Convenzione Regione Siciliana - IRFIS del 4 novembre 1988;
- per 17 migliaia a fatture e parcelle da liquidare.

Le garanzie e gli impegni*Composizione della voce "impegni"*

	31.12.2011	31.12.2010
a) impegni ad erogare fondi :		
- Finanziamenti stipulati da erogare	-	-
- Contributi deliberati ex art. 45 L.R. 25/93	180	299
- Contributi deliberati ex art. 43 L.R. 25/93	37	106
- Contributi deliberati c/capitale ex art. 2 LR 31/97 comma 6	52	52
Totale	269	457

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Gli interessi**

Composizione della voce "interessi attivi e proventi assimilati"

	31.12.2011	31.12.2010
a) su crediti verso banche	7	8
b) su crediti verso clientela	162	264
c) altri interessi attivi	-	-
Totale	169	272

Gli interessi sulle disponibilità dei c/c intrattenuti presso l'Istituto Tesoriere sono di competenza della Regione Siciliana e non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio atteso che vanno riversati in entrata del Bilancio della Regione Siciliana a cura degli stessi Istituti Tesorieri.

Gli interessi attivi verso clientela sono così costituiti:

- 57 migliaia per interessi di conto;
- 105 migliaia per interessi di mora contabilizzati per competenza nell'esercizio (non risultano nella presente voce interessi di mora dell'esercizio per 279 migliaia corrispondenti alla quota di interessi maturata nell'esercizio e giudicata non recuperabile).

L'importo di 7 migliaia corrisponde agli interessi compensativi riconosciuti dall'IRFIS a seguito delle nuove modalità di esecuzione dei giroconti che, in aderenza alla direttiva comunitaria sui servizi di pagamento 2007/64/CE , recepita dal legislatore nazionale con D.Lgs. n. 11 del 27/01/2010, non consente più l'antergazione di valuta.

Le commissioni

Composizione della voce "commissioni passive"

	31.12.2011	31.12.2010
Altri servizi	1.091	1.115
Totale	1.091	1.115

La voce evidenzia il compenso spettante all'Irfis per l'espletamento del mandato gestionale.

Le spese amministrative

L'amministrazione del credito è esercitata dall'Istituto gestore con il proprio personale e con la propria struttura.

	31.12.2011	31.12.2010
Altre spese amministrative		
- Compensi a professionisti esterni	144	183
- Altre spese amministrative	-	-
Totale	144	183

I compensi a professionisti esterni sono, per 129 migliaia, relativi a prestazioni eseguite nell'ambito dell'attività legale per recupero crediti.

Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti

Composizione della voce "rettifiche di valore su crediti"

	31.12.2011	31.12.2010
a) rettifiche di valore su crediti		
- rettifiche analitiche:		
1. per interessi di mora (*)	-	-
2. per capitale ed accessori	257	192
- per perdite su crediti (**)	28	50
Totale	285	242

(*) Non risultano nella presente voce rettifiche per interessi di mora maturati nell'esercizio per 279 migliaia svalutati con diretta imputazione a deconto dei relativi crediti.

(**) Nel 2011 si sono manifestate perdite su crediti per complessive 535 migliaia così composte:

- 28 migliaia non coperte da fondi di cui 24 migliaia per capitale ed accessori e 4 migliaia per mora;
- 130 migliaia per capitale ed accessori su pratiche appostate a sofferenza coperte interamente con storno del Fondo Svalutazione analitico;
- 377 migliaia per interessi di mora coperte per 4 migliaia con storno del Fondo Rischi su crediti per interessi di mora e per 373 migliaia con storno del Fondo svalutazione analitico.

Riprese di valore su crediti

	31.12.2011	31.12.2010
a) Riprese di valore :		
- per capitale ed accessori	291	326
- per interessi di mora	187	192
Totale	478	518

Altre voci del conto economico*Composizione della voce "altri proventi di gestione"*

	31.12.2011	31.12.2010
- da clienti per reintroito spese	116	213
- diversi	-	-
Totale	116	213

Trattasi di spese legali inerenti il recupero crediti addebitate alla clientela su pratiche in sofferenza.

Composizione della voce "proventi straordinari"

	31.12.2011	31.12.2010
storno fondo rischi per mora incassata	-	1
altri proventi straordinari	3	1.163
Totale	3	1.164

La voce "altri proventi" riguarda il ricalcolo interessi relativi ad esercizi precedenti.

Composizione della voce "oneri straordinari"

	31.12.2011	31.12.2010
altri oneri straordinari	7	47
Totale	7	47

Gli oneri straordinari sono essenzialmente relativi a ricalcoli mora esercizi precedenti nonché a oneri con competenza temporale diversa dal corrente esercizio.

ALTRE INFORMAZIONI

	31.12.2011	31.12.2010
– Imposte richieste a rimborso	661	661

L'ammontare delle imposte richieste a rimborso riflette l'importo delle imposte degli esercizi 1998 e 1999 già pagate, nonché l'ammontare della prima rata di acconto pagata per l'anno 2000, di cui si è chiesto il rimborso ai sensi dell'art. 88 TUIR, anteriormente all'entrata in vigore della Legge n. 342/2000.

Cessata soggettività tributaria dei fondi a Gestione Separata e stato delle controversie

Con l'esercizio 2000 è cessata l'assoggettabilità ai fini delle imposte sul reddito - e per connessione mediata anche ai fini IRAP – dei risultati reddituali della gestione, per effetto di quanto sancito in via interpretativa dall'art. 39 della L. n. 342/2000, in ordine *all'irrelevanza tributaria dei fondi pubblici di agevolazione*, ancorché affidati in gestione a soggetti terzi, essendo tali fondi riconducibili ai rispettivi soggetti titolari, annoverati nell'elenco di cui all'art. 88 del TUIR ed in quanto tali, privi di soggettività tributaria.

Il contenzioso sulle liti fiscali instaurate anteriormente alla predetta legge, concernente i periodi 1981, 1983, 1985 e 1986, tutti a suo tempo raggiunti da avvisi di accertamento, è stato definito nel 2003 ai sensi della legge 27/12/2002, n. 289.

Gli originari crediti da dichiarazione, relativi ai predetti periodi definiti, non rimborsati in virtù di sentenze di primo grado sfavorevoli sono stati interessati – in uno ai crediti da istanze per i periodi d'imposta 1992/1996, per i quali, nel frattempo, erano intervenute sentenze di primo grado favorevoli - dalla definizione transattiva conclusasi nel corso del periodo di imposta 2007 con l'incasso delle relative somme.

L'esecuzione di tali rimborsi da istanze, relativi ai periodi d'imposta successivi al 1990, ha influenzato positivamente gli analoghi rimborsi già effettuati per il periodo d'imposta 1997 e, conseguentemente, costituisce una situazione favorevole per l'ottenimento del rimborso delle imposte relative agli esercizi 1998/2000.

**GESTIONE SEPARATA DEL FONDO REGIONALE
PER IL CREDITO AI TRASPORTI**

Gestione separata del fondo regionale L.R. 17/3/1979 n.44, e succ.

Credito ai trasporti

La gestione del fondo regionale per il credito ai trasporti è stata assegnata ad IRFIS dalla Legge Regionale n. 44 del 1979, attraverso la quale la Regione Siciliana ha destinato delle somme allo sviluppo dello specifico settore economico.

IRFIS redige annualmente il bilancio della Gestione Separata del fondo regionale per il credito ai trasporti in qualità di gestore delle somme assegnate, in virtù di specifiche disposizioni di legge, dalla Regione Siciliana che ne mantiene la titolarità.

Nel corso dell'esercizio non sono state deliberate o perfezionate contrattualmente nuove operazioni; sulla stasi operativa ha influito la scadenza, nel mese di febbraio 2001, della Convenzione che regola i rapporti tra Irfis e Regione Siciliana non più rinnovabile per intervenute modifiche normative che ne hanno precluso l'operatività.

Si ricorda che dall'inizio dell'attività i finanziamenti deliberati a valere sul fondo, al netto di revoche e rinunce, sono n.122 per 23,0 milioni di euro; i contratti stipulati si cifrano in n. 115 per 20,03 milioni di euro e le somme erogate ammontano a 17,9 milioni di euro.

* * *

Il bilancio della Gestione Separata al 31/12/2011 chiude con una perdita di €. 8.360 (l'esercizio 2010 ha registrato un utile di €.125.671) che sarà imputato a decremento dei Fondi Amministrati.

**GESTIONE SEPARATA DEL FONDO REGIONALE
PER IL CREDITO AI TRASPORTI**

BILANCIO AL 31/12/2011

GESTIONE SEPARATA DEL FONDO REGIONALE
PER IL CREDITO AI TRASPORTI

STATO PATRIMONIALE

VOCI DELL'ATTIVO		31.12.2011	31.12.2010
a)	Crediti verso banche a vista	15.773.184 15.773.184	15.759.185 15.759.185
	Crediti verso clientela	247.720	245.473
	Altre attività	38.126	38.126
	Ratei e risconti attivi	-	-
a)	ratei attivi	-	-
b)	risconti attivi	-	-
	TOTALE DELL'ATTIVO	16.059.030	16.042.784

STATO PATRIMONIALE

VOCI DEL PASSIVO

31.12.2011

31.12.2010

	Altre passività	93.040	68.434
	Fondi rischi su crediti	215.671	215.671
	Capitale	13.350.789	13.350.789
d)	Riserve	2.407.890	2.282.219
	altre riserve	2.407.890	2.282.219
	Utile / Perdita d'esercizio	(8.360)	125.671
	TOTALE DEL PASSIVO	16.059.030	16.042.784

CONTO ECONOMICO

VOCI		31.12.2011	31.12.2010
	Interessi attivi e proventi assimilati di cui:	2.247	1.723
	- su crediti verso clientela	2.247	1.723
	Commissioni passive	(9.487)	(9.487)
	Spese amministrative	(1.120)	(5.305)
a)	altre spese amministrative	(1.120)	(5.305)
	Rettifiche di valore su crediti	-	(263)
	Utile delle attività ordinarie	(8.360)	(13.332)
	Proventi straordinari	-	139.070
	Oneri straordinari	-	(67)
	Utile straordinario	-	139.003
	Imposte sul reddito dell'esercizio	-	-
	UTILE / PERDITA D'ESERCIZIO	(8.360)	125.671

NOTA INTEGRATIVA

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il bilancio relativo alla gestione dei Fondi Regionali viene redatto secondo le disposizioni, in quanto applicabili, degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e in attuazione delle disposizioni regionali, legislative e di convenzione, in conformità al modello adottato negli esercizi precedenti.

Data la natura dell'attività svolta, il Comitato Amministrativo ha ritenuto appropriato, per la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione Separata del Fondo Regionale, anche al fine della migliore rappresentazione della realtà operativa, utilizzare gli schemi previsti dalle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia con provvedimento del 31 luglio 1992, così come modificato dal provvedimento del 6 novembre 1998, emanato con riferimento al decreto del Ministero del Tesoro n. 435830 del 24 giugno 1992, relativo ai conti annuali degli Enti Finanziari.

Il Bilancio della Gestione Separata del Fondo Regionale è pertanto composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa ed è inoltre accompagnato da alcune brevi note di commento predisposte dal Comitato Amministrativo.

Stante la natura del bilancio in oggetto non si è ritenuto opportuno produrre il rendiconto finanziario e il prospetto di movimentazione del Patrimonio Netto.

Nella redazione del bilancio sono stati applicati i principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri, così modificati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità) in relazione alla riforma del diritto societario, nonché dai principi contabili emessi dall'OIC.

Data la peculiarità dell'attività operativa dei Fondi Regionali, risorse di natura pubblica, la metodologia contabile adottata non fa alcun riferimento ai principi contabili Ias/lfrs, esclusivamente riservati all'attività delle imprese commerciali.

In forza delle disposizioni introdotte dall'art. 39 della legge 21 novembre 2000 n. 342, non è, inoltre, presente alcun riferimento fiscale ordinariamente collegabile all'attività d'impresa.

Lo stato patrimoniale ed il conto economico espongono valori espressi in unità di euro, senza cifre decimali, mentre la nota integrativa è redatta in migliaia di euro ed ha la funzione di fornire l'illustrazione e l'analisi dei dati di bilancio.

Le valutazioni, in continuità di applicazione, si ispirano a criteri generali di prudenza e di competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica delle attività e passività. L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta, altresì, elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Gestione Separata nel tempo.

Di seguito sono esposti i criteri di valutazione adottati nella predisposizione del presente bilancio con riferimento alle voci più significative di Stato Patrimoniale, Conto Economico e conti d'ordine.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Illustrazione dei criteri di valutazione

Crediti, garanzie ed impegni

Crediti

Il valore dei crediti iscritto in bilancio coincide con quello del loro presumibile realizzo, ottenuto rettificando l'ammontare complessivamente erogato sulla base delle previsioni di effettivo recupero.

I crediti per interessi di mora maturati alla data di bilancio sono iscritti al netto delle svalutazioni effettuate a seguito di analisi delle singole posizioni di credito.

Nel conto economico dell'esercizio figura il saldo fra gli interessi di mora maturati durante l'esercizio e la rettifica di valore corrispondente alla quota di tali interessi giudicata non recuperabile.

Altre attività e passività

Le altre attività e passività sono esposte al valore nominale, aumentate degli eventuali interessi maturati alla data di bilancio.

Tale valore per le prime esprime il presumibile valore di realizzo.

Altri aspetti

Ratei e risconti

Sono iscritti in tale voce quote di costi e di proventi comuni a due o più esercizi per realizzare il principio della competenza temporale.

Fondi rischi su crediti

Detti fondi rappresentano gli accantonamenti in linea capitale e per interessi di mora destinati a fronteggiare solo rischi eventuali. Tali fondi, pertanto, non hanno funzione rettificativa.

Rilevazione componenti economiche

Tutte le componenti economiche sono rilevate secondo il principio di competenza.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE**I crediti***Dettaglio della voce "crediti verso banche"*

	31.12.2011	31.12.2010
a) disponibilità in c/c - a vista	15.773	15.759
b) altri crediti	-	-
Totale	15.773	15.759

Le disponibilità a vista comprendono l'ammontare degli interessi maturati, al netto della ritenuta fiscale e delle spese trattenute dall'Istituto tesoriere, per un importo di 74 migliaia da riversare in entrata del bilancio regionale.

Le disponibilità residue ammontano pertanto a 15.699 migliaia.

Dettaglio della voce "crediti verso clientela"

	31.12.2011			31.12.2010		
	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Valore di bilancio	Valore nominale	Rettifiche analitiche	Valore di bilancio
a) mutui	-	-	-	-	-	-
b) clienti per rate arretrate	10	-	10	9	-	9
Totale crediti vivi	10	-	10	9	-	9
f) crediti incagliati	-	-	-	-	-	-
g) crediti in sofferenza	720	(482)	238	718	(482)	236
Totale generale	730	(482)	248	727	(482)	245

Crediti verso clientela garantiti

	31.12.2011	31.12.2010
a) da ipoteche	248	245
b) da pegni su:		
1. depositi di contanti	-	-
2. titoli	-	-
3. altri valori	-	-
c) da garanzie di:		
1. Stato	-	-
2. altri enti pubblici	-	-
3. banche	-	-
4. altri operatori	-	-

Crediti in sofferenza

	31.12.2011	31.12.2010
a) capitale ed accessori	542	542
rettifiche di valore	(424)	(424)
	118	118
b) interessi di mora	178	176
rettifiche di valore	(58)	(58)
	120	118
Totale	238	236

Crediti per interessi di mora

	31.12.2011	31.12.2010
a) crediti in sofferenza	178	176
rettifiche di valore	(58)	(58)
	120	118
b) crediti incagliati	-	-
rettifiche di valore	-	-
	-	-
c) altri crediti	1	-
rettifiche di valore	-	-
	1	-
Totale	121	118

Altre voci dell'attivo*Composizione della voce "altre attività"*

	31.12.2011	31.12.2010
Crediti verso l'erario	38	38
Totale	38	38

I crediti verso l'erario si riferiscono alle somme richieste attraverso istanze di rimborso in misura corrispondente alla sommatoria delle prime rate di acconto per IRPEG ed IRAP versate per l'anno 2000.

Tale tipologia di somme risulta iscritta nei conti patrimoniali, oltre che nei conti per memoria, in quanto è cessata l'imputabilità di detti crediti a deconto delle imposte assolte in sede di dichiarazione, per l'intervenuta irrilevanza fiscale sancita dalla legge n. 342/2000.

I fondi*Composizione della voce "fondi rischi su crediti"*

La consistenza a fine esercizio, pari a 216 migliaia, è riferita alla quota dei crediti per interessi di mora e dei crediti per capitale ritenuta recuperabile e non avente pertanto natura rettificativa.

Variazioni nell'esercizio dei "fondi rischi su crediti"

A) per rischi su crediti in c/capitale

	31.12.2011	31.12.2010
A. Esistenze iniziali	118	118
B. Aumenti accantonamenti	-	-
C. Diminuzioni copertura perdite altre variazioni	- -	- -
D. Rimanenze finali	118	118

B) Per interessi di mora

	31.12.2011	31.12.2010
A. Esistenze iniziali	97	97
B. Aumenti accantonamenti	-	-
C. Diminuzioni copertura perdite mora incassata	- -	- -
D. Rimanenze finali	97	97

Il capitale e le riserve

	31.12.2011	31.12.2010
<i>Capitale</i>		
- Assegnazioni regionali	13.351	13.351
<i>Riserve</i>		
d) Altre riserve		
- Regione Siciliana utili netti di gestione	2.408	2.282
Totale	15.759	15.633
<i>Utile / Perdita di esercizio</i>		
- Utile / Perdita d'esercizio	(8)	126
Totale	15.751	15.759

Il fondo di riserva "Regione Siciliana utili netti di gestione" si è incrementato di 126 migliaia a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio precedente.

Altre voci del passivo*Composizione della voce "altre passività"*

	31.12.2011	31.12.2010
a) Irfis per compensi di gestione	10	9
b) Regione Siciliana per interessi su disponibilità in c/c da versare	74	50
c) Diversi	9	9
Totale	93	68

La passività relativa alle competenze maturate da riversare alla Regione Siciliana sulla disponibilità del c/c è determinata al netto della ritenuta fiscale del 27%, e delle spese trattenute dall'istituto tesoriere.

INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO**Gli interessi***Composizione della voce "interessi attivi e proventi assimilati"*

	31.12.2011	31.12.2010
a) su crediti verso banche	-	-
b) su crediti verso clientela	2	2
c) altri	-	-
Totale	2	2

Gli interessi su crediti verso banche relativi alle disponibilità in c/c sono di esclusiva competenza della Regione Siciliana e non concorrono alla formazione del reddito d'esercizio atteso che vanno riversati in entrata del bilancio della Regione a cura degli stessi Istituti Tesorieri.

Gli interessi attivi verso clientela sono relativi agli interessi di mora, al netto della rettifica di valore di 1 migliaia, corrispondente alla quota di interessi giudicata non recuperabile.

Le commissioni*Composizione della voce "commissioni passive"*

	31.12.2011	31.12.2010
Altri servizi	10	9

Riguarda la commissione spettante all'Irfis per la gestione del Fondo.

Le spese amministrative*Composizione della voce "spese amministrative"*

	31.12.2011	31.12.2010
a) Altre spese amministrative		
Compensi a professionisti esterni	1	5
Altre	-	-
Totale	1	5

I compensi a professionisti esterni sono relativi ad attività amministrativa.

Le rettifiche, le riprese e gli accantonamenti*Composizione della voce "rettifiche di valore su crediti"*

	31.12.2011	31.12.2010
a) rettifiche di valore su crediti	-	-
di cui:		
- rettifiche analitiche:		
1. per interessi di mora (*)		
2. per capitale ed accessori	-	-
- per perdite su crediti	-	-
Totale	-	-

(*) Non risultano nella presente voce rettifiche per 1 migliaia per mora dell'esercizio imputata a diretto deconto dei relativi crediti.

Altre voci del conto economico*Composizione della voce "proventi straordinari"*

	31.12.2011	31.12.2010
storno fondo rischi per mora incassata	-	-
altri proventi straordinari	-	139
Totale	-	139

ALTRE INFORMAZIONI

	31.12.2011	31.12.2010
<i>Imposte richieste a rimborso</i>	188	188

L'ammontare delle imposte richieste a rimborso riflette l'importo delle imposte degli esercizi 1998 e 1999 già pagate, nonché l'ammontare della prima rata di acconto pagata per l'anno 2000, di cui si è chiesto il rimborso ai sensi dell'art. 88 TUIR, anteriormente all'entrata in vigore della Legge n. 342/2000.

Cessata soggettività tributaria dei fondi a Gestione Separata e stato delle controversie

Con l'esercizio 2000 è cessata l'assoggettabilità ai fini delle imposte sul reddito - e per connessione mediata anche ai fini IRAP – dei risultati reddituali della gestione, per effetto di quanto sancito in via interpretativa dall'art. 39 della L. n. 342/2000, in ordine all'irrelevanza tributaria dei fondi pubblici di agevolazione, ancorché affidati in gestione a soggetti terzi, essendo tali fondi riconducibili ai rispettivi soggetti titolari, annoverati nell'elenco di cui all'art. 88 del TUIR ed in quanto tali, privi di soggettività tributaria.

Il contenzioso sulle liti fiscali instaurate anteriormente alla predetta legge, concernente i periodi 1980, 1981, 1983, 1985 e 1986, tutti a suo tempo raggiunti da avvisi di accertamento, è stato definito nel 2003 ai sensi della legge 27/12/2002, n. 289.

Gli originari crediti da dichiarazione, relativi ai predetti periodi definiti, non rimborsati in virtù di sentenze di primo grado sfavorevoli sono stati interessati – in uno ai crediti da istanze per i periodi di imposta 1992/1996, per i quali, nel frattempo, erano intervenute sentenze di primo grado favorevoli - dalla definizione transattiva conclusasi nel corso del periodo di imposta 2007 con l'incasso delle relative somme.

L'esecuzione di tali rimborsi da istanze, relativi ai periodi d'imposta successivi al 1990, ha influenzato positivamente gli analoghi rimborsi già effettuati per il periodo d'imposta 1997 e, conseguentemente, costituisce una situazione favorevole per l'ottenimento del rimborso delle imposte relative agli esercizi 1998/2000.

RELAZIONI DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

KPMG S.p.A.

RELATIVE AI BILANCI DELLE GESTIONE SEPARATE DEI FONDI REGIONALI

Relazione della società di revisione

Al Comitato Amministrativo
della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito al Commercio

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito al Commercio chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Comitato Amministrativo della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito al Commercio. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci a titolo volontario, stante il fatto che la Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito al Commercio, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, non era obbligata alla revisione legale dei conti.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Comitato Amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, a seguito di incarico conferito a titolo volontario, in data 28 marzo 2011.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito al Commercio al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito al Commercio per l'esercizio chiuso a tale data.

Palermo, 16 aprile 2012

KPMG S.p.A.



Giovanni Giuseppe Coci
Socio

Relazione della società di revisione

Al Comitato Amministrativo
della Gestione Separata dei Fondi Regionali per il Credito all'Industria

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gestione Separata dei Fondi Regionali per il Credito all'Industria chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Comitato Amministrativo della Gestione Separata dei Fondi Regionali per il Credito all'Industria. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci a titolo volontario, stante il fatto che la Gestione Separata dei Fondi Regionali per il Credito all'Industria, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, non era obbligata alla revisione legale dei conti.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Comitato Amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, a seguito di incarico conferito a titolo volontario, in data 28 marzo 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gestione Separata dei Fondi Regionali per il Credito all'Industria al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione Separata dei Fondi Regionali per il Credito all'Industria per l'esercizio chiuso a tale data.

Palermo, 16 aprile 2012

KPMG S.p.A.



Giovanni Giuseppe Coci
Socio

Relazione della società di revisione

Al Comitato Amministrativo
della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito ai Trasporti

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito ai Trasporti chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Comitato Amministrativo della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito ai Trasporti. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci a titolo volontario, stante il fatto che la Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito ai Trasporti, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, non era obbligata alla revisione legale dei conti.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Comitato Amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, a seguito di incarico conferito a titolo volontario, in data 28 marzo 2011.
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito ai Trasporti al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito ai Trasporti per l'esercizio chiuso a tale data.

Palermo, 16 aprile 2012

KPMG S.p.A.



Giovanni Giuseppe Coci
Socio

Relazione della società di revisione

Al Comitato Amministrativo
della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito Turistico - Alberghiero

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito Turistico - Alberghiero chiuso al 31 dicembre 2011. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete al Comitato Amministrativo della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito Turistico - Alberghiero. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile svolta a seguito di incarico conferitoci a titolo volontario, stante il fatto che la Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito Turistico - Alberghiero, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, non era obbligata alla revisione legale dei conti.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Comitato Amministrativo. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa, a seguito di incarico conferito a titolo volontario, in data 28 marzo 2011.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito Turistico - Alberghiero al 31 dicembre 2011 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Gestione Separata del Fondo Regionale per il Credito Turistico - Alberghiero per l'esercizio chiuso a tale data.

Palermo, 16 aprile 2012

KPMG S.p.A.



Giovanni Giuseppe Coci
Socio